



**MINISTERO DELL'ISTRUZIONE E DEL MERITO  
UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER IL LAZIO  
I.I.S. "CARLO URBANI"  
Roma**



**DOCUMENTO DEL CONSIGLIO  
DELLA CLASSE 5<sup>^</sup> SEZ. D  
SEDE DI OSTIA**

**ESAME DI STATO  
ANNO SCOLASTICO 2023-2024**

**ESAME DI STATO  
DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE**

		<b>Pag.</b>
<b>1</b>	<b>PRESENTAZIONE DELL'ISTITUTO</b>	<b>3</b>
<b>2</b>	<b>PIANO DEGLI STUDI DELL'INDIRIZZO</b>	<b>5</b>
<b>3</b>	<b>RISULTATI DI APPRENDIMENTO COMUNI A TUTTI GLI INDIRIZZI</b>	<b>6</b>
<b>4</b>	<b>COMPOSIZIONE DEL CONSIGLIO DI CLASSE</b>	<b>10</b>
<b>5</b>	<b>RELAZIONE DEL COORDINATORE DI CLASSE</b>	<b>11</b>
<b>6</b>	<b>CRITERI DI ATTRIBUZIONE DEI CREDITI SCOLASTICI</b>	<b>14</b>
<b>7</b>	<b>PERCORSI DI EDUCAZIONE CIVICA SVOLTI</b>	<b>15</b>
<b>8</b>	<b>REPORT E INDICAZIONI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E PER L'ORIENTAMENTO</b>	<b>17</b>
<b>9</b>	<b>ATTIVITA' DI AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA SVOLTE NELL'ANNO SCOLASTICO</b>	<b>21</b>
<b>10</b>	<b>CONTENUTI DISCIPLINARI</b>	<b>23</b>
<b>11</b>	<b>GRIGLIE DI VAUTAZIONE</b>	<b>60</b>
<b>12</b>	<b>SIMULAZIONI PROVE SCRITTE</b>	<b>78</b>

## Par. 1 - PRESENTAZIONE DELL'ISTITUTTO

### Descrizione della Scuola e degli Indirizzi di Studio

L'Istituto Statale di Istruzione Superiore "Carlo Urbani" riunisce dal 2000 i due istituti professionali statali operanti nel X municipio (ex XIII) del Comune di Roma: l'ex IPSTCP "Gino Zappa" per servizi turistici, commerciali e grafici pubblicitari di Ostia e l'ex IPSIA "E. Berlinguer" per odontotecnici e grafici industriali di Acilia.

Le due sedi che lo costituiscono hanno accolto percorsi di studio diversi fino al 2000.

**Sede di Ostia.** L'Istituto 'Gino Zappa', ex-succursale del Vittorino da Feltre di Roma, divenne autonomo nel 1972 ed è stato a lungo l'unico istituto professionale dell'allora 13° Municipio. Nel 1985 fu terminata la costruzione dell'edificio scolastico sito in Via dell'Idroscalo, 88 e l'istituto vi si insediò, lasciando le succursali dei prefabbricati che fino ad allora lo avevano ospitato. Nel 2000, la scuola di via dell'Idroscalo divenne la sede del nuovo Istituto di Istruzione Superiore, sorto dall'associazione tra l'I.P.S.C.T.P. 'Zappa' di Ostia e l'ex-I.P.S.I.A. 'Enrico Berlinguer' di Acilia.

L'ex-istituto 'Gino Zappa' si affaccia sull'area naturalistica gestita dalla L.I.P.U., alle spalle della recente e prestigiosa struttura del porto turistico di Roma.

Nella sede di Ostia sono presenti i seguenti indirizzi di studio:

- Istituto Tecnico "GRAFICA E COMUNICAZIONE" (sez. A – Percorso quadriennale; Sez. B – Percorso Quinquennale); Codice Meccanografico: RMTF03301X
- Istituto Professionale Servizi Commerciali "DESIGN PER LA COMUNCAZIONE VISIVA E PUBBLICITARIA" (sez. D – Percorso quadriennale; Sez. E – Percorso Quinquennale); Codice Meccanografico: RMRC03301A
- LICEO DELLE SCIENZE UMANE opzione ECONOMICO-SOCIALE: Liceo Economico Sociale (Sez. H, Sez. N – Percorso Quinquennale); Codice Meccanografico: RMPM03301V

**Sede di Acilia.** L'IPSIA 'E. Berlinguer', nato nel 1979 da una succursale dell'Istituto 'De Amicis', nel 1981 lasciò la sede provvisoria e si insediò nell'edificio di Via di Saponara, 760 ad Acilia.

L'ex-IPSIA 'E. Berlinguer' di Acilia si trova nell'area industriale compresa fra Via Cristoforo Colombo e la strada provinciale n. 8 - Via del Mare, a circa otto chilometri dal litorale, fra le stazioni di Ostia Antica ed Acilia, lungo la ferrovia Roma-Lido.

Nella sede di Acilia sono presenti i seguenti indirizzi di studio:

- Istituto Professionale Servizi Socio-Sanitari "ODONTOTECNICO" (sez. F - Percorso

Quinquennale);Codice Meccanografico: RMRI033013

- Istituto Professionale Industria e Artigianato per il Made in Italy–“ GRAFICA Industry 4.0” (sez. C, Sez. G, Sez. Q -Percorso Quinquennale);Codice Meccanografico : RMRI033013
- LICEO DELLE SCIENZE UMANE opzione ECONOMICO-SOCIALE :Liceo Economico Sociale (Sez. I, Sez. L, Sez. M – Percorso Quinquennale); Codice Meccanografico: RMPM03301V

In entrambi le sedi, dall’a.s. 2022-23 l’Istituto offre un nuovo indirizzo di studio, frutto della riforma del 2010, il **Liceo economico-sociale**, definito dal MIM come “il liceo della contemporaneità”, che integra lo studio del Diritto e dell’Economia con le scienze umane e due lingue straniere per avvicinare i suoi studenti alla contemporaneità attraverso conoscenze e competenze adatte a comprendere e saper gestire la complessità del mondo attuale.

## Par. 2 - PIANO DEGLI STUDI DELL'INDIRIZZO

### QUADRO ORARIO DELL'INDIRIZZO DI STUDI SERVIZI COMMERCIALI - DESIGN PER LA COMUNICAZIONE VISIVA E PUBBLICITARIA

Disciplina	1°anno	2°anno	3°anno	4°anno	5°anno
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua inglese	3	3	2	2	2
Matematica	4	4	3	3	3
Storia	1	1	2	2	2
Geografia	1	1			
Diritto ed economia	2	2			
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
IRC o attività alternativa	1	1	1	1	1
Scienze integrate (Biologia, Chimica, Fisica)	2	2			
TIC – Tecnologia dell'informazione e della Comunicazione	2	2			
Laboratorio di espressioni grafico-artistiche	2	2			
Tecniche professionali dei servizi commerciali	6	6	8	8	8
Economia Aziendale			3	3	3
Tecniche di Comunicazione			3	3	3
Storia dell'Arte e delle espressioni grafico-artistiche			2	2	2
Lingua francese	2	2	2	2	2

### **Par. 3 – RISULTATI DI APPRENDIMENTO COMUNI A TUTTI GLI INDIRIZZI**

L'identità degli istituti di Istruzione superiore, che abbracciano indirizzi professionali e tecnici e liceali, è connotata dall'integrazione tra una solida base di istruzione generale e la cultura professionale che consente agli studenti di sviluppare i saperi e le competenze necessari ad assumere ruoli tecnici operativi nei settori produttivi e di servizio di riferimento, considerati nella loro dimensione sistemica.

**I risultati di apprendimento comuni a tutti i percorsi** hanno l'obiettivo di far acquisire agli studenti competenze basate sull'integrazione tra i saperi tecnico-professionali e i saperi linguistici e storico-sociali, da esercitare nei diversi contesti operativi di riferimento.

A conclusione dei percorsi degli studi, gli studenti sono in grado di:

- agire in riferimento ad un sistema di valori, coerenti con i principi della Costituzione, in base ai quali essere in grado di valutare fatti e orientare i propri comportamenti personali, sociali e professionali;
- utilizzare gli strumenti culturali e metodologici acquisiti per porsi con atteggiamento razionale, critico, creativo e responsabile nei confronti della realtà, dei suoi fenomeni e dei suoi problemi, anche ai fini dell'apprendimento permanente;
- utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti: sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici e professionali;
- riconoscere le linee essenziali della storia delle idee, della cultura, della letteratura, delle arti e orientarsi agevolmente fra testi e autori fondamentali, a partire dalle componenti di natura tecnico-professionale correlate ai settori di riferimento;
- riconoscere gli aspetti geografici, ecologici, territoriali, dell'ambiente naturale ed antropico, le connessioni con le strutture demografiche, economiche, sociali, culturali e le trasformazioni intervenute nel corso del tempo;
- stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in una prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro;
- utilizzare i linguaggi settoriali delle lingue straniere previste dai percorsi di studio per interagire in diversi ambiti e contesti di studio e di lavoro; -riconoscere il valore e le potenzialità dei beni artistici e ambientali;
- individuare ed utilizzare le moderne forme di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete;
- utilizzare le reti e gli strumenti informatici nelle attività di studio, ricerca e approfondimento disciplinare;
- riconoscere i principali aspetti comunicativi, culturali e relazionali dell'espressività corporea ed esercitare in modo efficace la pratica sportiva per il benessere individuale e collettivo;
- comprendere e utilizzare i principali concetti relativi all'economia, all'organizzazione, allo svolgimento dei processi produttivi e dei servizi;
- utilizzare i concetti e i fondamentali strumenti delle diverse discipline per comprendere la realtà ed operare in campi applicativi; -padroneggiare l'uso di strumenti tecnologici con particolare attenzione alla sicurezza nei luoghi di vita e di lavoro, alla tutela della persona, dell'ambiente e del territorio;
- individuare i problemi attinenti al proprio ambito di competenza e impegnarsi nella loro soluzione collaborando efficacemente con gli altri;
- utilizzare strategie orientate al risultato, al lavoro per obiettivi e alla necessità di assumere responsabilità nel rispetto dell'etica e della deontologia professionale;
- compiere scelte autonome in relazione ai propri percorsi di studio e di lavoro lungo tutto

- l'arco della vita nella prospettiva dell'apprendimento permanente;
- partecipare attivamente alla vita sociale e culturale a livello locale, nazionale e comunitario.

I risultati di apprendimento comuni a tutti i percorsi sono specificati in termini di competenze nel Profilo educativo culturale e professionale (PECUP):

A conclusione dei percorsi degli Istituti Professionali e Tecnici, gli studenti sono in grado di:

<b>COMPETENZE SOCIALI E CIVICHE</b>	➤ agire in base ad un sistema di valori coerenti con i principi della Costituzione, a partire dai quali saper valutare fatti e ispirare i propri comportamenti personali e sociali
	• Saper interpretare il proprio autonomo ruolo nel lavoro di gruppo
	• Essere consapevole del valore sociale della propria attività, partecipando attivamente alla vita civile e culturale a livello locale, nazionale e comunitario
	• Padroneggiare l'uso di strumenti tecnologici con particolare attenzione alla sicurezza nei luoghi di vita e di lavoro, alla tutela della persona, dell'ambiente e del territorio

<b>COMPETENZA COMUNICATIVA NELLA LINGUA MADRE</b>	• padroneggiare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti: sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici
---------------------------------------------------	-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

<b>CONSAPEVOLEZZA ED ESPRESSIONE CULTURALE</b>	➤ Riconoscere le linee essenziali della storia delle idee, della cultura, della letteratura, delle arti e orientarsi agevolmente fra testi e autori fondamentali, con riferimento soprattutto a tematiche di tipo scientifico, tecnologico ed economico
	➤ utilizzare gli strumenti culturali e metodologici acquisiti per porsi con atteggiamento razionale, critico e responsabile di fronte alla realtà anche ai fini dell'apprendimento permanente
	➤ riconoscere gli aspetti geografici, ecologici, territoriali, dell'ambiente naturale ed antropico, le connessioni con le strutture demografiche, economiche, sociali, culturali e le trasformazioni intervenute nel corso del tempo
	➤ Stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali sia in una prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro

<b>COMPETENZA DIGITALE</b>	➤ individuare e utilizzare le moderne forme di comunicazione visiva e multimediale
	➤ Utilizzare le reti e gli strumenti informatici nelle attività di studio, ricerca e approfondimento disciplinare

	• riconoscere il valore e le potenzialità dei beni artistici e ambientali, per una loro corretta fruizione e valorizzazione
	• Riconoscere gli aspetti comunicativi, culturali e relazionali dell'espressività corporea ed esercitare in modo efficace la pratica

<b>COMPETENZE LINGUISTICHE</b>	sportiva per il benessere individuale e collettivo
	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Collocare le scoperte scientifiche e le innovazioni tecnologiche in una dimensione storico-culturale ed etica, nella consapevolezza della storicità dei saperi</li> </ul>
	Utilizzare i linguaggi settoriali delle lingue straniere previste dai percorsi di studio per interagire in diversi ambiti e contesti di studio e di lavoro

<b>RISOLVERE PROBLEMI</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• riconoscere, nei diversi campi disciplinari studiati, i criteri scientifici di affidabilità delle conoscenze e delle conclusioni che vi afferiscono</li> </ul>
	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Analizzare criticamente il contributo apportato dalla scienza e dalla tecnologia allo sviluppo dei saperi e dei valori, al cambiamento delle condizioni di vita</li> </ul>
	<ul style="list-style-type: none"> <li>• utilizzare, in contesti di ricerca, procedure e tecniche per trovare soluzioni innovative e migliorative, in relazione ai campi di propria competenza</li> </ul>

	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Padroneggiare il linguaggio formale e i procedimenti dimostrativi della matematica</li> </ul>
<ul style="list-style-type: none"> <li>• <b>COMPETENZA MATEMATICA</b></li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Possedere gli strumenti matematici necessari per la comprensione delle discipline scientifiche e per poter operare nel campo delle scienze applicate</li> </ul>
	<ul style="list-style-type: none"> <li>• collocare il pensiero matematico e scientifico nei grandi temi dello sviluppo della storia delle idee, della cultura, delle scoperte scientifiche e delle invenzioni tecnologiche.</li> </ul>

### **RECUP DELL'INDIRIZZO DI STUDI**

Tecnico del Graphic Design e della comunicazione pubblicitaria. Il profilo in uscita dell'indirizzo di studi apre alle seguenti mansioni: Art Director in aziende industriali e artigianali di pubblicità; responsabile area pubblicità e marketing; collaboratore del copy-writer presso studi grafici, società pubblicitarie e Web Agency. Il "Tecnico del Graphic Design della comunicazione visiva e pubblicitaria" può proseguire gli studi con l'accesso a qualsiasi facoltà universitaria, Accademia o specializzazione ITS.

## Par. 4 - COMPOSIZIONE DEL CONSIGLIO DI CLASSE

DISCIPLINA	DOCENTE	Continuità Didattica		
		3°Anno	4°Anno	5°Anno
Linguae letteratura italiana	Prof.ssa Irene Volpe		x	x
Storia	Prof.ssa Irene Volpe		x	x
Lingua e cultura Inglese	Prof.ssa Cristiana Mangiacapra			x
Matematica	Prof. Antonio Buggè			x
Economia	Prof.ssa Carmela Merola			x
Matematica	Prof. Antonio Buggè			x
Tecniche professionali	Prof. Francesco Targusi			x
Lingua Francese	Prof.ssa Simona Costanzo		x	x
Storia dell'arte	Prof.ssa Lorenza Maria Bohuny			x
Tecniche della comunicazione	Prof. Antonio Innocente			x
Scienze Motorie	Prof. Gianluca Pomanti			x
ITP in compresenza	Prof. Andrea pacioni			x
Materia Alternativa	x			
Religione	Prof.ssa Chiara Di Cosimo		x	x
Sostegno	Prof. Aldo Aubry Prof.ssa Roberta Carmela Rotunno Prof.ssa Claudia Figliola Prof.ssa Emma Chioccia Prof.ss Alessia de Camillis Prof.ss Annunziata Marcella Ronga		X X x x	X x x x x x

## Par. 5 – RELAZIONE DEL COORDINATORE DI CLASSE

PROFILODELLACLASSE	
<b>Composizione e caratteristiche del gruppo classe</b>	<p>La classe 5°D Servizi Commerciali opzione Promozione commerciale e Pubblicitaria è composta da 13 allievi, di cui 6 femmine e 7 maschi. Sono presenti 2 alunni DSA, di cui uno con BES e 2 DA con Differenziato e 1 DA con obiettivi minimi.</p> <p>Un alunno si è ritirato dagli studi i primi giorni dell' A.S. corrente</p> <p>Un discreto numero di alunni si sono distinti per tutto il percorso scolastico per collaborazione partecipazione e risultati.</p> <p>Hanno mostrato rispetto per le regole della scuola e per gli insegnanti.</p> <p>Molto inclusivi, sensibili e ben disposti al dialogo educativo.</p> <p>Una minima parte del gruppo classe a causa di impegno e partecipazione discontinua dovuta anche ad esigenze di natura personale non ha permesso loro di sfruttare a meglio le adeguate capacità.</p>

<p><b>Processo di apprendimento:livelli di partenza e risultati raggiunti</b></p>	<p>Nel complesso il livello di apprendimento nelle varie discipline può definirsi molto positivo.</p> <p>Un buon gruppo ha raggiunto in tutte le materie risultati molto buoni, sviluppando e consolidando conoscenze, abilità e competenze acquisite nel tempo.</p> <p>Due elementi, si sono moderatamente applicati e hanno raggiunto livelli sufficienti e discreti in quasi tutte le discipline, anche grazie a continue attenzioni da parte dei docenti, volte a far superare ai ragazzi le oggettive difficoltà.</p> <p>Un elemento positivo da tenere in considerazione è stato senza dubbio l'aspetto inclusivo che il gruppo classe ha dimostrato nelle relazioni con i diversi elementi DA della classe.</p> <p>Un aspetto negativo che invece il CDC intende evidenziare è la difficoltà che si è riscontrata nel portare avanti la didattica in maniera regolare a causa dei numerosi impegni trasversali e istituzionali a cui il gruppo classe è stato chiamato a partecipare.</p> <p>Essendo stata divisa al quarto anno la classe soprattutto per quanto riguarda le discipline laboratoriali e di indirizzo risultava con una preparazione pratica non sempre adeguata.</p>
<p><b>Partecipazione al dialogo educativo, impegno e atteggiamento verso le discipline</b></p>	<p>Il tratto caratterizzante della classe è che i ragazzi sono integrati nella loro sfera personale ed inclusivi con gli altri. Hanno partecipato alle attività extrascolastiche, dando sempre un fattivo contributo, soprattutto per l'orientamento in entrata, contributo lodevole e prezioso alla crescita e all'immagine dell'istituto che risulta essere in un trend di crescita.</p> <p>Grazie alla loro collaborazione e disponibilità per tutte le attività proposte.</p> <p>Gli studenti sanno applicare le nozioni tecniche a livello base, sanno comprendere l'importanza di operare in regime di sicurezza nei luoghi di lavoro, sono capaci di documentare il proprio lavoro tecnico professionale.</p> <p>Al termine del quinquennio degli studi, la maggior parte degli allievi è pronta per l'inserimento nel mondo del lavoro, tutti hanno raggiunto buoni livelli di competenza professionale.</p>

<b>Altre informazioni utili alla conoscenza della classe</b>	<p>Nel gruppo classe sono presenti entrambi i rappresentanti di istituto</p> <p>Due studenti hanno avuto modo di svolgere un'esperienza di studi all'estero per alcuni mesi, relativamente in Inghilterra e Germania.</p>
<b>Programmazione collegiale e metodologia didattica attuata</b>	<p>Il Consiglio di Classe ha adottato metodologie di insegnamento diversificate a seconda dei contenuti e delle abilità da attivare nel percorso didattico: ai classici interventi di tipo frontale integrati da sollecitazioni al dialogo, al dibattito e alla decodificazione tramite attività critica, si sono affiancate le metodologie specifiche delle discipline d'indirizzo con particolare incremento della progettazione e del problem solving.</p> <p>Si è proceduto tramite lezioni teoriche e pratiche, uso specifico dei laboratori e della navigazione in internet per il reperimento di materiali e video relativi alle discipline studiate, lavori individuali e di gruppo.</p> <p>Sono state applicate per gli studenti con certificazione le misure compensative e dispensative riportate nella documentazione prodotta dal consiglio di classe.</p>

## Par. 6 - CRITERI DI ATTRIBUZIONE DEI CREDITISCOLASTICI

L'assegnazione ha tenuto conto, conformemente a quanto stabilito dal Collegio dei Docenti e in base al Regolamento sull'Esame di Stato, dei seguenti criteri: profitto, frequenza, interesse e impegno nella partecipazione al dialogo educativo, attività complementari e integrative, eventuali altri crediti (quali: certificazioni linguistiche, certificazioni informatiche, corsi di lingua, esperienze musicali, esperienze lavorative, esperienze sportive, esperienze di cooperazione, esperienze di volontariato).

Ai sensi del D.lgs. n. 62/2017 e nell'OM n. 45/2023, il credito scolastico è attribuito ai candidati interni dal consiglio di classe in sede di scrutinio finale.

- Il consiglio ha proceduto all'attribuzione del credito maturato nel secondo biennio e nell'ultimo anno, attribuendo sino ad un massimo di 40 punti, così distribuiti:
- 12 punti (al massimo) per il III anno;
- 13 punti (al massimo) per il IV anno;
- 15 punti (al massimo) per il V anno.

L'attribuzione del credito avviene in base alla tabella A allegata al D.lgs. 62/2017:

TABELLA

Attribuzione credito scolastico

Media dei voti	Fasce di credito III ANNO	Fasce di credito IV ANNO	Fasce di credito V ANNO
$M < 6$	-	-	7-8
$M = 6$	7-8	8-9	9-10
$6 < M \leq 7$	8-9	9-10	10-11
$7 < M \leq 8$	9-10	10-11	11-12
$8 < M \leq 9$	10-11	11-12	13-14
$9 < M \leq 10$	11-12	12-13	14-15

Il credito è attribuito (per ciascuno dei tre anni considerati) in base alla media voti conseguita, cui contribuisce anche il voto di comportamento.

Se la media voti presenta frazioni decimali: si attribuisce il voto massimo, se la frazione decimale è pari o superiore a 0.50, il voto minimo se è inferiore a 0.50

## Part. 7 - PERCORSI DI EDUCAZIONE CIVICA ATTUATI

La legge 92 del 20 agosto 2019 ha introdotto dall'anno scolastico 2020-2021 l'insegnamento trasversale dell'educazione civica, con iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile. Le Linee guida per tale insegnamento sono state pubblicate con il D.M. n. 35 del 22.06.2020.

Il nostro Istituto, in sede di Collegio docenti, ha stabilito la contitolarità della disciplina tra tutti i docenti del Consiglio di Classe, con il compito affidato al coordinatore di proporre il voto di Educazione Civica in sede di scrutinio, sulla base della media dei voti. Per i contenuti, ogni docente ha scelto quelli che più si adattavano alla propria disciplina, sempre nel rispetto dei nuclei tematici stabiliti dalla normativa e linee guida.

### OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO

*(riconducibili al Curricolo di Ed. civica approvato in sede di Collegio)*

NUCLEO TEMATICO	DISCIPLINE COINVOLTE	TEMPISTICA (specificare 1 <sup>^</sup> e/o 2 <sup>^</sup> quadrimestre)
I. Costituzione, diritto (nazionale ed internazionale), legalità e solidarietà	Francese, Scienze motorie, Storia	1° e 2* quadrimestre
II. Sviluppo sostenibile, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio	Economia aziendale	1° e 2* quadrimestre
III. Cittadinanza digitale	Lettere , servizi commerciali	1° e 2* quadrimestre

Disciplina	Tema trattato	n. Ore
Italiano	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Social e netiquette - la web reputation e il diritto all'oblio.</li> <li>• la dichiarazione dei diritti in internet</li> </ul>	6
Storia	Educazione alla legalità	4
Francese	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Le code du travail; la liberté d'expression directe et collective</li> <li>• Le deuxième sexe de S. De Beauvoir, in occasione della ricorrenza del 25 novembre</li> <li>• France et Italie; comment est élu le Président de la République et les principaux Présidents de la RF</li> </ul>	4
Tecniche dei servizi commerciali	<ul style="list-style-type: none"> <li>• La pubblicità no profit</li> <li>• Il manifesto della comunicazione non ostile</li> </ul>	6

Economia	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Commercio equo e solidale</li> <li>• Obiettivo 8 dell'Agenda 2030 (crescita economica e lavoro dignitoso)</li> </ul>	4
Scienze Motorie	Sport ed integrazione	4
Matematica	Dark web , social media, razzismo e discriminazione	2
Tecniche di comunicazione	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Il valore del lavoro</li> <li>• i diritti dei lavoratori</li> <li>• sviluppo e innovazione industriale</li> </ul>	3
<b>TOTALE ORE</b>		<b>33</b>

## VALUTAZIONE

Riguardo alla valutazione, compreso l'insegnamento di educazione civica, si sono rispettati i dettami del DM 89/2020, che attribuisce la funzione docimologica ai docenti, con riferimento ai criteri approvati dal Collegio dei docenti e inseriti nel Piano Triennale dell'offerta formativa.

Si è privilegiato la valutazione formativa, che tiene conto della qualità dei processi attivati, della disponibilità ad apprendere, a lavorare in gruppo, dell'autonomia, della responsabilità personale e sociale e del processo di autovalutazione.

## **Par. 8 – REPORT E INDICAZIONI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E PER L'ORIENTAMENTO**

La classe è stata coinvolta in molteplici percorsi di alternanza che hanno permesso alla maggior parte degli alunni di sperimentare quanto previsto dalla Legge n.107 del 13/07/2015 riguardo la Riforma del Sistema Nazionale di Istruzione e Formazione.

Ai sensi della nota del MIUR n. 3380 del 08/02/2019, l'Alternanza Scuola Lavoro ha cambiato denominazione in "Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento" e il monte ore, nel triennio degli Istituti professionali, è stato ridotto da 400 a 210 ore.

La situazione pandemica che ha coinvolto il Paese negli anni scolastici 2019-2020 e 2020-21 ha determinato importanti cambiamenti anche nell'organizzazione dei P.C.T.O. che comunque, sono stati svolti sia a distanza che in presenza, ed hanno permesso agli studenti di :

- conoscere le aziende operanti sul territorio;
- sperimentare sul campo le conoscenze teoriche acquisite;
- potenziare competenze e capacità operative;
- consolidare le competenze interdisciplinari e anche le competenze sociali;
- potenziare l'autonomia operativa.

## ORIENTAMENTO IN USCITA

DATA	ATTIVITA' PROPOSTE
17 ottobre 2023	Giornata Nazionale dell'Orientamento Universitario - Università la Sapienza
Dal 23 gennaio al 21 m a r z o 2024 i n presenza e a distanza	Orientamento in uscita Giornate di Vita Universitaria 2024 Università degli Studi Roma Tre
31 gennaio 2024 dalle ore 15.00	Orientamento Open Day organizzato dall'Università degli Studi Internazionali di Roma - UNINT
20 febbraio 2024 10:00 alle ore 11	Orientamento in uscita ITS Academy Nuove Tecnologie della Vita - ITS Pharma Academy
21 febbraio 2024	Orientamento alla formazione post-diploma OpenDIAG Onlife Edition
27 marzo 2024 ore 09:00-10:30	Orientamento ASSORIENTA Carriere in Divisa (Forze Armate e Forze di Polizia)
In data 29/02 e 1-2/03/2024	'University Open Days 2023' per conoscere le offerte formative delle università ed accademie del panorama formativo nazionale
27 marzo 2024 ore 09:00-10:30	Orientamento ASSORIENTA Carriere in Divisa (Forze Armate e Forze di Polizia)
12 gennaio: 10.00- 13.30  1 febbraio 10.00-13.30  28 febbraio 10.00- 13.30  26 marzo 10.00-13.30  15 aprile 10.00-13.30	Centro Studi Americani Orientamento all'approfondimento culturale verso i contesti internazionali
6 maggio 2024	ITS ICT ACADEMY

Orientamento nel mondo della formazione superiore  
relativamente alla Cybersecurity eBusiness Data  
Analysis

Dal 13 al 17 maggio  
2024

Università "La Sapienza" di Roma  
Ciclo di incontri di Orientamento finalizzati a sostenere  
e promuovere la carriera e lo sviluppo professionale in  
vari contesti professionali.

Di seguito sono elencate i percorsi PCTO svolti :

Tutor III^ anno: Cammisuli Laura, Vittoria Pescatori, Cristiana Mangiacapra

Tutor IV^ anno: Cammisuli Laura, Vittoria Pescatori, Cristiana Mangiacapra

Tutor V^ anno: Cammisuli Laura, Vittoria Pescatori, Cristiana Mangiacapra

Di seguito il quadro riassuntivo delle ore di PCTO svolte dagli studenti :

<b>ALUNNO</b>	<b>3°Anno</b>	<b>4°Anno</b>	<b>5° Anno</b>	<b>TOTALE(ore)</b>
A.A.	26	0	12	38
C.L.	29	0	4	33
C.Y.	36	0	20	56
C.M.	34	34	49	117
L.G.	13	30	9	52
M.D.	106	180	87	373
O.G.	121	62	87	270
P.C.	44	58	15	117
P.N.	31	60	15	106
P.G.	42	30	87	159
R.N.	44	0	72	116
S.C.	116	25	87	228

## Par. 9 - ATTIVITA' DI AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA SVOLTE NELL'ANNO SCOLASTICO

<b>TIPOLOGIA DI PROGETTO</b>	<i>Cinema</i>
<b>OGGETTO</b>	Realizzazione cortometraggio "Entwined Lives"
<b>LUOGO</b>	ostia
<b>DURATA</b>	A.S. 2023
<b>DOCENTI COINVOLTI</b>	Pescatori, Pontecorvo, Fasitta, Mangiacapra
<b>DESCRIZIONE DEL PROGETTO</b>	Produzione cortometraggio cinematografico

<b>TIPOLOGIA DI PROGETTO</b>	<i>Realizzazione prodotto di comunicazione</i>
<b>OGGETTO</b>	Concorso per le scuole "La basilica di san giovanni in laterano tra fede e storia"
<b>LUOGO</b>	
<b>DURATA</b>	24 ore
<b>DOCENTI COINVOLTI</b>	Di Cosimo, Targusi
<b>DESCRIZIONE DEL PROGETTO</b>	Realizzazione marchio e prodotti grafici per concorso per le scuole vicariato di Roma

<b>TIPOLOGIA DI PROGETTO</b>	<i>P.O.N. Apprendimento e socialità</i>
<b>OGGETTO</b>	Laboratorio di After Effects
<b>LUOGO</b>	Ostia
<b>DURATA</b>	A.S. 2022
<b>DOCENTI COINVOLTI</b>	
<b>DESCRIZIONE DEL PROGETTO</b>	Creative Cloud con l'obiettivo di insegnare la grafica in movimento d'impatto con effetti speciali sensazionali, secondo gli alti standard imposti non solo da settori dell'industria culturale come cinema e TV ma anche dal mondo digitale e social, sempre più orientato a motion graphic o animazioni, post-produzione per un utilizzo ottimale del software.

<b>TIPOLOGIA DI PROGETTO</b>	<i>P.O.N. Apprendimento e socialità</i>
<b>OGGETTO</b>	Trucco artificio, esibizione e maschera.
<b>LUOGO</b>	Ostia
<b>DURATA</b>	A.S. 2022
<b>DOCENTI COINVOLTI</b>	
<b>DESCRIZIONE DEL PROGETTO</b>	Sviluppare competenze cin software di manipolazione digitale delle immagini.

<b>TIPOLOGIA DI PROGETTO</b>	<i>P.O.N. Apprendimento e socialità</i>
<b>OGGETTO</b>	IO Videomaker
<b>LUOGO</b>	Ostia
<b>DURATA</b>	A.S. 2022
<b>DOCENTI COINVOLTI</b>	
<b>DESCRIZIONE DEL PROGETTO</b>	Fornire agli studenti competenze digitali, per formare la figura di videomaker.

## Par. 10 - CONTENUTI DISCIPLINARI

- LINGUA E LETTERATURA ITALIANA
- STORIA
- LINGUA E LETTERATURA INGLESE
- MATEMATICA
- ECONOMIA AZIENDALE
- TECNICHE PROFESSIONALI DEI SERVIZI COMMERCIALI E PUBBLICITARI
- TEORIE E TECNICHE DELLA COMUNICAZIONE
- LINGUA FRANCESE
- STORIA DELL'ARTE E DELLE ESPRESSIONI GRAFICO-ARTISTICHE
- SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE
- RELIGIONE CATTOLICA

## PROGRAMMA EFFETTIVAMENTE SVOLTO (materia Lettere)

Attività disciplinari Classe 5 Sez. D

**ITALIANO**

Anno scolastico 2023/2024

<b>Docente:</b>	Irene Volpe	
<b>Ore settimanali di lezione:</b>	4	
<b>Libro di testo:</b>	G. Baldi, S. Giusso, M. Razetti, G. Zaccaria, "Le occasioni della letteratura", Paravia	
<b>Obiettivi Didattici e Formativi</b>		
<b>Competenze</b>	Conoscenze	Abilità
Utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti: sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici e professionali	Analizzare la molteplicità semantica di un prodotto culturale  Utilizzare le conoscenze per argomentare con commenti, valutazioni personali e motivate	Stabilire collegamenti interdisciplinari  Realizzare efficacemente testi adeguati alle tipologie previste dalle prove d'esame

<b>Attività di recupero</b>
In itinere

<b>Strumenti di lavoro</b>
<ul style="list-style-type: none"><li>• Lezioni frontali Lezione multimediale</li><li>• Visione di film e documentari</li><li>• Cooperative learning</li><li>• Lettura e analisi diretta dei testi</li><li>• Discussioni dibattito</li><li>• Produzione e analisi di schemi e mappe concettuali</li></ul>

<b>Attività di ricerca e laboratorio - Attività integrative</b>

<b>Verifiche</b>
------------------

- Interrogazioni individuali
- Prove strutturate e semistrutturate
- Esercizi di analisi di brevi testi storiografici o di documenti scritti e/o iconografici
- Attività di ricerca e di produzione individuale e di gruppo

### Programma disciplinare svolto

Vedi programma di seguito

Argomenti	Testi e contenuti	Possibili connessioni	Riflessioni su cittadinanza e costituzione
<b>Il Positivismo</b> <b>Il Naturalismo francese</b> <b>Il Verismo italiano</b>	<b>Verga:</b> vita, pensiero e poetica Le Opere: <i>“Rosso Malpelo”</i> , <i>“I Malavoglia”</i> ,	La critica sociale attraverso la letteratura. <i>“I vinti”</i> <b>Italiano:</b> Verismo e Naturalismo <b>Grafica</b> la fotografia <b>Francesce:</b> Naturalismo – belle époque <b>Inglese</b> Oscar Wilde <b>Storia:</b> La questione meridionale	Art.3- art.36
<b>La Scapigliatura</b>	<b>U. Igino Tarchetti:</b> Biografia e poetica; Opere: <i>“Fosca”</i>		
<b>Il Decadentismo</b> Lo scenario: società, cultura, idee. La poetica I temi e miti della letteratura decadente	<b>Charles Baudelaire:</b> vita, pensiero e poetica Opere: <i>“I Fiori del Male”</i> : <i>“L'albatro”</i> , <i>“Spleen”</i> La poesia simbolista: <b>Paul Verlaine:</b> vita, pensiero e poetica; Opere: <i>“Languore”</i>	Il cambiamento, la rottura e il superamento della tradizione. La ricerca di libertà <b>Storia dell'arte:</b> Simbolismo	
<b>L'Estetismo</b>	<b>Oscar Wilde:</b> vita, pensiero e poetica; Opere: <i>“Il ritratto di Dorian Gray”</i> : I principi dell'estetismo	La diversità La nuova concezione di Arte come Bellezza	
<b>Il Decadentismo italiano</b>	<b>Gabriele D'Annunzio:</b> vita, pensiero e poetica Opere: <i>“Il Piacere”</i> : <i>“Il ritratto allo specchio: Andrea Sperelli ed Elena Muti”</i> - <i>“Una fantasia in bianco maggiore”</i> <i>“Le vergini delle rocce”</i> : <i>“Il programma politico del superuomo”</i> <i>Le Laudi: “Alcyone”</i> : <i>“La pioggia nel pineto”</i>  <b>Giovanni Pascoli:</b> vita, pensiero e poetica; Opere: <i>“Fanciullino”</i> :	La nuova visione della donna Il nuovo sentimento per la Natura Il mito del nido La famiglia come nido  <b>Economia aziendale:</b> D Annunzio e la pubblicità <b>Grafica:</b> la pubblicità <b>Storia:</b> la Prima guerra mondiale	art.1 Artt. 3 e 9

	<i>“Una poetica decadente” Mirycae: “X Agosto”</i>		
<b>Il Futurismo</b>	<b>Filippo Tommaso Marinetti:</b> vita, pensiero e poetica Opere: <i>“Il Manifesto del Futurismo”</i> <i>“Manifesto tecnico della letteratura futurista”</i>	La rivoluzione “delle parole in libertà” e la Prima guerra mondiale. Il progresso; <b>Storia dell’arte:</b> Futurismo <b>Grafica:</b> Parole in libertà <b>Storia:</b> le radiose giornate di maggio – la Prima guerra mondiale	
<b>Il romanzo del Novecento</b>	<b>Italo Svevo:</b> vita, pensiero e poetica Opere: <i>“La Coscienza di Zeno”</i> : <i>“Il fumo”</i>	Il viaggio Il relativismo <b>Inglese:</b> Joyce	
	<b>Luigi Pirandello:</b> vita, pensiero e poetica Opere: <i>“L’Umoreismo”</i> : <i>“Un’arte che scompone il reale”</i> <i>“Il Fu Mattia Pascal”</i> : <i>“La costruzione di una nuova identità e la sua crisi”</i>	La Follia Le Maschere <b>Storia dell’arte:</b> Picasso	
<b>La nuova poesia novecentesca</b> <b>L’Ermetismo</b>	<b>Giuseppe Ungaretti:</b> vita, pensiero e poetica Opere: <i>“L’Allegria”</i> : <i>“Porto sepolto”</i> , <i>“Mattina”</i> , <i>Soldati”</i>	La Prima guerra mondiale e la Seconda guerra mondiale La violenza umana	Artt. 1-3-11-32-36

## PROGRAMMA EFFETTIVAMENTE SVOLTO (materia Storia )

Attività disciplinari Classe 5 Sez. D

### STORIA

<b>Docente:</b>	Irene Volpe	
<b>Ore settimanali di lezione:</b>	2	
<b>Libro di testo:</b>	M. Fossati, G. Luppi, E. Zanette "Senso storico", Edizioni Scolastiche Mondadori	
<b>Obiettivi Didattici e Formativi</b>		
<b>Competenze</b>	<b>Conoscenze</b>	<b>Abilità</b>
Utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti: sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici e professionali. Riconoscere le connessioni tra sviluppo storico, aspetti territoriali e strutture economiche. Stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in una prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro	Analizzare la molteplicità degli eventi storici  Utilizzare le conoscenze per argomentare con commenti, valutazioni personali e motivate	Individuare correttamente la periodizzazione e la collocazione geopolitica degli eventi Saper riconoscere le cause profonde degli eventi storici Discriminare le fonti nella loro specificità Identificare e definire gli eventi storici fondamentali Descrivere i nessi causa-effetto tra eventi storici

#### Attività di recupero

In itinere

#### • Strumenti di lavoro

- Lezioni frontali Lezione multimediale
- Visione di film e documentari
- Cooperative learning
- Lettura e analisi diretta dei testi
- Discussioni dibattito
- Produzione e analisi di schemi e mappe concettuali

#### Attività di ricerca e laboratorio - Attività integrative

#### • Verifiche

- Interrogazioni individuali

- Prove strutturate e semistrutturate
- Esercizi di analisi di brevi testi storiografici o di documenti scritti e/o iconografici
- Attività di ricerca e di produzione individuale e di gruppo

#### Programma disciplinare svolto

Vedi programma di seguito

Argomenti	Testi e contenuti	Possibili connessioni	Riflessioni su cittadinanza e costituzione
<b>Imperialismo e la crisi dell'equilibrio europeo</b>	La Germania di Guglielmo II e il nuovo sistema di alleanze La belle époque	Il cambiamento La bella époque <b>Storia dell'arte:</b> <b>Educazione fisica:</b> La diffusione delle attività sportive Letteratura: Verismo	
<b>L'Italia giolittiana</b>	I progressi sociali e lo sviluppo industriale dell'Italia La politica interna tra socialisti e cattolici La politica estera e la guerra di Libia	I primi passi verso la modernità  <b>Letteratura:</b> Il Decadentismo	
<b>La prima guerra mondiale</b>	La fine dei giochi diplomatici 1914: il fallimento della guerra lampo L'Italia dalla neutralità alla guerra 1915-1916: la guerra di posizione Il fronte interno e l'economia di guerra Dalla caduta del fronte russo alla fine della guerra (1917-1918)	<b>Storia dell'arte:</b> Futurismo <b>Letteratura:</b> G. D'annunzio, Futurismo, L. Pirandello <b>Ed. Fisica:</b> Le olimpiadi	art.1 Artt. 3 e 9
<b>Dalla rivoluzione russa alla nascita dell'Unione Sovietica</b>	La rivoluzione di Febbraio La rivoluzione d'Ottobre Lenin alla guida dello stato sovietico La Russia fra guerra civile e comunismo di guerra La Nuova politica economica e la nascita dell'Urss	<b>Grafica:</b> il Manifesto	
<b>Il dopoguerra in Italia e l'avvento del fascismo</b>	Le difficoltà economiche e sociali all'indomani del conflitto Nuovi partiti e movimenti politici nel dopoguerra La crisi del liberalismo: la questione di Fiume e il biennio rosso L'ascesa del Fascismo Verso la dittatura	<b>Educazione fisica:</b> Il Fascismo e lo Sport <b>Letteratura:</b> G. D'annunzio, L. Pirandello <b>Storia dell'arte:</b> il razionalismo	Artt. 1-3-11-32-36
<b>Stati Uniti e la crisi</b>	Il nuovo ruolo degli Stati Uniti e la		

<b>del'29</b>	politica isolazionista Gli anni ruggenti La crisi del'29: dagli Usa al mondo Roosevelt e il New Deal		
<b>La crisi della Germania repubblicana e il nazismo</b>	La nascita della repubblica di Weimar Hitler e la nascita del nazionalsocialismo Il nazismo al potere L'ideologia nazista e l'antisemitismo		
<b>Il regime fascista in Italia</b>	La nascita del regime Il fascismo fra consenso e opposizione La politica interna ed economica I rapporti tra Chiesa e fascismo La politica estera Le leggi razziali	<b>Educazione fisica:</b> Il Fascismo e lo Sport <b>Letteratura:</b> G. D'annunzio, L. Pirandello <b>Storia dell'arte:</b> il razionalismo	
<b>L'Europa e il mondo verso una guerra</b>	I fascismi in Europa L'impero militare del Giappone e la guerra in Cina Il riarmo della Germania nazista e l'alleanza con l'Italia e il Giappone L'escalation nazista: verso la guerra		
<b>La seconda guerra mondiale</b>	Il successo della guerra-lampo La svolta: la guerra diventa mondiale L'inizio della controffensiva alleata La caduta del fascismo e la guerra civile in Italia La vittoria degli Alleati Lo sterminio degli ebrei		Art. 1-3-11-32-36

**INGLESE****Programma disciplinare svolto**

<b>ARGOMENTI</b>	<b>CONTENUTI</b>	<b>CONNESSIONI INTERDISCIPLINARI</b>	<b>RIFLESSIONI DI EDUCAZIONE CIVICA</b>
<ul style="list-style-type: none"><li>• The Visual Experience: Guidelines for Describing an Artwork</li></ul>	<ul style="list-style-type: none"><li>• How to describe an artwork</li><li>• Label</li><li>• Subject matter and art elements</li><li>• Critical Approach and Personal Comments</li></ul>	<ul style="list-style-type: none"><li>• Italiano</li><li>• Laboratori tecnici</li><li>• Tecnologie dei Processi di Produzione</li><li>• Organizzazione e Gestione dei Processi Produttivi</li><li>• Progettazione Multimediale</li></ul>	<ul style="list-style-type: none"><li>• The Copyright</li></ul>
<ul style="list-style-type: none"><li>• The Visual Experience:</li><li>• Pablo Picasso's artwork</li></ul>	<ul style="list-style-type: none"><li>• <i>Guernica</i></li></ul>	<ul style="list-style-type: none"><li>• Italiano</li><li>• Storia</li><li>• Laboratori tecnici</li><li>• Tecnologie dei Processi di Produzione</li><li>• Organizzazione e Gestione dei Processi Produttivi</li><li>• Progettazione Multimediale</li></ul>	<ul style="list-style-type: none"><li>• Art. 11 della Costituzione</li></ul>
<ul style="list-style-type: none"><li>• The Visual Experience:</li><li>• Salvador Dali's artwork</li></ul>	<ul style="list-style-type: none"><li>• <i>The Persistence of Memory</i></li></ul>	<ul style="list-style-type: none"><li>• Italiano</li><li>• Laboratori tecnici</li><li>• Tecnologie dei Processi di Produzione</li></ul>	<ul style="list-style-type: none"><li>•</li></ul>

		<ul style="list-style-type: none"> <li>• Organizzazione e Gestione dei Processi Produttivi</li> <li>• Progettazione Multimediale</li> </ul>	
<ul style="list-style-type: none"> <li>• The Visual Experience:</li> <li>• Umberto Boccioni's artwork</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• <i>The City Rises</i></li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Italiano</li> <li>• Laboratori tecnici</li> <li>• Tecnologie dei Processi di Produzione</li> <li>• Organizzazione e Gestione dei Processi Produttivi</li> <li>• Progettazione Multimediale</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>•</li> </ul>
<ul style="list-style-type: none"> <li>• The Visual Experience:</li> <li>• René Magritte's artwork</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• <i>The Lovers II</i></li> <li>•</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Covid-19</li> <li>• Laboratori tecnici</li> <li>• Tecnologie dei Processi di Produzione</li> <li>• Organizzazione e Gestione dei Processi Produttivi</li> <li>• Progettazione Multimediale</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>•</li> </ul>
<ul style="list-style-type: none"> <li>• Banksy</li> <li>• Student's choice of artwork</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Controversial Character</li> <li>• Mystery around his identity</li> <li>•</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Laboratori tecnici</li> <li>• Tecnologie dei Processi di Produzione</li> <li>• Organizzazione e Gestione dei Processi Produttivi</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Art. 9 della Costituzione</li> <li>• Art. 639 Cod. Penale: deturpamento e imbrattamento</li> </ul>

		<ul style="list-style-type: none"> <li>• Progettazione Multimediale</li> </ul>	<p>nto di cose altrui</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Vandalism o c o n attenuanti</li> </ul>
<ul style="list-style-type: none"> <li>• WW2</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Hints on the European scenery from 1939 to 1945</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Italiano</li> <li>• Storia</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Art. 11 della Costituzione</li> </ul>
<ul style="list-style-type: none"> <li>• Pearl Harbour</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Why did Japan attack</li> <li>• What happened that day</li> <li>• The numbers</li> <li>• What USA did as a consequence</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Italiano</li> <li>• Storia</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Art. 11 della Costituzione</li> </ul>
<ul style="list-style-type: none"> <li>• United Nations</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Main hints</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Storia</li> <li>• Ed. Civica</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• La Costituzione</li> <li>• Il Parlamento</li> </ul>
<ul style="list-style-type: none"> <li>• The British Parliament</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Main hints</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Ed. Civica</li> </ul>	
<ul style="list-style-type: none"> <li>• Andy Warhol and the Pop Art</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• The silkscreen printing process</li> <li>• The concept of using mass-produced commercial goods</li> <li>• Celebrities as</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Laboratori tecnici</li> <li>• Tecnologie dei Processi di Produzione</li> <li>• Organizzazione e Gestione dei Processi Produttivi</li> <li>• Progettazione</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Copyright</li> </ul>

	subjects <ul style="list-style-type: none"> <li>• Mass culture and its symbols</li> <li>• Artwork at students' choice</li> </ul>	Multimediale	
<ul style="list-style-type: none"> <li>• My experience at the Internship</li> <li>•</li> <li>•</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• The Company</li> <li>• The tasks</li> <li>• Why the internship helped me</li> <li>• The skills gained</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• PCTO</li> <li>•</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Art. 4 della Costituzione</li> </ul>

LA DOCENTE  
 Prof.ssa Cristiana Mangiacapra

## **Matematica**

### **➤ PROFILO E COMPOSIZIONE DELLA CLASSE**

La classe è composta da 13 alunni (uno studente, sebbene menzionato sul registro elettronico, non è mai stato presente), di cui 7 ragazzi e 6 ragazze. L'estrazione socio-culturale è di livello medio-basso. Gli alunni provengono in prevalenza dal bacino di utenza appartenente allo stesso distretto scolastico dell'istituto. Sono presenti 2 alunni DSA e 3 alunni con disabilità'.

### **➤ PARTECIPAZIONE E IMPEGNO**

La frequenza è stata, generalmente, regolare solo per pochi elementi. Non sono emerse gravi problematiche riguardanti il comportamento in classe, che è sempre stato corretto e rispettoso nel corso dell'intero anno scolastico. Nonostante la frequenza sia stata regolare solo per pochi alunni, interesse e partecipazione sono stati nel complesso buoni, così come l'impegno in classe, durante lo svolgimento delle lezioni, e a casa, nell'esecuzione dei compiti assegnati che, però, non sempre sono stati svolti con puntualità.

### **➤ METODOLOGIE DI STUDIO RILEVATE**

Alcuni studenti hanno sviluppato un metodo di studio critico e del tutto autonomo, supportato da particolari capacità di rielaborazione personale dei contenuti appresi, altri hanno dimostrato di avere ancora un approccio allo studio di tipo mnemonico, tuttavia, se forniti degli input necessari, sanno orientarsi in modo quasi autonomo nello svolgimento degli esercizi proposti. Infine, un piccolo gruppo manifesta alcune difficoltà, anche a causa di un impegno non sempre continuo e costante.

### **➤ PREGRESSIONE NELL'INSEGNAMENTO E NELL'APPRENDIMENTO: ELEMENTI DI FORZA E CRITICITA'**

Gli alunni hanno partecipato in modo attivo e propositivo al dialogo educativo, non solo evidenziando, nel complesso, una progressione positiva nelle competenze, ma anche elaborando in modo autonomo e in gruppo i lavori di approfondimento proposti. Purtroppo, il numero lezioni mancate dagli studenti, per lo più a causa delle numerose attività formative, è stato particolarmente rilevante, tanto da ostacolare, in diverse circostanze, l'azione didattica, risultando nel mancato completamento della programmazione stabilita a inizio anno. Il lavoro in classe è stato favorito da un approfondimento mirato di parti del programma, dall'utilizzo di differenti metodologie didattiche e da una stretta collaborazione fra docenti. Per quanto riguarda l'apprendimento, nel complesso non sono rilevabili ulteriori fattori di ostacolo, in quanto gli studenti hanno manifestato una discreta applicazione ed un buon livello di interesse per la materia, talvolta evidenziato da contributi rilevanti durante le lezioni e da una fattiva cooperazione tra alunni. Lo svolgimento

dei compiti assegnati, anche se non sempre puntuale, è stato, nel complesso, sufficiente. È stato promosso un rapporto costruttivo con l'insegnante e incentivata l'autostima da parte di ogni alunno.

➤ **LIVELLO DI CONOSCENZE ECOMPETENZE RAGGIUNTO DALLA CLASSE**

La preparazione è complessivamente soddisfacente. In particolare, per quanto riguarda l'apprendimento dei contenuti in termini di conoscenze, nonché l'acquisizione di abilità e competenze previste, si può affermare che gli allievi abbiano migliorato le proprie abilità nelle seguenti situazioni:

La classe, vivace ma ben disciplinata, ha lavorato su buoni livelli di attenzione e impegno. Purtroppo, il numero lezioni mancate dagli studenti, per lo più a causa delle numerose attività formative, è stato particolarmente rilevante, tanto da ostacolare, in diverse circostanze, l'azione didattica, risultando nel mancato completamento della programmazione stabilita a inizio anno. Nonostante un gruppo di alunni abbia avuto alcune difficoltà, i risultati sono stati discreti. Alcuni studenti si sono distinti in maniera particolare per impegno, collaborazione e risultati accademici. La classe, nel complesso, si è dimostrata interessata e ha manifestato una discreta curiosità nei confronti della disciplina, consentendo di agevolarne lo studio. Gli studenti hanno mostrato un ottimo spirito cooperativo e di collaborazione sia con il docente che tra alunni stessi.

<b>Docente:</b>	Antonio Buggè	
<b>Ore settimanali di lezione:</b>	3	
<b>Libro di testo:</b>	M. Bergamini, G. Barozzi, Matematica Rosso 3S con Tutor, Ed. Zanichelli.	
<b>Obiettivi Didattici e Formativi</b>		
<b>Competenze</b>	<b>Conoscenze</b>	<b>Abilità</b>
Utilizzare le tecniche e le procedure dell'analisi matematica per determinare caratteristiche e andamento di una funzione. Ricerca Operativa: problemi di scelta	Definizione di funzione. Classificazione, dominio, codominio, pari/ dispari. Limite finito ed infinito, sinistro/ destro. Asintoti orizzontali e verticali.  Ricerca operativa e le sue fasi. Classificazione dei problemi di scelta. Funzione obiettivo	Riconoscere una funzione Classificare le funzioni reali Determinare il dominio di funzioni algebriche Stabilire se una funzione è pari/ dispari Riconoscere dal grafico le caratteristiche della funzione e il comportamento di una per x tendente ad un valore finito o infinito.  Calcolare limiti di funzioni razionali, intere e fratte, Determinare il comportamento di una funzione agli estremi del dominio (calcolo dei limiti e ricerca degli asintoti) Saper rappresentare sul piano cartesiano la retta dei costi, del ricavo e

		del guadagno Saper rappresentare sul piano cartesiano la parabola che rappresenta il guadagno
--	--	--------------------------------------------------------------------------------------------------

<b>Attività di recupero</b>
In itinere

<ul style="list-style-type: none"> <li>• <b>Strumenti di lavoro</b></li> </ul>
<ul style="list-style-type: none"> <li>• Lezioni frontali Lezione multimediale</li> <li>• Lettura e analisi diretta dei testi</li> <li>• Discussioni dibattito</li> <li>• Produzione e analisi di schemi e mappe concettuali</li> </ul>

<b>Attività di ricerca e laboratorio - Attività integrative</b>
<ul style="list-style-type: none"> <li>• Indagine statistica</li> <li>• <b>Ricerche operative</b></li> </ul>

<ul style="list-style-type: none"> <li>• <b>Verifiche</b></li> </ul>
<ul style="list-style-type: none"> <li>• Interrogazioni individuali</li> <li>• Prove strutturate e semistrutturate</li> <li>• Attività di ricerca e di produzione individuale e di gruppo</li> </ul>

<b>Programma disciplinare svolto</b>
Vedi programma di seguito

<b>Argomenti</b>	<b>Testi e contenuti</b>	<b>Possibili connessioni</b>	<b>Riflessioni su cittadinanza e costituzione</b>
<b>Retta e piano cartesiano</b> <b>Ripasso: equazioni di I grado</b>	Le equazioni degli assi. Equazioni di rette verticali e orizzontali. Equazione generica di una retta, termine noto e coefficiente angolare.	Rappresentazione e orizzontali. Retta, termine noto e	
<b>Ripasso: equazioni di I grado</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Risoluzione di equazioni di I grado e rappresentazione grafica della retta corrispondente individuando le intersezioni con gli assi. Risoluzione di</li> </ul>		

	<p>sistemi lineari.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Risoluzione algebrica e grafica delle disequazioni di I grado. Risoluzione di sistemi di disequazioni di I grado.</li> </ul>		
<b>Ripasso: equazioni di II grado</b>	Risoluzione di equazioni di II grado attraverso l'utilizzo della formula risolutiva o della scomposizione di trinomi speciali.		
<b>Parabola</b>	Rappresentazione grafica della parabola: concavità, intersezioni con gli assi e vertice.		
<b>Disequazioni di II grado</b>	Studio del segno e risoluzione sia con metodo grafico che con metodo tabellare.		
<b>Disequazioni di grado superiore al II e fratte</b>	Disequazioni di grado superiore al II: studio del segno e risoluzione con metodo tabellare. Disequazioni fratte: condizioni di esistenza e introduzione del concetto di dominio di una funzione, studio del segno, risoluzione con metodo tabellare.		
<b>Studio di funzione</b>	Definizione di funzione e di funzione reale. Classificazione di funzioni reali. Definizione di dominio e codominio di una funzione. Definizione di funzioni pari o dispari. Definizioni relative alle caratteristiche di una funzione. Studio del segno, intersezioni con gli assi e grafico di funzioni razionali intere. Concetto intuitivo di massimo e minimo di una funzione. Concetto intuitivo di limite finito ed		

	<p>infinito di una funzione per <math>x</math> che tende ad un valore finito o infinito.</p> <p>Limite sinistro e destro di una funzione. Definizione e rappresentazione grafica di asintoti verticali e orizzontali. Condizioni per l'esistenza di asintoti verticali e orizzontali, con particolare riguardo alle funzioni razionali fratte. (Argomenti in neretto sviluppati dopo il 15/05/2023)</p>		
<b>Ricerca Operativa</b>	<p>La ricerca operativa e le sue fasi.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Classificazione dei problemi di scelta.</li> <li>• Casi in cui la funzione obiettivo è una retta (zona di perdita, zona di utile e punto di equilibrio). Cenni al caso della parabola.</li> <li>• (Argomenti in neretto sviluppati dopo il 15/05/2023)</li> </ul>		
<b>Indagine Statistica</b>	<p>Media aritmetica, mediana e moda. Frequenze. Dati continui e discreti. Vari tipi di grafici con particolare riferimento a grafici a barre e istogrammi e alle loro differenze fondamentali.</p>		
<b>La seconda guerra mondiale</b>	<p>Il successo della guerra-lampo</p> <p>La svolta: la guerra diventa mondiale</p> <p>L'inizio della controffensiva alleata</p> <p>La caduta del fascismo e la guerra civile in Italia</p> <p>La vittoria degli Alleati</p> <p>Lo sterminio degli ebrei</p>		



Attività disciplinari Classe 5 Sez. D

**Economia aziendale**

Anno scolastico 2023/2024

Docente:

Prof. Merola Carmela

<b>Docente:</b>	Merola Carmela
<b>Ore settimanali di lezione:</b>	3
<b>Libro di testo:</b>	Azienda passo passo, Tecniche di marketing e distribuzione

<b>Obiettivi Didattici e Formativi</b>		
Competenze	Conoscenze	Abilità
<b>Osservare i fenomeni di marketing in un'ottica product o customer oriented</b> <b>Impostare ed effettuare semplici analisi di marketing</b> <b>Progettare semplici ricerche</b> <b>Somministrare questionari</b> <b>Definire una strategia di mercato per raggiungere gli acquirenti in modo efficace</b> <b>Riconoscere e descrivere in piano di marketing con le sue funzioni, caratteristiche e finalità</b> <b>Individuare le migliori strategie operative in relazione alle variabili del marketing mix</b> <b>Utilizzare le potenzialità degli strumenti del digital marketing per la commercializzazione e diffusione di prodotti e servizi</b> <b>Riconoscere le diverse forme contrattuali nel mercato del lavoro</b> <b>Individuare le modalità di selezione del personale</b> <b>Distinguere a grandi linee le funzioni e la struttura del bilancio d'esercizio</b>	Conoscere la definizione di marketing, la sua storia e la sua evoluzione Conoscere I vari aspetti del marketing analitico Conoscere le tecniche di commercializzazione e promozione dei prodotti Conoscere il prodotto , il prezzo, le modalità di distribuzione e di comunicazione Conoscere gli strumenti a disposizione del digital marketing Caratteristiche del mercato del lavoro, forme di retribuzione Reclutamento del personale Funzioni del bilancio d'esercizio Struttura del bilancio d'esercizio secondo la disciplina del codice civile	<b>Saper inserire la nascita del marketing nel corretto contesto storico-economico</b> <b>Descrivere le tendenze del marketing contemporaneo</b> <b>Identificare gli strumenti di ricerca di cui il marketing si avvale</b> <b>Confrontare le diverse strategie di marketing per la diffusione del prodotto</b> <b>Individuare modalità e canali per la promozione commerciale del prodotto</b> <b>Descrivere le componenti fondamentali del marketing mix</b> <b>Identificare i mezzi e le strategie più adatti ai propri obiettivi</b> <b>Riconoscere le diverse forme contrattuali nel mercato del lavoro</b> <b>Distinguere le diverse forme di reclutamento del personale</b> <b>Compilare il curriculum vitae</b> <b>Distinguere, a grandi linee, gli obblighi in materia di redazione di bilancio</b>

<b>Attività di recupero</b>
In itinere

<b>Strumenti di lavoro</b>
Lezioni frontali Lezione multimediale Visione di film e documentari Cooperative learning Discussioni dibattito Produzione e analisi di schemi e mappe concettuali

**Attività di ricerca e laboratorio - Attività integrative****Verifiche**

- Interrogazioni individuali
- Prove strutturate e semistrutturate
- Attività di ricerca e di produzione individuale e di gruppo

**Programma disciplinare svolto**

- Le origini del marketing
- Marketing analitico
- Marketing strategico (business plan)
- Marketing operativo (marketing mix)
- Digital marketing
- Caratteristiche del mercato del lavoro e dei rapporti contrattuali
- La pianificazione delle risorse umane (Curriculum europeo)
- Cenni sul Bilancio d'esercizio come strumento di conoscenza e di comunicazione

Attività disciplinari Classe 5 Sez. D

## Tecniche professionali dei servizi commerciali

Anno scolastico 2023/2024

Docente:

Prof. Francesco Targusi

<b>Docente:</b>	Francesco Targusi
<b>Docente ITP:</b>	Andrea Pacioni
<b>Ore settimanali di lezione:</b>	8
<b>Libro di testo:</b>	Dispense e slide

<b>Obiettivi Didattici e Formativi</b>		
Competenze	• Conoscenze	Abilità
<ul style="list-style-type: none"><li>• Saper progettare manufatti grafici analogici e digitali.</li><li>• Saper applicare le regole proprie dei vari prodotti di comunicazione</li></ul>	<ul style="list-style-type: none"><li>• Conoscere i principi della comunicazione visiva</li><li>• Conoscere le regole dei prodotti di comunicazione</li><li>• Conoscere le nomenclature tecniche proprie della disciplina</li></ul>	<ul style="list-style-type: none"><li>• Saper progettare ed eseguire con l'utilizzo dei software adeguati prodotti della comunicazione.</li></ul>

<b>Attività di recupero</b>
In itinere

<b>Strumenti di lavoro</b>
Lezioni frontali Lezione multimediale Visione di film e documentari Cooperative learning Discussioni dibattito Produzione e analisi di schemi e mappe concettuali

<b>Attività di ricerca e laboratorio - Attività integrative</b>
Laboratorio computer grafica Uso del pacchetto adobe

<b>Verifiche</b>
<ul style="list-style-type: none"><li>➤ Interrogazioni individuali</li><li>➤ Prove strutturate e semistrutturate</li><li>➤ Attività di ricerca e di produzione individuale e di gruppo</li></ul>

<b>Programma disciplinare svolto</b>
<ul style="list-style-type: none"><li>➤ Il basic design (formati, caratteristiche della carta, metodi colore, analogico digitale)</li><li>➤ Concetto di margine e abbondanza (crocini di taglio)</li><li>➤ Il coordinato grafico</li><li>➤ Utilizzo dei software di grafica raster e vettoriale</li><li>➤ La fustella, progettazione di un elaborato e caratteristiche tecniche</li></ul>

- **La quartina tipografica (tipi di rilegatura)**
- **Il manifesto ( compiti di realtà)**
- **Elementi di brand design marchio, monogramma compiti di realtà**
- **Il layout del manifesto**
- **La campagna pubblicitaria ( Obiettivo di comunicazione, mezzi canali e posizionamento sul mercato)**
- **Le infografiche da formato libero.**

Attività disciplinari Classe 5 Sez. D

## TECNICHE DI COMUNICAZIONE

Anno scolastico 2023/2024

<b>Docente:</b>	Innocente Antonio
<b>Ore settimanali di lezione:</b>	3
<b>Libro di testo:</b>	Tecniche di comunicazione, Nuova Edizione Openschool / Per Gli Istituti Professionali, indirizzo Servizi Commerciali, Porto Ivonne / Castoldi Giorgio - HOEPLI

<b>Obiettivi Didattici e Formativi</b>		
<b>Competenze</b>	<b>Conoscenze</b>	<b>Abilità</b>
Imparare a valorizzare le proprie proposte, prodotti, servizi attraverso strategie di comunicazione efficaci.  Argomentare correttamente, coinvolgendo il selezionatore, le proprie esperienze formative e lavorative, anche se non sempre totalmente in linea con la posizione richiesta.  Gestire efficacemente tutte le procedure di selezione.	Possedere le informazioni generali sull'utilizzo corretto e diversificato dei diversi strumenti di comunicazione aziendale.	Agire con sicurezza nel mondo del marketing e interpretare nel modo adeguato i bisogni del consumatore.

<b>Attività di recupero</b>
In itinere

<b>Metodologie didattiche</b>
<ul style="list-style-type: none"><li>➤ Lezione frontale con supporto multimediale</li><li>➤ Problem solving</li><li>➤ Discussione dibattito</li></ul>

<b>Strumenti didattici</b>
<ul style="list-style-type: none"><li>➤ Libro cartaceo</li><li>➤ Libro digitale</li><li>➤ Dispense, presentazioni o altri materiali testuali prodotti dal docente</li><li>➤ Schemi e mappe concettuali</li><li>➤ Piattaforma Gsuite for Education e i suoi applicativi</li></ul>

<b>Verifiche</b>
<ul style="list-style-type: none"><li>• Interrogazioni individuali</li><li>• Prove strutturate e semistrutturate</li><li>Attività di ricerca e di produzione individuale e di gruppo</li></ul>

Programma disciplinare svolto			
Argomenti	Testi e Contenuti	Possibili Connessioni	Riflessioni su Cittadinanza e Costituzione
<b>Il fattore umano in azienda</b>	<p><b>Da dipendenti a risorse:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• La motivazione al lavoro</li> <li>• Il lavoro espressione di se stessi e delle proprie capacità</li> </ul> <p><b>L'organizzazione formale-istituzionale:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• La struttura organizzativa</li> <li>• I modelli della struttura organizzativa</li> <li>• L'evoluzione dei modelli organizzativi formali</li> <li>• Il postfordismo</li> </ul> <p><b>La qualità della relazione in azienda:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• La partecipazione</li> <li>• La demotivazione</li> <li>• Il linguaggio</li> <li>• L'atteggiamento</li> </ul>		
<b>Il marketing e la comunicazione aziendale</b>	<p><b>Che cos'è il marketing</b></p> <p><b>Il marketing management:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Il marketing analitico</li> <li>• Gli strumenti di conoscenza del mercato</li> <li>• Marketing strategico</li> <li>• Il marketing operativo</li> </ul>		

#### Educazione Civica Tema Argomenti trattati

AGENDA 2030

(Goal 8 e 9)

- Il valore del lavoro 1h
- I diritti dei lavoratori 1h
- Sviluppo e innovazione industriale 1h

## LINGUA FRANCESE

<b>Docente:</b>	SIMONA COSTANZO
<b>Ore settimanali di lezione:</b>	2
<b>Libri di testo:</b>	MARCHE CONCLU, PEARSON

<b>Obiettivi Didattici e Formativi</b>		
Competenze	Conoscenze	Abilità
Saper interagire oralmente in conversazioni su argomenti di carattere generale o propri del settore di specializzazione Saper comprendere globalmente testi scritti di tipo generale o professionale Saper produrre brevi elaborati scritti, coerenti e coesi su argomenti di carattere quotidiano e sociale	L'economia in generale La società Politica e attualità	Individuare collegamenti e relazioni tra le diverse culture Comprendere argomenti di carattere quotidiano, professionale e sociale Saper stabilire collegamenti tra culture e conoscerne gli elementi caratteristici, anche ai fini di mobilità per studio/lavoro Individuare collegamenti e relazioni tra le diverse culture

<b>Attività di recupero</b>
IN ITINERE

<b>Strumenti di lavoro</b>
Lezioni frontali Lettura ed analisi diretta dei testi Discussioni–dibattito Produzione ed analisi di schemi e mappe concettuali

<b>Attività di ricerca e laboratorio- Attività integrative</b>
NON PREVISTE

<b>Verifiche</b>
<ul style="list-style-type: none"> <li>➤ Interrogazioni individuali</li> <li>➤ Prove semi-strutturate/ non strutturate</li> <li>➤ Esercizi di analisi di brevi testi storiografici o di documenti scritti</li> <li>➤ Attività di ricerca e di produzione individuale</li> </ul>

<p><b>Programma disciplinare svolto</b>  <b>L'ECONOMIE FRANCAISE</b>                      Les secteurs de l'économie (primaire, secondaire, tertiaire)</p> <p>Le secteur quaternaire</p> <p>Les achats en ligne ; avantages et inconvénients</p> <p>DOSSIER : Amazon, un rapport explosif : la grève des ouvriers</p> <p><b>LA SOCIETE</b>                      Les banlieues en révolte : les Gilets Jaunes</p> <p>Le droit du travail et des travailleurs : étude des articles du <i>Code du Travail</i> sur la liberté d'expressions des travailleurs (<i>argomento svolto anche come educazione civica</i>)</p>
---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

ESPACE LITTÉRATURE : Emile Zola et *Germinal* : étude de l'intrigue du roman

### **POLITIQUE ET ACTUS**

L'attentat de Charlie Hebdo

La liberté d'expression : étude des articles de la *Déclaration des droits de l'homme et du citoyen* sur la liberté d'expressions et ses limites

Les institutions de la France

- le pouvoir exécutif, législatif et judiciaire
- comment est élu le Président de la République Française (études des différences avec le système italien)

L'Union Européenne

- les étapes principales de sa formation
- les institutions européennes et où elles se trouvent
- la Brexit

La mondialisation et ses aspects principaux (*da svolgersi entro o dopo il 15 maggio* )

### **EDUCAZIONE CIVICA**

Le Code du Travail et la liberté d'expression des travailleurs

25 Novembre : giornata per l'eliminazione della violenza sulle donne

- lettura e commento di un estratto dal libro *Lettera a un bambino mai nato*
- studio della citazione di Simone De Beauvoir : "*on ne naît pas femmes, on le devient*"
- attività di classe : visione del film *C'è ancora domani* presso il Cineland
- **i Presidenti della Repubblica Francese dal 1958 ad oggi (attività di ricerca individuale su un Presidente a scelta degli studenti)**

Attività disciplinari Classe 5 Sez. D

## STORIA DELL'ARTE ED ESPRESSIONI GRAFICO ARTISTICHE

Anno scolastico 2023/2024

Docente: Prof. LORENZA MARIA BOHUNY

Ore settimanali di lezione: 2

Libro di testo: "Arte bene comune" – M. Tavola, G. Mezzalama (Ed. Pearson)

<b>Docente:</b>	Lorenza Maria Bohuny
<b>Ore settimanali di lezione:</b>	2
<b>Libro di testo:</b>	Dispense e slide

<b>Obiettivi Didattici e Formativi</b>		
Competenze	Conoscenze	Abilità
Utilizzare correttamente i sussidi didattici (libro di testo, pubblicazioni, cataloghi e documenti multimediali)	Conoscenza delle espressioni artistiche e grafiche dal Neoclassicismo all'epoca contemporanea	Saper analizzare la molteplicità del patrimonio storico artistico e riconoscerne le caratteristiche peculiari.
Comprendere il significato dell'immagine riprodotta		Impiegare adeguatamente il lessico specifico
Saper operare confronti e collegamenti		Utilizzare l'estensione on line del manuale, il web e le immagini digitali in modo critico e consapevole
Rielaborare i contenuti disciplinari		Utilizzare le conoscenze per argomentare con commenti, valutazioni personali e motivate
Acquisire consapevolezza del valore culturale del patrimonio storico artistico nell'ottica della sua salvaguardia e tutela		Stabilire collegamenti interdisciplinari

### Attività di recupero

In itinere

### Strumenti di lavoro

Lezioni frontali  
Visione di video e documentari  
Cooperative learning  
Flipped classroom  
Lettura e analisi diretta dell'opera d'arte  
Discussioni dibattito

Produzione di elaborati su argomenti del programma ad uso comune

### Verifiche

- Interrogazioni individuali
- Prove scritte
- Esercizi di analisi di documenti iconografici
- Attività di ricerca e di produzione individuale e di gruppo. In particolare:
  - Intervista ad un ipotetico artista scelto dagli alunni
  - Elaborato sul significato dell'arte e relazione con la musica contemporanea
  - Elaborati a piccoli gruppi in power point ed altri strumenti grafici su movimenti storico-artistici dell' 800/900

### Programma disciplinare svolto

Vedi programma di seguito

Argomenti	Contenuti	Possibili Connessioni	Riflessioni su Cittadinanza e Costituzione
<b>Il Neoclassicismo</b>	<b>Antonio Canova:</b> Amore e Psiche, Paolina Borghese. <b>Jaques Louis David:</b> Il giuramento degli Orazi e la Morte di Marat	Storia: rivoluzione francese e americana, Napoleone, il Congresso di Vienna  Italiano: Foscolo o qualsiasi argomento che tratti i classici (cfr. Myricae di Pascoli) Manzoni: 5 maggio  Francese: il Gran Tour	Art.33
<b>Il Romanticismo</b>	L'uomo guarda dentro sé stesso. Nascono le Nazioni, Sublime e pittoresco Impegno sociale e storico  <b>Goya:</b> Maja Desnuda e Vestida	Italiano: Manzoni, Goethe, Leopardi  Storia: Il Risorgimento  Francese: La Belle Epoque	

	<p>Fucilazione del 3 maggio 1808</p> <p><b>Friederich</b>, Il viandante sul mare di nebbia</p> <p><b>Constable</b>, Il Mulino Flattford</p> <p><b>Turner</b>, Incendio della camera dei Lord</p> <p><b>Gericault</b>, La zattera della Medusa</p> <p><b>Delacroix</b>, La libertà guida il popolo</p>		
<b>Il Realismo</b>	<p><b>Courbet</b>, Gli spaccapietra, Funerale ad Ornans</p> <p><b>Millet</b>, Le spigolatrici, L'Angelus</p>	<p><b>Realismo:</b></p> <p><b>Italiano</b> Verismo e Naturalismo (Verga), i Promessi Sposi, Ungaretti e la guerra</p> <p>Francese: Emile Zola</p>	Art. 2,3,11
<b>L'impressionismo</b>	<p><b>Manet</b>, Les dejeuner sur l'herbe, Olympia, il Bar de le Folies Bergere</p> <p><b>Monet</b>, Impression: soleil levant, le Ninfee, La serie de la cattedrale di Rouen</p> <p><b>Degas</b>. La lezione di danza e l'Assenzio.</p>	<p>Storia la Belle Epoque e il progresso, i Café</p> <p>Grafica la fotografia</p> <p>Italiano: Estetismo</p> <p>D'Annunzio</p> <p>Economia aziendale: D' Annunzio e la pubblicità</p>	
<b>Il Post-Impressionismo</b>	<p><b>Cezanne</b>, Le grandi Bagnanti, La Montagna di Sainte Victoire</p> <p><b>Gauguin</b>, Orana Maria, Da dove veniamo, Chi siamo, dove andiamo</p> <p><b>Van Gogh</b>, Autoritratto (1889), Notte Stellata</p>	<p>Italiano: i poeti e gli autori introspettivi. Svevo, Pirandello, Leopardi, Ungaretti, Pascoli</p> <p>Grafica: la teoria del colore</p>	
<b>L'Art Nouveau</b>	<p><b>Guimard</b>: Le insegne della Metropolitana di Parigi</p> <p><b>Gaudi</b>: Casa Batlò, Casa Milà</p> <p><b>Klimt</b>: il bacio, il Fregio di Beethoven, il Ritratto di Adele Bloch-Bauer I</p>	<p>Italiano: D'Annunzio</p> <p>Grafica: I manifesti pubblicitari</p> <p>Francese: La Belle Epoque</p> <p>Matematica: geometrie delle linee curve</p>	Art. 9

<b>L'Espressionismo</b>	<b>Munch:</b> l'urlo, Sera sul viale Karl Johan <b>Kirchner:</b> Marcela, Cinque donne per strada	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Seconda guerra mondiale</li> <li>• Storia II Nazismo e la soluzione finale</li> <li>La condanna della libera espressione</li> <li>La censura</li> </ul>	
<b>Il Futurismo</b>	Frattura con la tradizione, sperimentazione di nuove tecniche stilistiche, l'esaltazione della velocità, della guerra e dell'individualismo. L'arte si insinua in ogni momento della vita. Boccioni, La città che sale, Gli stati d'animo: gli addii, Gli stati d'animo: quelli che restano, Gli stati d'animo: quelli che vanno, Forme uniche della continuità nello spazio Balla, Dinamismo di un cane al guinzaglio	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Prima guerra mondiale</li> <li>• Fascismo</li> <li>Scienze Motorie: il movimento fisico, la velocità</li> <li>Italiano: Marinetti e le "Parolibere"</li> <li>• I manifesti Pubblicitari</li> </ul>	Art. 11
<b>Il Cubismo</b>	Picasso, periodo blu rosa e Guernica. Cezanne ispiratore del Cubismo	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Italiano: Pirandello</li> <li>• Seconda Guerra mondiale</li> </ul>	

## PROGRAMMA FINALE ATTIVITA' DISCIPLINARI

Classe : 5

Sez.: D

Anno scolastico: 2023/2024

<b>Docente:</b>	Pomanti Gianluca
<b>Ore settimanali di lezione:</b>	2
<b>Libro di testo:</b>	<i>TEMPO DI SPORT – ED. ARANCIONE” – ED. D’ANNA – AUTORI: DEL NISTA - TASSELLI (CONSIGLIATO).</i>

### RAPPORTO SITUAZIONE INIZIALE/SITUAZIONE FINALE E RISULTATI RAGGIUNTI:

La classe inizialmente era composta da 13 alunni, per poi arrivare a fine anno a 12 unità. Rispetto alla situazione di partenza, la classe ha sostanzialmente confermato l'impressione iniziale: raggiungimento di un livello medio - buono, con alcuni elementi di spicco, ed una classe abbastanza omogenea.

La maggior parte della classe ha dato prova di una partecipazione costante e di possedere strumenti adeguati che, nel corso dell'anno scolastico, hanno portato ad un miglioramento dei risultati teorico – pratici sportivi. Nel complesso i discenti hanno manifestato un buon interesse verso la disciplina.

<b>Obiettivi Didattici e Formativi:</b>		
Competenze	Conoscenze	Abilità
Abituare all'autovalutazione ed impegnarsi a portare a termine un lavoro.  Limitare le assenze e rispettare il regolamento interno dell'istituto.	Autonomia e consapevolezza	Presa di coscienza di sé, delle proprie potenzialità e dei propri limiti.  Disponibilità al confronto e alla revisione delle proprie idee.  Scelta di corretti stili di vita e consapevolezza dei rischi derivanti dall'assunzione di sostanze nocive come alcol, fumo e droghe.
Saper usare una varietà di registri linguistici.  Saper utilizzare i giusti toni nel linguaggio non verbale.	Comunicazione	
Saper lavorare in un gruppo rispettando i diversi ruoli, impostando un rapporto basato sulla collaborazione e rispetto reciproco.	Consolidamento dell'attitudine alla socialità e alla cooperazione.	Sviluppo del rispetto delle diversità e maturazione di un giusto atteggiamento critico nei confronti di comportamenti scorretti e prevaricatori (bullismo).
Saper interagire positivamente con i docenti		Sviluppo del rispetto delle diversità.

e con il gruppo dei pari.		
---------------------------	--	--

<b>Attività di recupero:</b>
In itinere

<b>Strumenti di lavoro:</b>
Palestra istituto con spazio esterno ad essa adiacente, grandi e piccoli attrezzi (Lezioni pratiche). Lezioni frontali, lavori in gruppo, cooperative learning (Lezioni teoriche).

<b>Verifiche:</b>
<ul style="list-style-type: none"> <li>➤ Prove atletiche e coordinative (test misurati valutati in base a griglie predeterminate) al termine di ognuno dei moduli didattici;</li> <li>➤ Osservazione dei singoli alunni durante la pratica dei giochi sportivi o sport individuali;</li> <li>➤ Osservazione informale degli alunni durante le attività pratiche e valutazione in base ad interventi spontanei o sollecitati dal docente;</li> <li>➤ Prove strutturate e semi-strutturate volte alla verifica delle conoscenze teorico-pratiche degli studenti;</li> </ul>

<b>Programma disciplinare svolto:</b>
Vedi programma di seguito

<u>Argomenti</u>	<u>Testi e Contenuti</u>	<u>Cittadinanza e Costituzione</u>
Consolidare e potenziare lo schema corporeo, i processi motori e utilizzo della terminologia propria della disciplina.	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Esercitazioni ginnico-atletiche per il potenziamento delle seguenti qualità motorie (potenziamento fisiologico): Forza Resistenza Rapidità Flessibilità Capacità coordinative</li> </ul>	

<p>Consolidare ed approfondire la corretta attività in palestra e i principi fondamentali della ginnastica preventiva e correttiva.</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Tipologie di flessibilità muscolare e mobilità articolare applicate all'apparato locomotore.</li> <li>• Valutazione funzionale ed analisi posturale su paramorfismi e dismorfismi della colonna vertebrale e arti.</li> </ul>	
<p>Acquisizione del regolamento principale di comunicazione corporea del gruppo</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Ideazione e realizzazione di rappresentazioni mimico-gestuali.</li> <li>• Attività ludico-sportive inerenti al linguaggio verbale e non verbale.</li> </ul>	
<p>Gli sport di squadra</p>	<p style="text-align: center;"><b><u>PALLAVOLO - PALLACANESTRO - CALCIO A 5:</u></b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Conoscenza del regolamento federale dei giochi sportivi effettivamente praticati.</li> <li>• Applicazione dei concetti di "seduta di allenamento" e degli schemi motori di base ai diversi giochi sportivi praticati.</li> <li>• Verificare le competenze tecniche e sportive acquisite.</li> <li>• Verificare la correttezza delle regole di gioco.</li> <li>• Saper applicare sul campo le acquisizioni tecnico-sportive.</li> <li>• Gestione di una situazione di gioco.</li> <li>• Storia dello sport con riferimenti alle</li> </ul>	

	<p>Olimpiadi antiche e moderne.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Origini ed evoluzione storica degli sport di squadra.</li> </ul>	
<p>Avviamento alla pratica degli sport individuali e degli sport con la racchetta.</p>	<p><b><u>SPORT INDIVIDUALI</u></b>  <b><u>(Elementi di Atletica Leggera e Ginnastica artistica):</u></b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Storia dello sport con riferimenti alle Olimpiadi antiche e moderne.</li> <li>- Origini ed evoluzione storica degli sport individuali.</li> <li>- Passi ritmici con cambi di direzione e intensità sfruttando tutti i piani.</li> <li>- Tipologie di stretching.</li> </ul> <p><b><u>SPORT CON LA RACCHETTA</u></b>  <b><u>(Badminton e Tennis-Tavolo):</u></b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Verificare le competenze tecniche e sportive acquisite.</li> <li>- Verificare la correttezza delle regole di gioco.</li> </ul>	

	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Saper applicare sul campo le acquisizioni tecnico-sportive.</li> <li>- Apprendimento dei regolamenti e dei ruoli dei giocatori.</li> <li>- Perfezionamento delle coordinazioni inerenti alle discipline praticate.</li> </ul>	
Salute, benessere e sicurezza	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Il Primo soccorso e la Traumatologia sportiva (lesioni muscolari e traumi articolari).</li> <li>- Alimentazione dello sportivo con riferimenti all'apparato digerente.</li> <li>- Cenni di anatomia e fisiologia del corpo umano.</li> <li>- Doping e dipendenze.</li> </ul>	
Valore etico, sociale e comportamentale dello sport	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Nascita del fenomeno sportivo attraverso lo studio dell'etimologia della parola SPORT.</li> </ul>	<p><b><u>SPORT ED INTEGRAZIONE:</u></b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Visione di filmati storici riguardanti le Olimpiadi Antiche.</li> </ul>

	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Lo sport dall'Antica Grecia all'inizio delle Olimpiadi Moderne.</li> <li>- Le Olimpiadi Antiche in Grecia.</li> <li>- Le Olimpiadi Moderne dal 1896 (Pierre de Coubertin e i suoi ideali etico-sportivi, nascita del Comitato Internazionale Olimpico) al 1936 (Olimpiadi di Berlino e storia di Jessie Owens.</li> <li>- Olimpiadi Moderne dal 1960 al 1992 fino ai giorni nostri.</li> <li>- I regimi totalitari e socialisti correlati allo sport (Nazismo – Fascismo e Comunismo - Sviluppi post- bellici fino alla caduta del muro di Berlino nel 1989).</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Visione del film a carattere storico /sportivo "Race – Il Colore della vittoria" sulla storia dell'atleta Jessie Owens.</li> <li>- Visione del film a carattere storico/sportivo "L'Olimpiade Nascosta" (periodo 2° guerra mondiale).</li> </ul>
--	-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

## IRC

<b>Docente:</b>	DI COSIMO CHIARA
<b>Ore settimanali di lezione:</b>	1
<b>Libri di testo:</b>	R. MAGAGNOTTI, N. INCAMPO, TIBIRIADE, VOL. UNICO, ED. LA SCUOLA

<b>Obiettivi Didattici e Formativi</b>		
Competenze	Conoscenze	Abilità
<ul style="list-style-type: none"> <li>• Capacità di compiere collegamenti interdisciplinari in storia e letteratura riguardo all'inquadramento trattato.</li> <li>•</li> <li>• Sviluppare un maturo senso critico e un personale Progetto di vita, riflettendo sulla propria identità nel confronto con il messaggio cristiano in un contesto multiculturale</li> <li>• Cogliere la presenza e l'incidenza del cristianesimo nelle trasformazioni storiche prodotte dalla cultura umanistica, scientifica e tecnologica</li> <li>• Utilizzare consapevolmente le fonti autentiche del cristianesimo, interpretandone correttamente i contenuti nel quadro di un confronto aperto ai contributi della cultura scientifico-tecnologica</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Natura e finalità dell'IRC</li> <li>- L'uomo secondo la visione cristiana</li> <li>- Etica e morale</li> <li>- Un'etica per la vita</li> <li>- L'etica del lavoro</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Saper collocare i fenomeni storico-scolastico-legislativi nel tempo attuale.</li> <li>- Saper descrivere i fenomeni storici e i conseguenti cambiamenti studiati nel loro svolgimento</li> <li>- Saper riconoscere la valenza culturale dell'IRC nel quadro delle finalità scolastiche</li> <li>- Confrontare i valori etici proposti dal cristianesimo con quelli di altri sistemi di significato</li> <li>- Motivare, in un contesto multiculturale, le proprie scelte di vita, confrontandole con la visione Cristiana nel quadro di un dialogo aperto, libero e costruttivo</li> </ul>

<b>Attività di recupero</b>
In itinere

<b>Strumenti di lavoro</b>
<ul style="list-style-type: none"> <li>➤ Lezioni frontali Lezione multimediale</li> <li>➤ Visione di film e documentari</li> <li>➤ Cooperative learning</li> <li>➤ Lettura ed analisi diretta dei testi</li> <li>➤ Discussioni-dibattito</li> <li>➤ Produzione ed analisi di schemi e mappe concettuali</li> </ul>

<b>Attività di ricerca e laboratorio- Attività integrative</b>
----------------------------------------------------------------

**NON PREVISTE**

**Verifiche**

- Attività di ricerca e di produzione individuale e di gruppo

**Programma disciplinare svolto**

- Conoscenza delle motivazioni storiche e scolastiche dell'IRC
- Patti Lateranensi, Concordato e revisione successive
- Valutare il contributo sempre attuale della tradizione Cristiana allo sviluppo della civiltà umana
- Art.7 della Costituzione
- Punti di contatto e divergenza tra regno animale e umanità
- Uomo e Persona: il valore della corporeità e della spiritualità
- Le relazioni con il mondo e la società
- Linguaggio del corpo, linguaggio verbale e non verbale in connessione al dato religioso ed etico
- Le domande di senso ricorrenti
- Campi d'azione delle scelte (libertà, responsabilità, giustizia)
- I valori, la coscienza e le virtù
- Le Beatitudini: percorso morale
- La dignità umana
  
- Lo statuto della Bioetica
- L'etica di fronte al problema della vita (bioetica Cattolica-bioetica laica)
- Orientamenti della Chiesa sull'etica personale e sociale
- Il magistero della Chiesa su aspetti peculiari della realtà sociale, economica e tecnologica
- Diritti e doveri in campo lavorativo; diritti e doveri in campo umano
- La Dottrina Sociale della Chiesa e il lavoro umano.

## Par. 11 GRIGLIE ESAME DI STATO 2023/2024

IIS Carlo Urbani  
 ESAME DI STATO 2022/23 COMMISSIONE \_\_\_\_\_  
**TIPOLOGIA A - Analisi e interpretazione di un testo letterario italiano**

COGNOME \_\_\_\_\_ NOME \_\_\_\_\_

CLASSE \_\_\_\_\_

INDICATORI GENERALI*	DESCRITTORI	PUNTI
Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo	Sa produrre un testo: <input type="checkbox"/> Ben ideato e pianificato, organizzato in modo efficace e con apporti originali <input type="checkbox"/> Ben ideato e pianificato, organizzato in modo efficace <input type="checkbox"/> Ben ideato e pianificato, organizzato in modo adeguato <input type="checkbox"/> Ben ideato e pianificato, organizzato in modo discreto <input type="checkbox"/> <b>Pianificato e organizzato in modo semplice ma coerente</b> <input type="checkbox"/> Pianificato e organizzato in modo poco funzionale <input type="checkbox"/> Pianificato e organizzato in modo disomogeneo <input type="checkbox"/> Poco strutturato <input type="checkbox"/> Disorganico <input type="checkbox"/> Non strutturato	10 9 8 7 <b>6</b> 5 4 3 2 1
Coesione e coerenza testuale	Sa produrre un testo: <input type="checkbox"/> Ben coeso e coerente, con utilizzo appropriato e vario dei connettivi testuali <input type="checkbox"/> Ben coeso e coerente, con utilizzo appropriato dei connettivi testuali <input type="checkbox"/> Ben coeso e coerente <input type="checkbox"/> Nel complesso coeso e coerente <input type="checkbox"/> <b>Sostanzialmente coeso e coerente</b> <input type="checkbox"/> Nel complesso coerente, ma impreciso nell'uso dei connettivi <input type="checkbox"/> Poco coeso e/o poco coerente <input type="checkbox"/> Poco coeso e/o poco coerente, con nessi logici inadeguati <input type="checkbox"/> Non coeso e incoerente <input type="checkbox"/> Del tutto incoerente	10 9 8 7 <b>6</b> 5 4 3 2 1
Ricchezza e padronanza lessicale	Utilizza un lessico: <input type="checkbox"/> Specifico, articolato e vario <input type="checkbox"/> Specifico, ricco e appropriato <input type="checkbox"/> Corretto e appropriato <input type="checkbox"/> Corretto e abbastanza appropriato <input type="checkbox"/> <b>Sostanzialmente corretto</b> <input type="checkbox"/> Impreciso o generico <input type="checkbox"/> Impreciso e limitato <input type="checkbox"/> Impreciso e scorretto <input type="checkbox"/> Gravemente scorretto <input type="checkbox"/> Del tutto scorretto	10 9 8 7 <b>6</b> 5 4 3 2 1
Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura	Si esprime in modo: <input type="checkbox"/> Corretto dal punto di vista grammaticale con piena padronanza dell'uso della sintassi e della punteggiatura <input type="checkbox"/> Corretto dal punto di vista grammaticale con uso efficace della sintassi e della punteggiatura <input type="checkbox"/> Corretto dal punto di vista grammaticale con uso appropriato della sintassi e della punteggiatura <input type="checkbox"/> Corretto dal punto di vista grammaticale con uso nel complesso appropriato della sintassi e della punteggiatura <input type="checkbox"/> <b>Sostanzialmente corretto dal punto di vista grammaticale e nell'uso della punteggiatura</b> <input type="checkbox"/> Talvolta impreciso e/o scorretto <input type="checkbox"/> Impreciso e scorretto <input type="checkbox"/> Molto scorretto	10 9 8 7 <b>6</b> 5 4 3

	<input type="checkbox"/> Gravemente scorretto	2
	<input type="checkbox"/> Del tutto scorretto	1
Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	Dimostra di possedere:	
	<input type="checkbox"/> Informazioni e conoscenze culturali ampie, precise e approfondite in relazione all'argomento	10
	<input type="checkbox"/> Informazioni e conoscenze culturali ampie e precise in relazione all'argomento	9
	<input type="checkbox"/> Informazioni e conoscenze culturali abbastanza ampie e precise in relazione all'argomento	8
	<input type="checkbox"/> Informazioni e conoscenze culturali abbastanza ampie in relazione all'argomento	7
	<input type="checkbox"/> <b>Sufficienti conoscenze e riferimenti culturali in relazione all'argomento</b>	<b>6</b>

	<input type="checkbox"/> Conoscenze e riferimenti culturali limitati o imprecisi in relazione all'argomento <input type="checkbox"/> Conoscenze e riferimenti culturali limitati e imprecisi in relazione all'argomento <input type="checkbox"/> Conoscenze e riferimenti culturali scarsi o scorretti in relazione all'argomento <input type="checkbox"/> Conoscenze e riferimenti culturali scarsi e scorretti in relazione all'argomento <input type="checkbox"/> Dimostra di non possedere conoscenze e riferimenti culturali in relazione all'argomento	5 4 3 2 1
Espressione di giudizi critici e valutazioni personali	<p>Esprime giudizi e valutazioni personali:</p> <input type="checkbox"/> Approfonditi, critici e originali <input type="checkbox"/> Approfonditi e critici <input type="checkbox"/> Validi e pertinenti <input type="checkbox"/> Validi e abbastanza pertinenti <input type="checkbox"/> <b>Corretti anche se generici</b> <input type="checkbox"/> Limitati o poco convincenti <input type="checkbox"/> Limitati e poco convincenti <input type="checkbox"/> Estremamente limitati o superficiali <input type="checkbox"/> Estremamente limitati e superficiali <input type="checkbox"/> Inconsistenti	10 9 8 7 <b>6</b> 5 4 3 2 1
<b>INDICATORI SPECIFICI*</b>	<b>DESCRITTORI</b>	<b>PUNTI</b>
Rispetto dei vincoli posti nella consegna (ad esempio indicazioni di massima circa la lunghezza del testo – se presenti – o indicazioni circa la forma parafrasata o sintetica della rielaborazione)	<input type="checkbox"/> Rispetta tutti i vincoli posti nella consegna in modo puntuale e corretto <input type="checkbox"/> Rispetta tutti i vincoli posti nella consegna in modo corretto <input type="checkbox"/> Rispetta quasi tutti i vincoli posti nella consegna in modo corretto <input type="checkbox"/> Rispetta i più importanti vincoli posti nella consegna in modo corretto <input type="checkbox"/> <b>Rispetta la maggior parte dei vincoli posti nella consegna in modo corretto</b> <input type="checkbox"/> Rispetta solo alcuni dei vincoli posti nella consegna <input type="checkbox"/> Rispetta i vincoli posti nella consegna in modo parziale o inadeguato <input type="checkbox"/> Rispetta i vincoli posti nella consegna in modo parziale e inadeguato <input type="checkbox"/> Rispetta i vincoli posti nella consegna in modo quasi del tutto inadeguato <input type="checkbox"/> Non rispetta la consegna	10 9 8 7 <b>6</b> 5 4 3 2 1
Capacità di comprendere il testo nel suo senso complessivo e nei suoi snodi tematici e stilistici	<p>Comprende il testo in modo:</p> <input type="checkbox"/> Corretto, completo ed approfondito <input type="checkbox"/> Corretto, completo e abbastanza approfondito <input type="checkbox"/> Corretto e completo <input type="checkbox"/> Corretto e abbastanza completo <input type="checkbox"/> <b>Complessivamente corretto</b> <input type="checkbox"/> Incompleto o impreciso <input type="checkbox"/> Incompleto e impreciso <input type="checkbox"/> Frammentario e scorretto <input type="checkbox"/> Molto frammentario e scorretto <input type="checkbox"/> Del tutto errato	10 9 8 7 <b>6</b> 5 4 3 2 1
Puntualità nell'analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica (se richiesta)	<input type="checkbox"/> Sa analizzare il testo in modo articolato, completo e puntuale <input type="checkbox"/> Sa analizzare il testo in modo articolato e completo <input type="checkbox"/> Sa analizzare il testo in modo articolato e corretto <input type="checkbox"/> Sa analizzare il testo in modo corretto e abbastanza articolato <input type="checkbox"/> <b>Sa analizzare il testo in modo complessivamente corretto</b> <input type="checkbox"/> L'analisi del testo risulta parziale o imprecisa <input type="checkbox"/> L'analisi del testo risulta parziale e imprecisa <input type="checkbox"/> L'analisi del testo è molto lacunosa o scorretta <input type="checkbox"/> L'analisi del testo è molto lacunosa e scorretta <input type="checkbox"/> L'analisi del testo è errata o assente	10 9 8 7 <b>6</b> 5 4 3 2 1
Interpretazione corretta e articolata del testo	<input type="checkbox"/> Interpreta il testo in modo critico, ben articolato, ampio e originale <input type="checkbox"/> Interpreta il testo in modo critico, ben articolato e ampio <input type="checkbox"/> Interpreta il testo in modo critico e approfondito <input type="checkbox"/> Interpreta il testo in modo abbastanza puntuale e approfondito <input type="checkbox"/> <b>Interpreta il testo in modo complessivamente corretto</b> <input type="checkbox"/> Interpreta il testo in modo superficiale o impreciso <input type="checkbox"/> Interpreta il testo in modo superficiale e impreciso <input type="checkbox"/> Interpreta il testo in modo scorretto o inadeguato <input type="checkbox"/> Interpreta il testo in modo scorretto e inadeguato <input type="checkbox"/> Interpreta il testo in modo errato/ Non interpreta il testo	10 9 8 7 <b>6</b> 5 4 3 2 1

	<b>PUNTEGGIO TOTALE (Indicatori generali: MAX 60 punti - Indicatori specifici: MAX 40 punti)</b>	____/10 0
	<b>PUNTEGGIO ASSEGNATO DALLA COMMISSIONE</b>	/ 15

**Il livello di sufficienza corrisponde alle descrizioni in grassetto. Il punteggio specifico in centesimi, derivante dalla somma della parte generale e della parte specifica, va riportato a 15 con opportuna proporzione**

**Il presidente della Commissione:** .....

**I Commissari:**

.....

.....

.....

.....

.....

IIS Carlo Urbani  
ESAME DI STATO 2022/23 COMMISSIONE \_\_\_\_\_

**TIPOLOGIA B - Analisi e produzione di un testo argomentativo**

COGNOME \_\_\_\_\_ NOME \_\_\_\_\_ CLASSE \_\_\_\_\_

INDICATORI GENERALI*	DESCRIZIONE	PUNTI
Ideaione, pianificazione e organizzazione del testo	Sa produrre un testo:	
	<input type="checkbox"/> Ben ideato e pianificato, organizzato in modo efficace e con apporti originali	10
	<input type="checkbox"/> Ben ideato e pianificato, organizzato in modo efficace	9
	<input type="checkbox"/> Ben ideato e pianificato, organizzato in modo adeguato	8
	<input type="checkbox"/> Ben ideato e pianificato, organizzato in modo discreto	7
	<input type="checkbox"/> <b>Pianificato e organizzato in modo semplice ma coerente</b>	<b>6</b>
	<input type="checkbox"/> Pianificato e organizzato in modo poco funzionale	5
	<input type="checkbox"/> Pianificato e organizzato in modo disomogeneo	4
	<input type="checkbox"/> Poco strutturato	3
	<input type="checkbox"/> Disorganico	2
<input type="checkbox"/> Non strutturato	1	
Coesione e coerenza testuale	Sa produrre un testo:	
	<input type="checkbox"/> Ben coeso e coerente, con utilizzo appropriato e vario dei connettivi testuali	10
	<input type="checkbox"/> Ben coeso e coerente, con utilizzo appropriato dei connettivi testuali	9
	<input type="checkbox"/> Ben coeso e coerente	8
	<input type="checkbox"/> Nel complesso coeso e coerente	7
	<input type="checkbox"/> <b>Sostanzialmente coeso e coerente</b>	<b>6</b>
	<input type="checkbox"/> Nel complesso coerente, ma impreciso nell'uso dei connettivi	5
	<input type="checkbox"/> Poco coeso e/o poco coerente	4
	<input type="checkbox"/> Poco coeso e/o poco coerente, con nessi logici inadeguati	3
	<input type="checkbox"/> Non coeso e incoerente	2
<input type="checkbox"/> Del tutto incoerente	1	
Ricchezza e padronanza lessicale	Utilizza un lessico:	
	<input type="checkbox"/> Specifico, articolato e vario	10
	<input type="checkbox"/> Specifico, ricco e appropriato	9
	<input type="checkbox"/> Corretto e appropriato	8
	<input type="checkbox"/> Corretto e abbastanza appropriato	7
	<input type="checkbox"/> <b>Sostanzialmente corretto</b>	<b>6</b>
	<input type="checkbox"/> Impreciso o generico	5
	<input type="checkbox"/> Impreciso e limitato	4
	<input type="checkbox"/> Impreciso e scorretto	3
	<input type="checkbox"/> Gravemente scorretto	2
<input type="checkbox"/> Del tutto scorretto	1	
Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della	Si esprime in modo:	
	<input type="checkbox"/> Corretto dal punto di vista grammaticale con piena padronanza dell'uso della sintassi e della punteggiatura	10
	<input type="checkbox"/> Corretto dal punto di vista grammaticale con uso efficace della sintassi e della punteggiatura	9
	<input type="checkbox"/> Corretto dal punto di vista grammaticale con uso appropriato della sintassi e della punteggiatura	8
	<input type="checkbox"/> Corretto dal punto di vista grammaticale con uso nel complesso appropriato della sintassi e della punteggiatura	8
<input type="checkbox"/> <b>Sostanzialmente corretto dal punto di vista grammaticale e nell'uso della punteggiatura</b>		
<input type="checkbox"/> Talvolta impreciso e/o scorretto		

punteggiatura <input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/> Impreciso e scorretto	7
	<input type="checkbox"/> Molto scorretto	<b>6</b>
	<input type="checkbox"/> Gravemente scorretto	5
	<input type="checkbox"/> Del tutto scorretto	4
		3
		2
		1
Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	Dimostra di possedere:	
	<input type="checkbox"/> Informazioni e conoscenze culturali ampie, precise e approfondite in relazione all'argomento	10
	<input type="checkbox"/> Informazioni e conoscenze culturali ampie e precise in relazione all'argomento	9
		8

	<input type="checkbox"/> Informazioni e conoscenze culturali abbastanza ampie e precise in relazione all'argomento <input type="checkbox"/> Informazioni e conoscenze culturali abbastanza ampie in relazione all'argomento <input type="checkbox"/> <b>Sufficienti conoscenze e riferimenti culturali in relazione all'argomento</b> <input type="checkbox"/> Conoscenze e riferimenti culturali limitati o imprecisi in relazione all'argomento <input type="checkbox"/> Conoscenze e riferimenti culturali limitati e imprecisi in relazione all'argomento <input type="checkbox"/> Conoscenze e riferimenti culturali scarsi o scorretti in relazione all'argomento <input type="checkbox"/> Conoscenze e riferimenti culturali scarsi e scorretti in relazione all'argomento <input type="checkbox"/> Dimostra di non possedere conoscenze e riferimenti culturali in relazione all'argomento	7 6 5 4 3 2 1
Espressione di giudizi critici e valutazioni personali	<p>Esprime giudizi e valutazioni personali:</p> <input type="checkbox"/> Approfonditi, critici e originali <input type="checkbox"/> Approfonditi e critici <input type="checkbox"/> Validi e pertinenti <input type="checkbox"/> Validi e abbastanza pertinenti <input type="checkbox"/> <b>Corretti anche se generici</b> <input type="checkbox"/> Limitati o poco convincenti <input type="checkbox"/> Limitati e poco convincenti <input type="checkbox"/> Estremamente limitati o superficiali <input type="checkbox"/> Estremamente limitati e superficiali <input type="checkbox"/> Inconsistenti	10 9 8 7 6 5 4 3 2 1
<b>INDICATORI SPECIFICI*</b>	<b>DESCRITTORI</b>	<b>PUNTI</b>
Individuazione e corretta di tesi e argomentazioni presenti nel testo proposto	Sa individuare in modo preciso e puntuale la tesi e le argomentazioni presenti nel testo	20
	Sa individuare in modo preciso e abbastanza puntuale la tesi e le argomentazioni presenti nel testo proposto	18
	Sa individuare in modo corretto e preciso la tesi e le argomentazioni presenti nel testo	16
	Sa individuare in modo corretto e abbastanza preciso la tesi e le argomentazioni presenti nel testo	14
	<b>Sa individuare in modo complessivamente corretto la tesi e le argomentazioni presenti nel testo proposto</b>	<b>12</b>
	Individua in modo parziale o impreciso la tesi e le argomentazioni presenti nel testo	10
	Individua in modo parziale e impreciso la tesi e le argomentazioni presenti nel testo	8
Capacità di sostenere con coerenza un percorso ragionativo adoperando connettivi pertinenti	Individua in modo lacunoso o confuso la tesi e le argomentazioni presenti nel testo	6
	Individua in modo lacunoso e confuso la tesi e le argomentazioni presenti nel testo	4
	Non individua le tesi e le argomentazioni presenti nel testo proposto	2
	Sa produrre un testo argomentativo efficace, coerente e incisivo, con un uso appropriato dei connettivi	10
	Sa produrre un testo argomentativo efficace e coerente, con un uso appropriato dei connettivi	9
	Sa produrre un testo argomentativo coerente e organico, con un uso appropriato dei connettivi	8
	Sa produrre un testo argomentativo abbastanza coerente e organico, con un uso sostanzialmente appropriato dei connettivi	7
	<b>Sa produrre un testo argomentativo complessivamente coerente e abbastanza appropriato nell'uso dei connettivi</b>	<b>6</b>
Produce un testo argomentativo parzialmente coerente o con uso impreciso dei connettivi	5	
Correttezza e congruenza dei riferimenti culturali utilizzati per sostenere l'argomentazione	Produce un testo argomentativo non del tutto coerente e con uso impreciso dei connettivi	4
	Produce un testo argomentativo incoerente o con uso scorretto dei connettivi	3
	Produce un testo argomentativo incoerente e con uso scorretto dei connettivi	2
	Produce un testo argomentativo incoerente o con uso scorretto dei connettivi	1
	Produce un testo argomentativo del tutto incoerente e con un uso errato dei connettivi	1
	Produce un testo argomentativo del tutto incoerente e con un uso errato dei connettivi	1
Correttezza e congruenza dei riferimenti culturali utilizzati per sostenere l'argomentazione	Per sostenere l'argomentazione utilizza riferimenti culturali precisi, congruenti, ampi e originali	10
	Per sostenere l'argomentazione utilizza riferimenti culturali precisi, congruenti e ampi	9
	Per sostenere l'argomentazione utilizza riferimenti culturali validi, congruenti e ampi	8
	Per sostenere l'argomentazione utilizza riferimenti culturali validi e congruenti	7
	<b>Per sostenere l'argomentazione utilizza riferimenti culturali complessivamente precisi e congruenti</b>	<b>6</b>
Per sostenere l'argomentazione utilizza pochi riferimenti culturali o superficiali	5	
		4

	Per sostenere l'argomentazione utilizza pochi riferimenti culturali e imprecisi	3
	Per sostenere l'argomentazione utilizza scarsi riferimenti culturali o inappropriati	2
	Per sostenere l'argomentazione utilizza scarsi riferimenti culturali e inadeguati	1
	L'argomentazione non è supportata da riferimenti culturali	
	<b>PUNTEGGIO TOTALE (Indicatori generali: MAX 60 punti - Indicatori specifici: MAX 40 punti)</b>	<b>____/100</b>
	<b>PUNTEGGIO ASSEGNATO DALLA COMMISSIONE</b>	<b>____/ 15</b>

**Il livello di sufficienza corrisponde alle descrizioni in grassetto. Il punteggio specifico in centesimi, derivante dalla somma della parte generale e della parte specifica, va riportato a 15 con opportuna proporzione**

**Il presidente della Commissione:** .....

**I Commissari:**

.....

.....

.....

.....

.....

**TIPOLOGIA C - Riflessione critica di carattere espositivo – argomentativo su tematiche di attualità**

COGNOME \_\_\_\_\_ NOME \_\_\_\_\_ CLASSE \_\_\_\_\_

INDICATORI GENERALI*	DESCRITTORI	PUNTI
Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo	<p>Sa produrre un testo:</p> <p>Ben ideato e pianificato, organizzato in modo efficace e con apporti originali</p> <p>Ben ideato e pianificato, organizzato in modo efficace</p> <p>Ben ideato e pianificato, organizzato in modo adeguato</p> <p>Ben ideato e pianificato, organizzato in modo discreto</p> <p><b>Pianificato e organizzato in modo semplice ma coerente</b></p> <p>Pianificato e organizzato in modo poco funzionale</p> <p>Pianificato e organizzato in modo disomogeneo</p> <p>Poco strutturato</p> <p>Disorganico</p> <p>Non strutturato</p>	<p>9</p> <p>8</p> <p>7</p> <p><b>6</b></p> <p>5</p> <p>4</p> <p>3</p> <p>2</p> <p>1</p>
Coesione e coerenza testuale	<p>Sa produrre un testo:</p> <p><input type="checkbox"/> Ben coeso e coerente, con utilizzo appropriato e vario dei connettivi testuali</p> <p><input type="checkbox"/> Ben coeso e coerente, con utilizzo appropriato dei connettivi testuali</p> <p><input type="checkbox"/> Ben coeso e coerente</p> <p><input type="checkbox"/> Nel complesso coeso e coerente</p> <p><input type="checkbox"/> <b>Sostanzialmente coeso e coerente</b></p> <p><input type="checkbox"/> Nel complesso coerente, ma impreciso nell'uso dei connettivi</p> <p><input type="checkbox"/> Poco coeso e/o poco coerente</p> <p><input type="checkbox"/> Poco coeso e/o poco coerente, con nessi logici inadeguati</p> <p><input type="checkbox"/> Non coeso e incoerente</p> <p><input type="checkbox"/> Del tutto incoerente</p>	<p>10</p> <p>9</p> <p>8</p> <p>7</p> <p><b>6</b></p> <p>5</p> <p>4</p> <p>3</p> <p>2</p> <p>1</p>
Ricchezza padronanza lessicale	<p>Utilizza un lessico:</p> <p><input type="checkbox"/> Specifico, articolato e vario</p> <p><input type="checkbox"/> Specifico, ricco e appropriato</p> <p><input type="checkbox"/> Corretto e appropriato</p> <p><input type="checkbox"/> Corretto e abbastanza appropriato</p> <p><input type="checkbox"/> <b>Sostanzialmente corretto</b></p> <p><input type="checkbox"/> Impreciso o generico</p> <p><input type="checkbox"/> Impreciso e limitato</p> <p><input type="checkbox"/> Impreciso e scorretto</p> <p><input type="checkbox"/> Gravemente scorretto</p> <p><input type="checkbox"/> Del tutto scorretto</p>	<p>10</p> <p>9</p> <p>8</p> <p>7</p> <p><b>6</b></p> <p>5</p> <p>4</p> <p>3</p> <p>2</p> <p>1</p>
Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura	<p>Si esprime in modo:</p> <p><input type="checkbox"/> Corretto dal punto di vista grammaticale con piena padronanza dell'uso della sintassi e della punteggiatura</p> <p><input type="checkbox"/> Corretto dal punto di vista grammaticale con uso efficace della sintassi e della punteggiatura</p> <p><input type="checkbox"/> Corretto dal punto di vista grammaticale con uso appropriato della sintassi e della punteggiatura</p> <p><input type="checkbox"/> Corretto dal punto di vista grammaticale con uso nel complesso appropriato della sintassi e della punteggiatura</p> <p><input type="checkbox"/> <b>Sostanzialmente corretto dal punto di vista grammaticale e nell'uso della punteggiatura</b></p> <p>Talvolta impreciso e/o scorretto</p> <p>Impreciso e scorretto</p> <p>Molto scorretto</p> <p>Gravemente scorretto</p> <p>Del tutto scorretto</p>	<p>9</p> <p>8</p> <p>7</p> <p><b>6</b></p> <p>5</p> <p>4</p> <p>3</p> <p>2</p> <p>1</p>

<p>Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali</p>	<p>Dimostra di possedere:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li><input type="checkbox"/> Informazioni e conoscenze culturali ampie, precise e approfondite in relazione all'argomento</li> <li>Informazioni e conoscenze culturali ampie e precise in relazione all'argomento</li> <li><input type="checkbox"/> Informazioni e conoscenze culturali abbastanza ampie e precise in relazione all'argomento</li> <li>Informazioni e conoscenze culturali abbastanza ampie in relazione all'argomento</li> </ul> <p><b>Sufficienti conoscenze e riferimenti culturali in relazione all'argomento</b></p>	<p>9 8 7 6</p>
---------------------------------------------------------------------------	------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	----------------------------

	<input type="checkbox"/> Conoscenze e riferimenti culturali limitati o imprecisi in relazione all'argomento <input type="checkbox"/> Conoscenze e riferimenti culturali scarsi o scorretti in relazione all'argomento <input type="checkbox"/> Dimostra di non possedere conoscenze e riferimenti culturali in relazione all'argomento	5 4 3 - 1
Espressione di giudizi critici e valutazioni personali	<p>Esprime giudizi e valutazioni personali:</p> <input type="checkbox"/> Approfonditi, critici e originali <input type="checkbox"/> Approfonditi e critici <input type="checkbox"/> Validi e pertinenti <input type="checkbox"/> Validi e abbastanza pertinenti <input type="checkbox"/> <b>Corretti anche se generici</b> <input type="checkbox"/> Limitati o poco convincenti <input type="checkbox"/> Limitati e poco convincenti <input type="checkbox"/> Estremamente limitati o superficiali <input type="checkbox"/> Estremamente limitati e superficiali <input type="checkbox"/> Inconsistenti	10 9 8 7 6 5 4 3 2 1
<b>INDICATORI SPECIFICI*</b>	<b>DESCRITTORI</b>	<b>PUNTI</b>
Pertinenza del testo rispetto alla traccia e coerenza nella formulazione del titolo e dell'eventuale parafrasi	Sa produrre un testo pertinente, nel completo rispetto della traccia, con titolo ed eventuale parafrasi coerenti, efficaci e originali	10
	Sa produrre un testo pertinente, nel completo rispetto della traccia, con titolo ed eventuale parafrasi coerenti ed efficaci	9
	Sa produrre un testo pertinente rispetto alla traccia, con titolo ed eventuale parafrasi coerenti	8
	Sa produrre un testo pertinente rispetto alla traccia, con titolo ed eventuale parafrasi complessivamente coerenti	7
	<b>Sa produrre un testo pertinente rispetto alla traccia, con titolo ed eventuale parafrasi adeguati</b>	<b>6</b>
	Produce un testo complessivamente pertinente rispetto alla traccia, con titolo ed eventuale parafrasi abbastanza adeguati	5
	Produce un testo poco pertinente rispetto alla traccia, con titolo ed eventuale parafrasi inappropriati	4
	Produce un testo non pertinente rispetto alla traccia, con titolo ed eventuale parafrasi inadeguati	3
	Produce un testo non pertinente rispetto alla traccia, con titolo ed eventuale parafrasi scorretti	2
	Produce un testo non pertinente rispetto alla traccia, con titolo ed eventuale parafrasi completamente errati o assenti	1
Sviluppo ordinato e lineare dell'esposizione	Sviluppa la propria esposizione in modo chiaro, articolato, organico e personale	10
	Sviluppa la propria esposizione in modo chiaro, articolato e organico	9
	Sviluppa la propria esposizione in modo chiaro e articolato	8
	Sviluppa la propria esposizione in modo chiaro e abbastanza articolato	7
	<b>Sviluppa la propria esposizione in modo complessivamente lineare e ordinato</b>	<b>6</b>
	Sviluppa la propria esposizione in modo non sempre chiaro o ordinato	5
	Sviluppa la propria esposizione in modo poco chiaro e disordinato	4
	Sviluppa la propria esposizione in modo confuso e disorganico	3
Sviluppa la propria esposizione in modo del tutto confuso e disorganico	2 - 1	
Correttezza e articolazione delle	Utilizza riferimenti culturali precisi, articolati, ampi e originali	20
	Utilizza riferimenti culturali precisi, articolati e ampi Utilizza riferimenti culturali validi, articolati e precisi	18 16

conoscenze e dei riferimenti culturali	Utilizza riferimenti culturali abbastanza articolati e precisi	14
	<b>Utilizza riferimenti culturali complessivamente corretti e articolati</b>	<b>12</b>
	Utilizza pochi riferimenti culturali e non sempre precisi	10
	Utilizza pochi riferimenti culturali e alquanto imprecisi	8
	Utilizza scarsi e approssimativi riferimenti culturali	6
	Non inserisce riferimenti culturali	4 – 2
<b>PUNTEGGIO TOTALE (Ind.tori generali: MAX 60 punti – Ind.tori specifici: MAX 40 punti)</b>		<b>100</b>
<b>PUNTEGGIO ASSEGNATO DALLA COMMISSIONE</b>		<b>15</b>

**Il livello di sufficienza corrisponde alle descrizioni in grassetto. Il punteggio specifico in centesimi, derivante dalla somma della parte generale e della parte specifica, va riportato a 15 con opportuna proporzione**

**Il presidente della Commissione:** .....

**I Commissari:**

.....

.....

.....

.....

.....  
.....

GRIGLIA DI VALUTAZIONE PER LA II° PROVA DELL' ESAME DI STATO

PROVA PRATICA DI LABORATORIO

Indicatori	Descrittori		Valutazione
Analisi, identificazione e interpretazione dei dati forniti dalla traccia  Lettura e interpretazione del brief proposto	Comprensione del brief insufficiente	1-2	
	Comprensione del brief sufficiente o discreta	3	
	Comprensione del brief buona	4	
	Comprensione del brief ottima, completa e appropriata	5	
Utilizzo dei contenuti disciplinari di Indirizzo nel rispetto dei vincoli e dei parametri nel testo di prova, anche con contributi di originalità  Capacità di utilizzare le conoscenze acquisite e collegarle tra loro. Esecuzione corretta della presentazione dell'elaborato finale	Progettazione e ideazione insufficiente	1-2	
	Progettazione e ideazione sufficiente o discreta	3	
	Progettazione e ideazione buona	4	
	Progettazione e ideazione ottima, completa e creativa	5	
Individuazione della giusta strategia risolutiva e particolare riferimento all'uso delle metodologie tecniche professionali specifiche dell'indirizzo	Capacità insufficiente di utilizzare gli strumenti adeguati	1-2	
	Capacità sufficiente o discreta di usare gli strumenti adeguati	3	
	Capacità buona di usare gli strumenti adeguati	4	
	Capacità ottima e completa di coniugare gli strumenti adeguati	5	
Correttezza nell'utilizzo del linguaggio specifico e capacità di argomentazione.	Capacità insufficiente di coniugare gli argomenti trattati e utilizzarli tecnicamente in maniera adeguata	1-2	
	Capacità sufficiente o discreta di coniugare gli argomenti trattati e utilizzarli tecnicamente in maniera adeguata	3	
	Capacità buona di coniugare gli argomenti trattati e utilizzarli tecnicamente in maniera adeguata	4	
	Capacità completa di coniugare gli argomenti trattati e utilizzarli tecnicamente in maniera adeguata	5	

STUDENTE:	CLASSE:	Voto Totale:
-----------	---------	--------------

**GRIGLIA DI VALUTAZIONE PER LA PROVA PRATICA DI LABORATORIO - DSA**

<b>Indicatori</b>	<b>Descrittori</b>		<b>Valutazione</b>
<b>Analisi, identificazione e interpretazione dei dati forniti dalla traccia</b>			
	<b>Comprensione del brief sufficiente o discreta</b>	<b>1-2</b>	
<b>Lettura e interpretazione del brief proposto</b>	<b>Comprensione del brief buona</b>	<b>3-4</b>	
	<b>Comprensione del brief ottima, completa e appropriata</b>	<b>5</b>	
<b>Utilizzo dei contenuti disciplinari di Indirizzo nel rispetto dei vincoli e dei parametri nel testo di prova, anche con contributi di originalità</b>  <b>Capacità di utilizzare le conoscenze acquisite e collegarle tra loro. Esecuzione corretta della presentazione dell'elaborato finale</b>	<b>Progettazione e ideazione insufficiente</b>	<b>1-2</b>	
	<b>Progettazione e ideazione sufficiente o discreta</b>	<b>3</b>	
	<b>Progettazione e ideazione buona</b>	<b>4</b>	
	<b>Progettazione e ideazione ottima, completa e creativa</b>	<b>5</b>	
<b>Individuazione della giusta strategia risolutiva e particolare riferimento all'uso delle metodologie tecniche professionali specifiche dell'indirizzo</b>			
	<b>Capacità sufficiente o discreta di usare gli strumenti adeguati</b>	<b>1-2</b>	
	<b>Capacità buona di usare gli strumenti adeguati</b>	<b>3-4</b>	
<b>Correttezza nell'utilizzo del linguaggio specifico e capacità di argomentazione.</b>			
	<b>Capacità sufficiente o discreta di coniugare gli argomenti trattati e utilizzarli tecnicamente in maniera adeguata</b>	<b>1-2</b>	
	<b>Capacità buona di coniugare gli argomenti trattati e utilizzarli tecnicamente in maniera adeguata</b>	<b>3-4</b>	
	<b>Capacità completa di coniugare gli argomenti trattati e utilizzarli tecnicamente in maniera adeguata</b>	<b>5</b>	

STUDENTE:	CLASSE:	Voto Totale:
-----------	---------	--------------

## 12.SIMULAZIONI PROVE SCRITTE 2023/2024

*Ministero dell'istruzione e del merito***ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL SECONDO CICLO DI ISTRUZIONE****PROVA DI ITALIANO**

*Svolgi la prova, scegliendo tra una delle seguenti proposte.*

**TIPOLOGIA A - ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO****PROPOSTA A1**

**Salvatore Quasimodo**, *Alla nuova luna*, in *Tutte le poesie*, a cura di Gilberto Finzi, Mondadori, Milano, 1995.

In principio Dio creò il cielo  
e la terra, poi nel suo giorno  
esatto mise i luminari in cielo  
e al settimo giorno si riposò.

Dopo miliardi di anni l'uomo,  
fatto a sua immagine e somiglianza,  
senza mai riposare, con la sua  
intelligenza laica,  
senza timore, nel cielo sereno  
d'una notte d'ottobre,  
mise altri luminari uguali  
a quelli che giravano  
dalla creazione del mondo. Amen.

*Alla nuova luna* fa parte della raccolta *La terra impareggiabile*, pubblicata nel 1958, che testimonia l'attenzione di Quasimodo (1901 - 1968) per il mondo a lui contemporaneo e la sua riflessione sul progresso scientifico e sulla responsabilità degli scienziati in un'epoca di importanti innovazioni tecnologiche. La poesia è ispirata al lancio in orbita del primo satellite artificiale *Sputnik I*, avvenuto nel 1957.

**Comprensione e analisi**

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Presenta il contenuto della poesia e descrivine sinteticamente la struttura metrica.
2. Le due strofe individuano i due tempi del discorso poetico che presenta uno sviluppo narrativo sottolineato dalla ripresa di concetti e vocaboli chiave. Individua le parole che vengono ripetute in entrambe le parti del componimento e illustra il significato di questa ripetizione.
3. L'azione dell'uomo 'creatore' viene caratterizzata da due notazioni che ne affermano la perseveranza e il coraggio; individua e commentane il significato.
4. Al verso 8 Quasimodo isola l'espressione '*intelligenza laica*': quale rapporto istituisce, a tuo avviso, questa espressione tra la creazione divina e la scienza?
5. A conclusione del componimento il poeta utilizza un vocabolo che conferisce al testo un andamento quasi liturgico; commenta questa scelta espressiva.

**Interpretazione**

Facendo riferimento alla produzione poetica di Quasimodo e/o ad altri autori o forme d'arte a te noti, elabora una tua riflessione sulle modalità con cui la letteratura e/o altre arti affrontano i temi del progresso scientifico-tecnologico e delle responsabilità della scienza nella costruzione del futuro dell'umanità.



## Ministero dell'istruzione e del merito

### PROPOSTA A2

**Alberto Moravia**, *Gli indifferenti*, edizioni Alpes, Milano, 1929, pp. 27-28.

*Gli indifferenti* (1929) è il romanzo d'esordio di Alberto Pincherle, in arte Alberto Moravia (1907 – 1990). I protagonisti sono i fratelli Carla e Michele Ardengo, incapaci di opporsi ai propositi di Leo Merumeci, amante della loro madre Mariagrazia, che in modo subdolo tenta di impossessarsi dei beni e della villa di loro proprietà.

«Tutti lo guardarono.

- Ma vediamo, Merumeci, - supplicò la madre giungendo le mani, - non vorrà mica mandarci via così su due piedi?... ci conceda una proroga...

- Ne ho già concesse due, - disse Leo, - basta... tanto più che non servirebbe ad evitare la vendita...

- Come a non evitare? – domandò la madre.

Leo alzò finalmente gli occhi e la guardò:

- Mi spiego: a meno che non riusciate a mettere insieme ottocentomila lire, non vedo come potreste pagare se non vendendo la villa...

La madre capì, una paura vasta le si aprì davanti agli occhi come una voragine; impallidì, guardò l'amante; ma Leo tutto assorto nella contemplazione del suo sigaro non la rassicurò:

- Questo significa – disse Carla – che dovremo lasciare la villa e andare ad abitare in un appartamento di poche stanze?

- Già, – rispose Michele, - proprio così.

Silenzio. La paura della madre ingigantiva; non aveva mai voluto sapere di poveri e neppure conoscerli di nome, non aveva mai voluto ammettere l'esistenza di gente dal lavoro faticoso e dalla vita squallida. «Vivono meglio di noi» aveva sempre detto; «noi abbiamo maggiore sensibilità e più grande intelligenza e perciò soffriamo più di loro...»; ed ora, ecco, improvvisamente ella era costretta a mescolarsi, a ingrossare la turba dei miserabili; quello stesso senso di ripugnanza, di umiliazione, di paura che aveva provato passando un giorno in un'automobile assai bassa attraverso una folla minacciosa e lurida di scioperanti, l'opprimeva; non l'atterrivano i disagi e le privazioni a cui andava incontro, ma invece il bruciore, il pensiero di come l'avrebbero trattata, di quel che avrebbero detto le persone di sua conoscenza, tutta gente ricca, stimata ed elegante; ella si vedeva, ecco... povera, sola, con quei due figli, senza amicizie chè tutti l'avrebbero abbandonata, senza divertimenti, balli, lumi, feste, conversazioni: oscurità completa, ignuda oscurità.

Il suo pallore aumentava: «Bisognerebbe che gli parlassi da sola a solo», pensava attaccandosi all'idea della seduzione; «senza Michele e senza Carla... allora capirebbe».

Guardò l'amante.

- Lei, Merumeci, - propose vagamente - ci conceda ancora una proroga, e noi il denaro lo si troverà in qualche modo.»

### **Comprensione e analisi**

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Sintetizza il contenuto del brano evitando di ricorrere al discorso diretto.
2. Per quale motivo *'la paura della madre ingigantiva'*?
3. Pensando al proprio futuro, la madre si vede *'povera, sola, con quei due figli, senza amicizie'*: l'immagine rivela quale sia lo spessore delle relazioni familiari e sociali della famiglia Ardengo. Illustra questa osservazione.
4. In che modo la madre pensa di poter ancora intervenire per evitare di cadere in miseria?

### **Interpretazione**

Commenta il brano proposto, elaborando una tua riflessione sulla rappresentazione del mondo borghese come delineato criticamente da Moravia. Puoi mettere questo testo in relazione con altri suoi scritti o far riferimento anche ad autori italiani e stranieri che hanno affrontato il tema della rappresentazione dei caratteri della borghesia.



## Ministero dell'istruzione e del merito

### TIPOLOGIA B – ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

#### PROPOSTA B1

Testo tratto da: **Federico Chabod**, *L'idea di nazione*, Laterza, Bari, (I edizione 1961), edizione utilizzata 2006, pp. 76-82.

«[...] è ben certo che il principio di nazionalità era una gran forza, una delle idee motrici della storia del secolo XIX.

Senonché, occorre avvertire ben chiaramente che esso principio si accompagna allora, indissolubilmente, almeno negli italiani, con due altri principi, senza di cui rimarrebbe incomprensibile, e certo sarebbe incompleto.

Uno di questi principi, il più collegato anzi con l'idea di nazionalità, era quello di libertà politica [...]. In alcuni casi, anzi, si deve fin dire che prima si vagheggiò un sistema di libertà all'interno dello Stato singolo in cui si viveva, e poi si passò a desiderare la lotta contro lo straniero, l'indipendenza e in ultimo l'unità, quando cioè ci s'accorse che l'un problema non si risolveva senza l'altro. E fu proprio il caso del conte di Cavour, mosso dapprima da una forte esigenza liberale, anelante a porre il suo paese al livello raggiunto dalle grandi nazioni libere dell'Occidente (Francia ed Inghilterra); e necessariamente condotto a volere l'indipendenza, e poi ancora l'unità. [...]

Quanto al Mazzini, credo inutile rammentare quanto l'esigenza di libertà fosse in lui radicata: a tal segno da tenerlo ostile alla monarchia, anche ad unità conseguita, appunto perché nei principi egli vedeva i nemici del vivere libero. Egli è repubblicano appunto perché vuole la libertà: piena, assoluta, senza mezzi termini e riserve.

Il *Manifesto della Giovine Italia* è già più che esplicito: «Pochi intendono, o paiono intendere la necessità prepotente, che contende il progresso vero all'Italia, se i tentativi non si avviino sulle tre *basi inseparabili dell'Indipendenza, della Unità, della Libertà*».

E più tardi, nell'appello ai *Giovani d'Italia* ch'è del 1859, nuova, nettissima affermazione «Adorate la Libertà. Rivendicatela fin dal primo sorgere e serbatela gelosamente intatta...» [...]

Il secondo principio che s'accompagnava con quello di nazione, era quello *européo*. [...]

Pensiamo al Mazzini, anzitutto. Egli, che esalta tanto la nazione, la patria, pone tuttavia la *nazione* in connessione strettissima con l'*umanità*. La nazione non è fine a se stessa: anzi! È mezzo altissimo, nobilissimo, necessario, ma mezzo, per il compimento del fine supremo: l'*Umanità*, che è la Patria delle Patrie, la Patria di tutti. Senza Patria, impossibile giungere all'Umanità: le nazioni sono «gl'individui dell'umanità come i cittadini sono gl'individui della nazione... Patria ed Umanità sono dunque egualmente sacre». [...]

Ora, l'umanità è ancora, essenzialmente, per il Mazzini, Europa: ed infatti insistente e continuo è il suo pensare all'Europa, l'Europa giovane che, succedendo alla vecchia Europa morente, l'Europa del Papato, dell'Impero, della Monarchia e dell'Aristocrazia, sta per sorgere.»

#### Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il contenuto del testo.
2. Quali sono, secondo Chabod, le esigenze e gli obiettivi di Camillo Benso, conte di Cavour, nei confronti dell'Italia?
3. Nella visione di Mazzini, qual è il fine supremo della nazione e cosa egli intende per '*Umanità*'?
4. Spiega il significato della frase '*La nazione non è fine a se stessa: anzi! È mezzo altissimo, nobilissimo, necessario, ma mezzo, per il compimento del fine supremo: l'Umanità*'.

#### Produzione

Sulla base dei tuoi studi esponi le tue considerazioni sull'argomento proposto da Federico Chabod (1901 – 1960) nel brano e rifletti sul valore da attribuire all'idea di nazione, facendo riferimento a quanto hai appreso nel corso dei tuoi studi e alle tue letture personali.

Elabora un testo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso.



## Ministero dell'istruzione e del merito

### **PROPOSTA B2**

Testo tratto da: **Piero Angela**, *Dieci cose che ho imparato*, Mondadori, Milano, 2022, pp.113-114.

«In questo nuovo panorama, ci sono cambiamenti che “svettano” maggiormente rispetto ad altri. Uno è la diminuzione del costo relativo delle materie prime e della manodopera rispetto al “software”, cioè alla conoscenza, alla creatività. Questo sta succedendo anche in certe produzioni tradizionali, come quelle di automobili, ma soprattutto per i prodotti della microelettronica, come telefonini, tablet, computer. Si è calcolato che nel costo di un computer ben il 90% sia rappresentato dal software, cioè dalle prestazioni del cervello.

Quindi l'elaborazione mentale sta diventando la materia prima più preziosa. Uno studio della Banca mondiale ha recentemente valutato che l'80% della ricchezza dei paesi più avanzati è “immateriale”, cioè è rappresentata dal sapere. Ed è questo che fa la vera differenza tra le nazioni.

La crescente capacità di innovare sta accentuando quella che gli economisti chiamano la “distruzione creativa”, vale a dire l'uscita di scena di attività obsolete e l'ingresso di altre, vincenti. Pericolo a cui vanno incontro tante aziende che oggi appaiono solide e inattaccabili. Si pensi a quello che è successo alla Kodak, un gigante mondiale della fotografia che pareva imbattibile: in pochi anni è entrata in crisi ed è fallita. L'enorme mercato della pellicola fotografica è praticamente scomparso e la Kodak non è riuscita a restare competitiva nel nuovo mercato delle macchine fotografiche digitali.

Dei piccoli cervelli creativi hanno abbattuto un colosso planetario.

Per questo è così importante il ruolo di chi ha un'idea in più, un brevetto innovativo, un sistema produttivo più intelligente. Teniamo presente che solo un sistema molto efficiente è in grado di sostenere tutte quelle attività non direttamente produttive (a cominciare da quelle artistiche e culturali) cui teniamo molto, ma che dipendono dalla ricchezza disponibile.»

### **Comprensione e analisi**

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il contenuto del brano e individua la tesi con le argomentazioni a supporto.
2. Quali sono le conseguenze della cosiddetta ‘*distruzione creativa*’?
3. Cosa intende Piero Angela con l'espressione ‘*ricchezza immateriale*’?
4. Esiste un rapporto tra sistema efficiente e ricchezza disponibile: quale caratteristica deve possedere, a giudizio dell'autore, un ‘*sistema molto efficiente*’?

### **Produzione**

Nel brano proposto Piero Angela (1928-2022) attribuisce un valore essenziale alla creatività umana nella corsa verso l'innovazione.

Condividi le considerazioni contenute nel brano? Elabora un testo in cui esprimi le tue opinioni sull'argomento organizzando la tua tesi e le argomentazioni a supporto in un discorso coerente e coeso.

### **PROPOSTA B3**

Testo tratto da: **Oriana Fallaci**, *Intervista con la storia*, Rizzoli, Milano, 1977, pp.7-8.

«La storia è fatta da tutti o da pochi? Dipende da leggi universali o da alcuni individui e basta?

È un vecchio dilemma, lo so, che nessuno ha risolto e nessuno risolverà mai. È anche una vecchia trappola in cui cadere è pericolosissimo perché ogni risposta porta in sé la sua contraddizione. Non a caso molti rispondono col compromesso e sostengono che la storia è fatta da tutti e da pochi, che i pochi emergono fino al comando perché nascono al momento giusto e sanno interpretarlo. Forse. Ma chi non si illude sulla tragedia assurda della vita è portato piuttosto a seguire Pascal<sup>1</sup>, quando dice che, se il naso di Cleopatra fosse stato più corto, l'intera faccia della terra sarebbe cambiata; è portato piuttosto a temere ciò che temeva Bertrand Russell<sup>2</sup> quando scriveva: «Lascia perdere, quel che accade nel mondo non dipende da te. Dipende dal signor Krusciov, dal signor Mao Tse-Tung, dal signor Foster Dulles<sup>3</sup>. Se loro dicono ‘morite’ noi morremo, se loro dicono ‘vivate’ noi vivremo». Non riesco a dargli torto. Non riesco a escludere insomma che la nostra esistenza sia decisa da pochi, dai bei sogni o dai capricci di pochi, dall'iniziativa o dall'arbitrio di pochi. Quei pochi che attraverso le idee, le scoperte, le rivoluzioni, le guerre, addirittura un semplice gesto, l'uccisione di



## *Ministero dell'istruzione e del merito*

un tiranno, cambiano il corso delle cose e il destino della maggioranza.

Certo è un'ipotesi atroce. È un pensiero che offende perché, in tal caso, noi che diventiamo? Greggi impotenti nelle mani di un pastore ora nobile ora infame? Materiale di contorno, foglie trascinate dal vento?»

<sup>1</sup> *Pascal*: Blaise Pascal (1623 -1662) scienziato, filosofo e teologo francese. In un suo aforisma sostenne il paradosso che l'aspetto di Cleopatra, regina d'Egitto, avrebbe potuto cambiare il corso della storia nello scontro epocale tra Oriente e Occidente nel I secolo a.C.

<sup>2</sup> *Bertrand Russell*: Bertrand Arthur William Russell (1872 - 1970), filosofo, logico, matematico britannico, autorevole esponente del movimento pacifista, fu insignito del premio Nobel per la letteratura nel 1950.

<sup>3</sup> *Foster Dulles*: John Foster Dulles (1888 - 1959), politico statunitense, esponente del partito repubblicano, divenne segretario di Stato nell'amministrazione Eisenhower nel 1953, restando in carica fino al 1959, anno della sua morte.

### **Comprensione e analisi**

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il brano proposto nei suoi snodi tematici essenziali.
2. *'La storia è fatta da tutti o da pochi? Dipende da leggi universali o da alcuni individui e basta?'* Esponi le tue considerazioni sulle domande con cui il brano ha inizio.
3. Come si può interpretare la famosa citazione sulla lunghezza del naso di Cleopatra? Si tratta di un paradosso oppure c'è qualcosa di profondamente vero? Rispondi esponendo la tua opinione.
4. Oriana Fallaci cita il pensiero di Bertrand Russell, espresso ai tempi della Guerra fredda, che sembra non lasciare scampo alle nostre volontà individuali rispetto agli eventi storici. Per quali motivi il filosofo inglese prende a riferimento proprio quei personaggi politici come arbitri dei destini del mondo?

### **Produzione**

L'ipotesi con cui Oriana Fallaci (1929 – 2006) conclude il suo pensiero sulla storia, si riferisce ai tempi della Guerra fredda e della minaccia nucleare. Tuttavia, da allora, il susseguirsi di tensioni e conflitti non accenna a placarsi, anche nel nostro continente. Secondo te, la situazione è ancor oggi nei termini descritti dalla giornalista? Rispondi anche con esempi tratti dalle tue conoscenze degli avvenimenti internazionali e dalle tue letture elaborando un testo che presenti le tue tesi sostenute da adeguate argomentazioni.

## **TIPOLOGIA C – RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITÀ**

### **PROPOSTA C1**

#### **LETTERA APERTA AL MINISTRO BIANCHI SUGLI ESAMI DI MATURITÀ**

(<https://www.edscuola.eu/wordpress/?p=150602>)

«Gentile Ministro Bianchi,

a quanto abbiamo letto, Lei sarebbe orientato a riproporre un esame di maturità senza gli scritti come lo scorso anno, quando molti degli stessi studenti, interpellati dai giornali, l'hanno giudicato più o meno una burletta.

Nonostante i problemi causati dalla pandemia, per far svolgere gli scritti in sicurezza a fine anno molte aule sono libere per ospitare piccoli gruppi di candidati. E che l'esame debba essere una verifica seria e impegnativa è nell'interesse di tutti. In quello dei ragazzi – per cui deve costituire anche una porta di ingresso nell'età adulta – perché li spinge a esercitarsi e a studiare, anche affrontando quel tanto di ansia che conferma l'importanza di questo passaggio. Solo così potranno uscirne con soddisfazione. È nell'interesse della collettività, alla quale è doveroso garantire che alla promozione corrisponda una reale preparazione. Infine la scuola, che delle promozioni si assume la responsabilità, riacquisterebbe un po' di quella credibilità che ha perso proprio scegliendo la via dell'indulgenza a compenso della sua frequente inadeguatezza nel formare culturalmente e umanamente le nuove generazioni.



## *Ministero dell'istruzione e del merito*

Non si tratta quindi solo della reintroduzione delle prove scritte, per molte ragioni indispensabile (insieme alla garanzia che non si copi e non si faccia copiare, come accade massicciamente ogni anno); ma di trasmettere agli studenti il messaggio di serietà e di autorevolezza che in fondo si aspettano da parte degli adulti.»

Nella Lettera aperta indirizzata nel dicembre 2021 al Professor Patrizio Bianchi, allora Ministro dell'Istruzione, i firmatari, illustri esponenti del mondo accademico e culturale italiano, hanno espresso una serie di riflessioni relative all'esame conclusivo del secondo ciclo di istruzione.

Esponi il tuo punto di vista e confrontati in maniera critica con le tesi espresse nel testo. Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

### **PROPOSTA C2**

Testo tratto da: **Marco Belpoliti**, *Elogio dell'attesa nell'era di WhatsApp*, in *la Repubblica*, 30 gennaio 2018 (<https://ricerca.repubblica.it/repubblica/archivio/repubblica/2018/01/31/elogio-dellattesa-nellera-whatsapp35.html>)

«Non sappiamo più attendere. Tutto è diventato istantaneo, in "tempo reale", come si è cominciato a dire da qualche anno. La parola chiave è: "Simultaneo". Scrivo una email e attendo la risposta immediata. Se non arriva m'infastidisco: perché non risponde? Lo scambio epistolare in passato era il luogo del tempo differito. Le buste andavano e arrivavano a ritmi lenti. Per non dire poi dei sistemi di messaggi istantanei cui ricorriamo: WhatsApp. Botta e risposta. Eppure tutto intorno a noi sembra segnato dall'attesa: la gestazione, l'adolescenza, l'età adulta. C'è un tempo per ogni cosa, e non è mai un tempo immediato. [...]

Chi ha oggi tempo di attendere e di sopportare la noia? Tutto e subito. È evidente che la tecnologia ha avuto un ruolo fondamentale nel ridurre i tempi d'attesa, o almeno a farci credere che sia sempre possibile farlo. Certo a partire dall'inizio del XIX secolo tutto è andato sempre più in fretta. L'efficienza compulsiva è diventato uno dei tratti della psicologia degli individui. Chi vuole aspettare o, peggio ancora, perdere tempo? [...] Eppure ci sono ancora tanti tempi morti: "Si prega di attendere" è la risposta che danno i numeri telefonici che componiamo quasi ogni giorno.

Aspettiamo nelle stazioni, negli aeroporti, agli sportelli, sia quelli reali che virtuali. Attendiamo sempre, eppure non lo sappiamo più fare. Come minimo ci innervosiamo. L'attesa provoca persino rancore. Pensiamo: non si può fare più velocemente?»

Nell'articolo di Marco Belpoliti viene messo in evidenza un atteggiamento oggi molto comune: il non sapere attendere, il volere tutto e subito.

A partire dal testo proposto e traendo spunto dalle tue esperienze, dalle tue conoscenze e dalle tue letture, rifletti su quale valore possa avere l'attesa nella società del "tempo reale".

Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

---

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

Non è consentito lasciare l'Istituto prima che siano trascorse 3 ore dalla consegna delle tracce.



*Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca*  
**ESAMI DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE**

**PROVA DI ITALIANO**

*Svolgi la prova, scegliendo tra una delle seguenti proposte.*

**TIPOLOGIA A - ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO**

**PROPOSTA A1**

**Umberto Saba**

*Donna*

Quand'eri  
 giovinetta pungevi  
 come una mora di macchia. Anche il piede  
 t'era un'arma, o selvaggia.

Eri difficile a prendere.  
 Ancora  
 giovane, ancora  
 sei bella. I segni  
 degli anni, quelli del dolore, legano  
 l'anime nostre, una ne fanno. E dietro  
 i capelli nerissimi che avvolgo  
 alle mie dita, più non temo il piccolo  
 bianco puntuto orecchio demoniaco.

**Informazioni sull'autore e sul testo.** Tutta la produzione poetica del triestino Umberto Saba (1883-1957) confluisce nel progetto complessivo del *Canzoniere*, che accompagna le diverse epoche della vita dell'autore. Saba rimase sempre fedele a una concezione della poesia rivolta alla vita quotidiana e basata su parole comuni, rese profonde ed espressive grazie a un uso sapiente della sintassi e della metrica. *Donna* risale al 1934 e fa parte della raccolta *Parole*. Come altre liriche di Saba, essa è dedicata alla moglie Lina. In *Storia e cronistoria del Canzoniere* l'autore presenta così il testo: "canta la vittoria del poeta su alcuni suoi interni conflitti, ai quali sono dovuti gli accenti misogini sparsi qua e là per il *Canzoniere*".

**Comprensione e Analisi**

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte alle domande proposte.

1. Presenta sinteticamente il contenuto della poesia e descrivine la struttura, aiutandoti con l'analisi dei tempi verbali e dei pronomi (tu, noi, io).
2. Evidenzia gli elementi descrittivi che caratterizzano il ritratto della donna, cogliendone la duplicità.
3. Descrivi i mutamenti che sono avvenuti nel rapporto fra il poeta e Lina, col trascorrere del tempo, soffermandoti su ciò che ha cementato il loro legame.
4. Completa la tua analisi con osservazioni sul lessico, la sintassi e la metrica.

**Interpretazione**

Commenta la poesia di Saba, scegliendo le chiavi interpretative che ti sembrano più significative. In particolare, puoi approfondire: il collegamento di *Donna* con altri componimenti di Saba; la collocazione dell'autore nel contesto letterario italiano della prima metà del Novecento.



## *Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca*

### **PROPOSTA A2**

**Giovanni Verga, *Jeli il pastore*, da "Vita nei campi" (1880).**

Il protagonista della novella, Jeli, è un ragazzo cresciuto da solo e privo di qualsiasi istruzione che fa il pastore per vivere. Durante l'estate frequenta un giovane coetaneo di nobili origini, don Alfonso. Nella sua ingenuità, Jeli viene indotto a sposare Marta, una giovane popolana di cui è sempre stato innamorato, che con il matrimonio vuole solo garantirsi una posizione sociale e continuare a vedere indisturbata il suo nobile amante, don Alfonso. Quando Jeli scopre la tresca, reagisce assassinando don Alfonso.

«Dopo che Scordu il Bucchierese si menò via la giumenta calabrese che aveva comprato a San Giovanni, col patto che gliela tenessero nell'armento sino alla vendemmia, il puledro zaino<sup>1</sup> rimasto orfano non voleva darsi pace, e scorazzava su pei greppi del monte con lunghi nitriti lamentevoli, e colle froge<sup>2</sup> al vento. Jeli gli correva dietro, chiamandolo con forti grida, e il puledro si fermava ad ascoltare, col collo teso e le orecchie irrequiete, sferzandosi i fianchi colla coda. - È perché gli hanno portato via la madre, e non sa più cosa si faccia - osservava il pastore. - Adesso bisogna tenerlo d'occhio perché sarebbe capace di lasciarsi andar giù nel precipizio. Anch'io, quando mi è morta la mia mamma, non ci vedevo più dagli occhi.

Poi, dopo che il puledro ricominciò a fiutare il trifoglio, e a darvi qualche boccata di malavoglia - Vedi! a poco a poco comincia a dimenticarsene.

- Ma anch'esso sarà venduto. I cavalli sono fatti per esser venduti; come gli agnelli nascono per andare al macello, e le nuvole portano la pioggia. Solo gli uccelli non hanno a far altro che cantare e volare tutto il giorno.

Le idee non gli venivano nette e filate l'una dietro l'altra, ché di rado aveva avuto con chi parlare e perciò non aveva fretta di scovarle e distrigarle in fondo alla testa, dove era abituato a lasciare che sbucciassero e spuntassero fuori a poco a poco, come fanno le gemme dei ramoscelli sotto il sole. - Anche gli uccelli, soggiunse, devono buscarsi il cibo, e quando la neve copre la terra se ne muoiono.

Poi ci pensò su un pezzetto. - Tu sei come gli uccelli; ma quando arriva l'inverno te ne puoi stare al fuoco senza far nulla.

Don Alfonso però rispondeva che anche lui andava a scuola, a imparare. Jeli allora sgranava gli occhi, e stava tutto orecchi se il signorino si metteva a leggere, e guardava il libro e lui in aria sospettosa, stando ad ascoltare con quel lieve ammiccar di palpebre che indica l'intensità dell'attenzione nelle bestie che più si accostano all'uomo. Gli piacevano i versi che gli accarezzavano l'udito con l'armonia di una canzone incomprensibile, e alle volte aggrottava le ciglia, appuntava il mento, e sembrava che un gran lavoro si stesse facendo nel suo interno; allora accennava di sì e di sì col capo, con un sorriso furbo, e si grattava la testa. Quando poi il signorino mettevasi a scrivere per far vedere quante cose sapeva fare, Jeli sarebbe rimasto delle giornate intiere a guardarlo, e tutto a un tratto lasciava scappare un'occhiata sospettosa. Non poteva persuadersi che si potesse poi ripetere sulla carta quelle parole che egli aveva dette, o che aveva dette don Alfonso, ed anche quelle cose che non gli erano uscite di bocca, e finiva col fare quel sorriso furbo.»

### **Comprensione e analisi**

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte alle domande proposte.

1. Quali sono le caratteristiche del pastore Jeli ricavabili dal brano?
2. L'esperienza limitata di Jeli lo porta a esprimersi attraverso similitudini e immagini legate più al mondo della natura che a quello degli uomini. Rintracciale e cerca di individuare cosa vogliono significare.
3. Al mondo contadino di Jeli si contrappone l'esistenza di Don Alfonso, appena accennata, ma emblematica di una diversa condizione sociale. Quali caratteristiche del personaggio emergono dal brano? E come si configura il suo rapporto con Jeli?
4. Quali sono le principali conseguenze della mancanza di ogni istruzione nel comportamento del giovane pastore?

<sup>1</sup> di colore scuro

<sup>2</sup> narici



## Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

### Interpretazione

Jeli e Don Alfonso sono due coetanei, la cui esistenza è segnata fin dalla nascita dalla diversa condizione sociale e da percorsi formativi opposti. Rifletti, anche pensando a tanti romanzi dell'Ottocento e del Novecento dedicati alla scuola o alla formazione dei giovani, su come l'istruzione condizioni profondamente la vita degli individui; è un tema di grande attualità nell'Ottocento postunitario, ma è anche un argomento sempre presente nella nostra società, al centro di dibattiti, ricerche, testi letterari.

### **TIPOLOGIA B – ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO**

#### **PROPOSTA B1**

#### **Valentino Bompiani, *I vecchi invisibili***

Valentino Bompiani, editore, drammaturgo e scrittore italiano, nel 1929 fondò la casa editrice che porta il suo nome. Le riflessioni seguono sono state pubblicate sul quotidiano "La stampa" il 5 Marzo 1982 quando Bompiani era ottantaquattrenne e sono state poi ripubblicate nel 2004 con altri saggi per "Nottetempo".

«Passati gli ottant'anni, ti dicono: "Come li porti bene, sembri un giovanotto". Parole dolci per chi le dice ma a chi le ascolta aprono la voragine del tempo in cui si affonda come nelle sabbie mobili. La vecchiaia avanza al buio col passo felpato dei sintomi, squadre di guastatori addestrati che aprono l'inattesa, inaccettabile e crescente somiglianza con gli estranei. Su una fitta ai reni o per l'udito ridotto, anche il nemico diventa parente. Lo spazio e le cose si riducono: la vecchiaia è zingaresca, vive di elemosine.

Poeti, scrittori e filosofi che hanno parlato della aborrita vecchiaia, i più non l'hanno mai raggiunta; parlavano dunque della vecchiaia altrui, che è tutt'altra cosa. Niente offende più dei coetanei tossicolosi, che perdono tempo sulle panchine. Impazienti, vogliono essere serviti per primi, mangiano guardando di sottocchi il piatto degli altri, tirano fuori continuamente l'orologio, un conto alla rovescia. Per la strada, a un incrocio, alzano il braccio col bastone anche quando non lo hanno, stolidi affermazione di una capacità perduta. Scambiano per conquistata saggezza la paura e tendono all'ovvio, che li uccide.

Nelle ore vuote telefonano. A chi? A chi li precede di un anno o due, che è la dimensione del possibile. Rifiutano i segni della decadenza ma non della peggiore di tutte che è la speranza delle circostanze, le quali nelle mani dei vecchi diventano gocce di mercurio nel piatto, si uniscono, si dividono o si ingrossano, ignorandoli. Neppure i giovani possono dominarle, ma credono di poterlo fare.

Capita di sentirsi domandare: "Se potessi tornare indietro, che cosa faresti di più o di meno?" Non vorrei tornare indietro: mi mancherebbe la sorpresa delle circostanze e sarei saggio senza recuperi. La vecchiaia è la scoperta del provvisorio quale Provvidenza. L'unità di misura è cambiata: una malattia non è *quello che è*, ma *quello che non è* e la speranza ha sempre il segno del meno. La provvisorietà della vita esce dal catechismo per entrare in casa, accanto al letto. Quando il medico amico batte sulla spalla brontolando: "Dai ogni tanto un'occhiata all'anagrafe", gli rispondo che no, a invecchiare si invecchia e dà e dà, va a finire male. Bisogna resistere alla tentazione delle premure e dei privilegi. Ricordo Montale, a Firenze, durante la guerra; non aveva cinquant'anni e faceva il vecchio col plaid sulle ginocchia e i passettini. Si proteggeva con "l'antichità" dalle bombe.

[...] Da vecchi si diventa *invisibili*: in una sala d'aspetto, tutti in fila, entra una ragazza che cerca qualcuno. Fa il giro con gli occhi e quando arriva a te, ti salta come un paracarro. La vecchiaia comincia allora. Si entra, già da allora, in quella azienda a orario continuato, qual è il calendario; il risveglio al mattino diventa uno scarto metafisico; il movimento nella strada si aggiunge come l'avvertimento che per gli *altri* il tempo è scandito dagli orari.

Bisogna, per prima cosa, mettere in sospetto le proprie opinioni, comprese quelle più radicate, per rendere disponibile qualche casella del cervello. È faticoso perché i punti di realtà si vanno rarefacendo e le opinioni rappresentano l'ultima parvenza della verità. Come a guardare controluce il negativo di una vecchia fotografia: quel giorno in cui facevo, dicevo, guardavo... Il bianco e nero invertiti stravolgono la realtà, che si allontana. La vecchiaia è la scoperta del piccolo quale dimensione sovrumana. Chi pensi alla fortuna o alla Provvidenza, sempre s'inchina alla vita che domani farà a meno di lui. Non è un pensiero sconsolato, ma di conforto: la memoria, estrema forma di sopravvivenza.»



## *Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca*

### **Comprensione e analisi**

1. Riassumi il contenuto del testo dell'autore, indicando gli snodi del suo ragionamento.
2. Evidenzia e spiega la sua tesi della vecchiaia" come scoperta del provvisorio" (righe 17-18).
3. Cosa intende l'autore dicendo che il poeta Montale "si proteggeva con 'l'antichità' dalle bombe? (riga 26)
4. Esamina con cura lo stile dell'autore e la densità della sua scrittura: attraverso quali tecniche retoriche e quali scelte lessicali riesce ad avvicinare il lettore al suo particolare punto di vista? Con quale effetto?

### **Produzione**

Sulla base delle conoscenze acquisite, delle tue letture personali e della tua sensibilità, elabora un testo nel quale sviluppi il tuo ragionamento sul tema dell'età matura e del complesso rapporto, che può essere di scontro o di continuità, tra "giovani e vecchi". Argomenta in modo tale che gli snodi del tuo ragionamento siano organizzati in un testo coerente e coeso.

### **PROPOSTA B2**

Da un articolo di **Pier Aldo Rovatti**, *Siamo diventati analfabeti della riflessione, ecco perché la solitudine ci spaventa*. (<http://espresso.repubblica.it/visioni/2018/03/06/news/siamo-diventati-analfabeti-della-riflessione-ecco-perché-la-solitudine-ci-spaventa-1.319241>)

«Una delle più celebri poesie di Francesco Petrarca comincia con questi versi: "Solo e pensoso i più deserti campi / vo mesurando a passi tardi e lenti". Quelli della mia età li hanno imparati a memoria, e poi sono rimasti stampati nella nostra mente. Non saprei dire delle generazioni più giovani, dubito però che ne abbiano una familiarità quasi automatica. Bisogna riavvolgere la pellicola del tempo di circa ottocento anni per collocarli nella storia della nostra letteratura e nella cultura che vi si rispecchia, eppure è come se questi versi continuassero a parlarci con il loro elogio della solitudine [...]. Dunque l'elogio di Petrarca resta così attuale?

No e sì. No, perché intanto la solitudine è diventata una malattia endemica che affligge quasi tutti e alla quale evitiamo di pensare troppo. Ma anche sì, perché non riusciamo a vivere oppressi come siamo dalla mancanza di pensiero e di riflessione in una società dove c'è sempre meno tempo e spazio per indugi e pause. Anzi, dove la pausa per riflettere viene solitamente considerata dannosa e perdente, e lo stesso modo di dire "una pausa di riflessione" di solito è usato come un trucco gentile per prendere congedo da chi insiste per starci vicino.

Non sentiamo il bisogno di "deserti tascabili", cioè individuali, maneggiabili, personalizzati, per il semplice fatto che li abbiamo in casa, nella nostra stanza, nella nostra tasca, resi disponibili per ciascuno da una ormai generalizzata tecnologia della solitudine. Perché mai dovremmo uscire per andare a misurare a passi lenti campi lontani (o inventarci una qualche siepe leopardiana al di là della quale figurarci spazi infiniti), a portata di clic, una tranquilla solitudine prêt-à-porter di dimensioni incalcolabili, perfezionabile e potenziabile di anno in anno?

Non c'è dubbio che oggi la nostra solitudine, il nostro deserto artificiale, stia realizzandosi in questo modo, che sia proprio una fuga dai rumori e dall'ansia attraverso una specie di ritiro spirituale ben protetto in cui la solitudine con i suoi morsi (ecco il punto!) viene esorcizzata da una incessante fornitura di socialità fantasmatica. Oggi ci sentiamo terribilmente soli, di fatto lo siamo, e cerchiamo riparo non in una relazione sociale che ormai ci appare barrata, ma nell'illusione di essere presenti sempre e ovunque grazie a un congegno che rappresenta effettivamente il nostro essere soli con noi stessi. Un circolo vizioso.

Stiamo popolando o desertificando le nostre vite? La domanda è alquanto retorica.

È accaduto che parole come "solitudine", "deserto", "lentezza", cioè quelle che risuonano negli antichi versi di Petrarca, hanno ormai cambiato rotta, sono diventate irriconoscibili e non possiedono più alcuna presa sulla nostra realtà. Eppure ci parlano ancora e vorremmo che producessero echi concreti nelle nostre pratiche.

[...] Ma allora di cosa ci parlano quei versi che pure sembrano ancora intrisi di senso? È scomparso il nesso tra le prime due parole, "solo" e "pensoso". Oggi siamo certo soli, come possiamo negarlo nonostante ogni artificio, ogni stampella riparatrice? [...] Siamo soli ma senza pensiero, solitari e incapaci di riflettere.

[...] Di solito non ce ne accorgiamo, ci illudiamo che non esista o sia soltanto una brutta sensazione magari prodotta



## *Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca*

da una giornata storta. E allora si tratta di decidere se sia meglio continuare a vivere in una sorta di sonnambulismo oppure tentare di svegliarci, di guardare in faccia la nostra condizione, di scuoterci dal comodo letargo in cui stiamo scivolando. Per farlo, per muovere un passo verso questo scomodo risveglio, occorrerebbe una difficile operazione che si chiama pensiero. In primo luogo, accorgersi che stiamo disimparando a pensare giorno dopo giorno e che  
 35 invertire il cammino non è certo qualcosa di semplice.

Ma non è impossibile. Ci servirebbero uno scarto, un cambiamento di direzione. Smetterla di attivarsi per rimpinzare le nostre ore, al contrario tentare di liberare noi stessi attraverso delle pause e delle distanze. [...] Siamo infatti diventati degli analfabeti della riflessione. Per riattivare questa lingua che stiamo smarrendo non  
 40 dovremmo continuare a riempire il sacco del nostro io, bensì svuotarlo. Ecco forse il segreto della solitudine che non siamo più capaci di utilizzare.»

### Comprensione e analisi del testo

1. Riassumi il contenuto del testo, evidenziandone gli snodi argomentativi.
2. Qual è il significato del riferimento ai versi di Petrarca?
3. Nel testo ricorre frequentemente il termine “deserto”, in diverse accezioni; analizzane il senso e soffermati in particolare sull’espressione “deserti tascabili” (riga 12).
4. Commenta il passaggio presente nel testo: “la solitudine con i suoi morsi (ecco il punto!) viene esorcizzata da una incessante fornitura di socialità fantasmatica” (righe 18-19).

### Produzione

Sulla base delle conoscenze acquisite, delle tue letture personali e della tua sensibilità, elabora un testo nel quale sviluppi il tuo ragionamento sul tema della solitudine e dell’attitudine alla riflessione nella società contemporanea. Argomenta in modo tale che gli snodi del tuo ragionamento siano organizzati in un testo coerente e coeso.

### PROPOSTA B3

Testo tratto da: **Giuseppe Lupo**, *Rivincita dei libri sul terreno perso e sul tempo* - La giornata mondiale – Il Sole 24 ore, mercoledì 24 aprile 2019.

«Se qualcuno chiedeva ad Adriano Olivetti<sup>1</sup> come mai si fosse circondato di così tanti intellettuali, avrebbe ricevuto questa curiosa risposta: «Se devo risolvere un problema tecnico, convoco un esperto. Se devo conoscere il mondo come sarà nei prossimi decenni, chiedo ai poeti e agli scrittori.» Per quanto possa risultare bizzarra, la verità che  
 5 l’ingegnere Adriano dispensava ha tutta l’aria di essere lo slogan migliore con cui ricordare che ieri, 23 aprile, è stata la Giornata mondiale del libro e del diritto d’autore: una ricorrenza nata 53 anni fa sotto l’egida dell’Unesco, per sottolineare quanto siano indispensabili quegli oggetti che accumuliamo nelle biblioteche come grano per i magazzini. Certo bisogna intendersi sulla natura delle parole. Negli ultimi anni siamo stati testimoni della terza metamorfosi del libro: dalla forma concepita da Johannes Gutenberg cinquecento anni fa alla tavoletta di plastica che ha aperto un’altra dimensione, complementare alla carta.

10 Gli ultimi dati del mercato dicono che in Italia il digitale non ha superato la soglia del 10% e che il tanto temuto attacco all’editoria tradizionale non solo non è avvenuto, ma il cartaceo sta recuperando quel poco terreno perduto. [...] il settore degli audiolibri è in espansione [...] si tratta comunque di una fruizione che va ad aggiungersi (non a sostituirsi) alle altre. Le metamorfosi tuttavia non modificano nella sostanza il motivo per il quale scriviamo o leggiamo, che è soprattutto uno: immagazzinare emozioni, ricordi, immagini, conservarli in un luogo sicuro, sia  
 15 esso la carta o gli elaboratori elettronici, salvarli, come indica il tasto-funzione del linguaggio informatico.

Scrivere è un’operazione che salva, cioè memorizza. Leggere è come rinnovare il memoriale di un’esperienza che ha i contorni di un atto religioso, una sua sacralità. Diamo per scontato infatti l’idea che ogni uomo non appartenga a niente se non al tempo in cui gli è dato vivere, cioè ai decenni in cui consuma la sua individualità e il suo essere

<sup>1</sup> Adriano Olivetti (1901 – 1960) è una tra le figure più influenti e singolari del Novecento. Imprenditore straordinario, intellettuale e politico, innovatore delle scienze sociali e precursore dell’urbanistica, tra il 1930 e il 1960 ha condotto la fabbrica di macchine per scrivere del padre ai vertici del successo mondiale e all’avanguardia dell’innovazione tecnologica e sociale.



## *Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca*

20 dentro una determinata epoca. Diamo anche per scontato che la vita di ogni uomo sia un rapportarsi con il periodo che il destino gli ha assegnato o un combattere contro di esso: l'*historia* si può veramente definire una guerra illustra contro il Tempo...

[...] la vita di ognuno di noi è un romanzo di cui non conosciamo la fine, eppure si attiene ad una trama ordita nel momento in cui qualcuno ci ha immaginati, ci ha desiderati, dunque ha anticipato la nostra presenza nel mondo.

25 Un po' come ragionava Olivetti quando chiedeva ai libri come sarebbe stato il futuro che egli, da imprenditore, aveva necessità di conoscere in anteprima. Da qualche parte c'è già questo futuro, in qualcuno dei volumi che magari non sono stati ancora scritti ma forse stanno per essere progettati, esiste già il mondo come sarà domani. Bisogna solo avere la pazienza di aspettare e cercare dentro la sterminata produzione editoriale, mettersi sulle tracce con pazienza, sicuri che questo mondo prossimo a manifestarsi nelle librerie avrà i caratteri di una tradizione e di una invenzione, cioè sarà l'alfa e l'omega del tempo che non si potrà certo nullificare, che noi stessi non  
30 sconfiggeremo, ma a cui opporremo il bisogno di *historiae* come viatico del nostro illuderci circa l'eternità in nome di quella regola che ripetiamo inconsapevolmente quando ci rivolgiamo a Dio, il più grande raccoglitore di storie secondo il Talmud<sup>2</sup>: scrivi i nostri nomi nel libro della vita.»

### Comprensione e analisi

1. Sintetizza il contenuto del testo, individuando i principali snodi argomentativi.
2. Nel testo si sottolinea l'importanza della scrittura e della lettura. Commenta tale passaggio.
3. Cosa intende l'autore con l'espressione "metamorfosi" del libro? (riga 8)
4. A cosa fa riferimento l'autore con il concetto di *historia*? Come lo mette in rapporto con la produzione letteraria?

### Produzione

Elabora un testo in cui esprimi le tue opinioni in ordine al bisogno dell'uomo di raccontare la sua storia e di leggere le testimonianze altrui.

Esprimi pure le tue personali riflessioni sul fatto che storicamente la scrittura abbia rappresentato la memoria e la ricerca incessante di un senso dell'eternità da parte dell'uomo contrapposta alla fugacità dell'esistente.

## **TIPOLOGIA C – RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITÀ**

### PROPOSTA C1

#### **L'italiano ha fatto l'Italia.**

“Cosa c'è di più lampante di una lingua che dura da otto secoli (pur cambiando e modernizzandosi) per dimostrare il senso profondo dell'unità di un popolo che ha solo tardato a farsi unità di Stato?”

“A proposito di musicalità [...] devo raccontare un aneddoto: quando ero a Lipsia e insegnavo l'italiano ai tedeschi dei corsi serali, quindi a persone di varia estrazione, ventenni o sessantenni appassionati della nostra amata lingua, cominciavo sempre dalle poesie più orecchiabili, più immediate, come può essere la *Pioggia nel pineto* di D'annunzio. Ebbene, io leggevo quei testi e loro, ammaliati, mi pregavano di non interrompermi pur non capendo all'inizio quasi nulla di ciò che andavo leggendo. Erano talmente presi dalla musicalità che l'interruzione sembrava loro un delitto. Mi è tornato spesso in mente ciò che Primo Levi racconta in *Se questo è un uomo*. È un esempio commovente della potenza, tragicamente consolatrice, della “*Commedia* di Dante, vero padre dell'italiano, l'opera in cui dopo secoli i dialetti dispersi riconobbero l'unità della lingua, essa stessa profondamente consolatrice”. Nel campo di sterminio di Auschwitz, ci racconta appunto Levi, un giovane alsaziano, che conosceva bene il francese e il tedesco, voleva imparare l'italiano. Levi gli recitò parte del canto di Ulisse. Il ragazzo, incantato, pregò lo scrittore di ripetere e ripetere ancora la sua recita. Levi credeva di sentire anche lui quelle parole per la prima volta “come uno squillo di tromba, come la voce di Dio: per un momento, ho dimenticato chi sono e dove sono”; gli sembrò “qualcosa di gigantesco, che io stesso ho visto ora soltanto, nell'intuizione di un attimo, forse il perché del nostro destino, del nostro essere oggi qui”. [...] “A differenza che per altre nazioni, l'italiano non è nato come

<sup>2</sup> Talmud, dall'ebraico lamad, che significa «apprendimento», «dottrina, ammaestramento».



## *Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca*

lingua di una capitale magari imposta all'intero territorio con le armi. È nata da un libro, dalla convergenza di circa settanta dialetti e linguaggi dell'epoca nel valore incommensurabile del testo di Dante. La lingua di un poeta ha unificato la gente italiana nel crogiolo di una medesima cultura, poi di una nazione.”

Da “Non è il paese che sognavo” Carlo Azeglio Ciampi; colloquio con Alberto Orioli  
Il Saggiatore, Milano, 2010

Nel brano sopra riportato, Carlo Azeglio Ciampi, presidente della Repubblica dal 1999 al 2006, riflette sull'importanza della lingua italiana, sulla sua origine e sulla sua specificità, in correlazione con l'importanza che la nostra lingua ha avuto nella costruzione dell'identità nazionale.

Rifletti su tale tematica, facendo riferimento alle tue esperienze, conoscenze e letture personali.

Puoi articolare il tuo testo in paragrafi opportunamente titolati e presentare la trattazione con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

### **PROPOSTA C2**

Da “La notte della Repubblica” di Sergio Zavoli.

“2 agosto 1980. Un turista svizzero torna dalle ferie: Il treno su cui viaggia, *l'Adria Express*, ha lasciato Rimini da circa un'ora e sta entrando nella stazione di Bologna. Durante la sosta il turista filmerà un altro ricordo della vacanza. L'orologio segna le 10,25, l'obiettivo fissa una scena di devastazione.

Una bomba di eccezionale potenza è esplosa nella sala d'aspetto della seconda classe: 85 i morti, 200 i feriti. Due vagoni in sosta sotto le pensiline sono stati anch'essi investiti dallo scoppio. È l'attentato più sanguinoso avvenuto in Italia. La scelta di un giorno di punta del traffico estivo, e del nodo ferroviario più importante dell'intera rete nazionale, dice che si voleva esattamente quanto accaduto: un eccidio senza precedenti.”

Il brano sopra riportato è tratto da un saggio di un famoso giornalista italiano, pubblicato per la prima volta nel 1992, saggio che riprendeva i contenuti e i materiali di una famosa trasmissione televisiva di approfondimento giornalistico sugli “anni di piombo”.

Il brano ricorda uno degli episodi più tragici di quel periodo che lo stesso autore definisce, nel titolo, “La notte della Repubblica”. Il terrorismo in Italia è stato caratterizzato da eventi terribili; in molti casi, si è trattato di attentati contro la folla inerme; una vera e propria “strategia della tensione” con l'obiettivo di destabilizzare il sistema democratico. In altri casi, si è trattato di attacchi a personaggi scelti non a caso, soprattutto politici e magistrati, perché, secondo la follia terrorista, l'obiettivo era di colpire “il cuore dello stato”.

Il fenomeno del terrorismo non ha riguardato e non riguarda certo solo il nostro Paese; anzi, in tutto il mondo, è diventato sempre di più un terribile strumento di lotta politica e di affermazione di varie forme di “integralismo”.

Rifletti su queste tematiche, sia con riferimento alle conoscenze storiche, che alle tue letture, alle esperienze personali e alla tua sensibilità.

Puoi articolare la struttura della tua riflessione in paragrafi opportunamente titolati e presentare la trattazione con un titolo complessivo che ne esprima in una sintesi coerente il contenuto.

---

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

Non è consentito lasciare l'Istituto prima che siano trascorse 3 ore dalla consegna delle tracce.

Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca **ESAMI DI  
STATO DI ISTRUZIONE**

**SECONDARIA SUPERIORE PROVA DI ITALIANO**

Svolgi la prova, scegliendo tra una delle seguenti proposte.

**TIPOLOGIA A - ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO  
ITALIANO PROPOSTA A1 Umberto Saba *Donna***

*Quand'eri*

*giovinetta pungevi*

*come una mora di macchia. Anche il piede*

*t'era un'arma, o selvaggia.*

*Eri difficile a prendere.*

*Ancora*

*giovane, ancora*

*sei bella. I segni*

*degli anni, quelli del dolore, legano*

*l'anime nostre, una ne fanno. E dietro*

*i capelli nerissimi che avvolgo*

*alle mie dita, più non temo il piccolo*

*bianco puntuto orecchio demoniaco.*

Tutta la produzione poetica del triestino Umberto Saba (1883-1957) confluisce nel progetto complessivo del Canzoniere, che accompagna le diverse epoche della vita dell'autore. Saba rimase sempre fedele a una concezione della poesia rivolta alla vita quotidiana e basata su parole comuni, rese profonde ed espressive grazie a un uso sapiente della sintassi e della metrica. *Donna* risale al 1934 e fa parte della raccolta *Parole*. Come altre liriche di Saba, essa è dedicata alla moglie Lina. In *Storia e cronistoria del Canzoniere* l'autore presenta così il testo: "canta la vittoria del poeta su alcuni suoi interni conflitti, ai quali sono dovuti gli accenti misogini sparsi qua e là per il Canzoniere".

**Comprensione e Analisi**

Rispondi alle risposte alle domande proposte.

1. Presenta sinteticamente il contenuto della poesia

2. Evidenzia gli elementi descrittivi che caratterizzano il ritratto della donna
3. Descrivi i mutamenti che sono avvenuti nel rapporto fra il poeta e Lina, col trascorrere del tempo, soffermandoti su ciò che ha reso forte il loro legame.
4. Completa la tua analisi con osservazioni sul lessico se le parole usate dal poeta derivino da un linguaggio semplice e colloquiale o scelto e letterario.

### **Interpretazione**

Puoi approfondire parlando della collocazione dell'autore nel contesto letterario italiano della prima metà del Novecento.

### **PROPOSTA A2**

Giovanni Verga, Jeli il pastore, da "Vita nei campi" (1880).

Il protagonista della novella, Jeli, è un ragazzo cresciuto da solo e privo di qualsiasi istruzione che fa il pastore per vivere. Durante l'estate frequenta un giovane coetaneo di nobili origini, don Alfonso. Nella sua ingenuità, Jeli viene indotto a sposare Marta, una giovane popolana di cui è sempre stato innamorato, che con il matrimonio vuole solo garantirsi una posizione sociale e continuare a vedere indisturbata il suo nobile amante, don Alfonso. Quando Jeli scopre la tresca, reagisce assassinando don Alfonso.

*«Dopo che Scordu il Bucchierese si menò via la giumenta calabrese che aveva comprato a San Giovanni, col patto che gliela tenessero nell'armento sino alla vendemmia, il puledro zaino rimasto orfano non voleva darsi pace, e scorazzava su pei greppi del monte con lunghi nitriti lamentevoli, e colle froge al vento. Jeli gli correva dietro, chiamandolo con forti grida, e il puledro si fermava ad ascoltare, col collo teso e le orecchie irrequiete, sferzandosi 5 i fianchi colla coda. - È perché gli hanno portato via la madre, e non sa più cosa si faccia - osservava il pastore. - Adesso bisogna tenerlo d'occhio perché sarebbe capace di lasciarsi andar giù nel precipizio. Anch'io, quando mi è morta la mia mamma, non ci vedevo più dagli occhi. Poi, dopo che il puledro ricominciò a fiutare il trifoglio, e a darvi qualche boccata di malavoglia - Vedi! a poco a poco comincia a dimenticarsene. 10 - Ma anch'esso sarà venduto. I cavalli sono fatti per esser venduti; come gli agnelli nascono per andare al macello, e le nuvole portano la pioggia. Solo gli uccelli non hanno a far altro che cantare e volare tutto il giorno. Le idee non gli venivano nette e filate l'una dietro l'altra, ché di rado aveva avuto con chi parlare e perciò non aveva fretta di scovarle e distrigarle in fondo alla testa, dove era abituato a lasciare che sbucciassero e spuntassero fuori a poco a poco, come fanno le gemme dei ramoscelli sotto il sole. - Anche gli uccelli, soggiunse, devono buscarsi il 15 cibo, e quando la neve copre la terra se ne muoiono. Poi ci pensò su un pezzetto. - Tu sei come gli uccelli; ma quando arriva l'inverno te ne puoi stare al fuoco senza far nulla. Don Alfonso però rispondeva che anche lui andava a scuola, a imparare. Jeli allora sgranava gli occhi, e stava tutto orecchi se il signorino si metteva a leggere, e guardava il libro e lui in aria sospettosa, stando ad ascoltare con quel 20 lieve ammiccar di palpebre che indica l'intensità dell'attenzione nelle bestie che più si accostano all'uomo. Gli piacevano i versi che gli accarezzavano l'udito con l'armonia di una canzone incomprensibile, e alle volte aggrottava le ciglia, appuntava il mento, e sembrava che un gran lavorio si stesse facendo nel suo interno; allora accennava di sì e di sì col capo, con un sorriso furbo, e si grattava la testa. Quando poi il signorino mettevasi a scrivere per far vedere quante cose sapeva fare, Jeli sarebbe*

*rimasto delle giornate intiere a guardarlo, e tutto a un tratto lasciava scappare un'occhiata sospettosa. Non poteva persuadersi che si potesse poi ripetere sulla carta quelle parole che egli aveva dette, o che aveva dette don Alfonso, ed anche quelle cose che non gli erano uscite di bocca, e finiva col fare quel sorriso furbo.»*

### **Comprensione e analisi**

Rispondi alle risposte alle domande proposte.

1. Quali sono le caratteristiche del pastore Jeli ricavabili dal brano?
2. L'esperienza limitata di Jeli lo porta a esprimersi attraverso immagini legate più al mondo della natura che a quello degli uomini. Rintracciale e cerca di individuare cosa vogliono significare.
3. Al mondo contadino di Jeli si contrappone l'esistenza di Don Alfonso. Parla delle caratteristiche del personaggio di Don Alfonso che emergono dal brano? E come si configura il suo rapporto con Jeli?
4. Quali sono le principali conseguenze della mancanza di ogni istruzione nel comportamento del giovane pastore?

### **Interpretazione**

Jeli e Don Alfonso sono due coetanei, la cui esistenza è segnata fin dalla nascita dalla diversa condizione sociale e da percorsi di formazione opposti. Rifletti su come l'istruzione condizioni profondamente la vita degli individui.

## **TIPOLOGIA B – ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO**

### **PROPOSTA B1**

Valentino Bompiani, I vecchi invisibili Valentino Bompiani, editore, drammaturgo e scrittore italiano, nel 1929 fondò la casa editrice che porta il suo nome. Le riflessioni seguono sono state pubblicate sul quotidiano "La stampa" il 5 Marzo 1982 quando Bompiani era ottantaquattrenne e sono state poi ripubblicate nel 2004 con altri saggi per "Nottetempo".

«Passati gli ottant'anni, ti dicono: "Come li porti bene, sembri un giovanotto". Parole dolci per chi le dice ma a chi le ascolta aprono la voragine del tempo in cui si affonda come nelle sabbie mobili. La vecchiaia avanza al buio col passo felpato dei sintomi, squadre di guastatori addestrati che aprono l'inattesa, inaccettabile e crescente somiglianza con gli estranei. Su una fitta ai reni o per l'udito ridotto, anche il nemico diventa parente. Lo spazio e 5 le cose si riducono: la vecchiaia è zingaresca, vive di elemosine. Poeti, scrittori e filosofi che hanno parlato della aborrita vecchiaia, i più non l'hanno mai raggiunta; parlavano dunque della vecchiaia altrui, che è tutt'altra cosa. Niente offende più dei coetanei tossicolosi, che perdono tempo sulle panchine. Impazienti, vogliono essere serviti per primi, mangiano guardando di sottocchi il piatto degli altri, tirano fuori continuamente l'orologio, un conto alla rovescia. Per la strada, a un incrocio, alzano il braccio col 10 bastone anche quando non lo hanno, stolidamente di una capacità perduta. Scambiano per conquistata saggezza la paura e tendono all'ovvio, che li uccide. Nelle ore vuote telefonano. A chi? A chi li precede di un anno o

due, che è la dimensione del possibile. Rifiutano i segni della decadenza ma non della peggiore di tutte che è la speranza delle circostanze, le quali nelle mani dei vecchi diventano gocce di mercurio nel piatto, si uniscono, si dividono o si ingrossano, ignorandoli. Neppure i 15 giovani possono dominarle, ma credono di poterlo fare. Capita di sentirsi domandare: “Se potessi tornare indietro, che cosa faresti di più o di meno?” Non vorrei tornare indietro: mi mancherebbe la sorpresa delle circostanze e sarei saggio senza recuperi. La vecchiaia è la scoperta del provvisorio quale Provvidenza. L’unità di misura è cambiata: una malattia non è quello che è, ma quello che non è e la speranza ha sempre il segno del meno. La provvisorietà della vita esce dal catechismo per entrare in casa, 20 accanto al letto. Quando il medico amico batte sulla spalla brontolando: “Dài ogni tanto un’occhiata all’anagrafe”, gli rispondo che no, a invecchiare si invecchia e dài e dài, va a finire male. Bisogna resistere alla tentazione delle premure e dei privilegi. Ricordo Montale, a Firenze, durante la guerra; non aveva cinquant’anni e faceva il vecchio col plaid sulle ginocchia e i passettini. Si proteggeva con “l’antichità” dalle bombe. [...] Da vecchi si diventa invisibili: in una sala d’aspetto, tutti in fila, entra una ragazza che cerca qualcuno. Fa il 25 giro con gli occhi e quando arriva a te, ti salta come un paracarro. La vecchiaia comincia allora. Si entra, già da allora, in quella azienda a orario continuato, qual è il calendario; il risveglio al mattino diventa uno scarto metafisico; il movimento nella strada si aggiunge come l’avvertimento che per gli altri il tempo è scandito dagli orari. Bisogna, per prima cosa, mettere in sospetto le proprie opinioni, comprese quelle più radicate, per rendere 30 disponibile qualche casella del cervello. È faticoso perché i punti di realtà si vanno rarefacendo e le opinioni rappresentano l’ultima parvenza della verità. Come a guardare controluce il negativo di una vecchia fotografia: quel giorno in cui facevo, dicevo, guardavo... Il bianco e nero invertiti stravolgono la realtà, che si allontana. La vecchiaia è la scoperta del piccolo quale dimensione sovrumana. Chi pensi alla fortuna o alla Provvidenza, sempre s’inchina alla vita che domani farà a meno di lui. Non è un pensiero sconsolato, ma di conforto: la memoria, estrema 35 forma di sopravvivenza.»

### **Comprensione e analisi**

1. Riassumi il contenuto del testo dell’autore.
2. Evidenzia e spiega la sua tesi della vecchiaia.
3. Cosa intende l’autore dicendo che il poeta Montale “si proteggeva con ‘l’antichità’ dalle bombe?” (riga 26)
4. Esamina come l’autore riesce ad avvicinare il lettore al suo particolare punto di vista e parla di quale effetto produce?

### **Produzione**

Sulla base delle conoscenze acquisite, delle tue letture personali e della tua sensibilità, elabora un testo nel quale sviluppi il tuo ragionamento sul tema dell’età matura e del complesso rapporto, che può essere di scontro o di continuità, tra “giovani e vecchi”. Argomenta in modo tale che il tuo ragionamento sia organizzato in un testo coerente e coeso.

### **PROPOSTA B2**

Da un articolo di Pier Aldo Rovatti, Siamo diventati analfabeti della riflessione, ecco perché la solitudine ci spaventa. (<http://espresso.repubblica.it/visioni/2018/03/06/news/siamo-diventati-analfabeti-della-riflessione-eccoperché-la-solitudine-ci-spaventa-1.319241>)

*«Una delle più celebri poesie di Francesco Petrarca comincia con questi versi: “Solo e pensoso i più deserti campi / vo mesurando a passi tardi e lenti”. Quelli della mia età li hanno imparati a memoria, e poi sono rimasti stampati nella nostra mente. Non saprei dire delle generazioni più giovani, dubito però che ne abbiano una familiarità quasi automatica. Bisogna riavvolgere la pellicola del tempo di circa ottocento anni per collocarli nella storia della nostra letteratura e nella cultura che vi si rispecchia, eppure è come se questi versi continuassero a parlarci con il loro elogio della solitudine [...]. Dunque l’elogio di Petrarca resta così attuale? No e sì. No, perché intanto la solitudine è diventata una malattia endemica che affligge quasi tutti e alla quale evitiamo di pensare troppo. Ma anche sì, perché non riusciamo a vivere oppressi come siamo dalla mancanza di pensiero e di riflessione in una società dove c’è sempre meno tempo e spazio per indugi e pause. Anzi, dove la pausa per riflettere viene solitamente considerata dannosa e perdente, e lo stesso modo di dire “una pausa di riflessione” di solito è usato come un trucco gentile per prendere congedo da chi insiste per starci vicino. Non sentiamo il bisogno di “deserti tascabili”, cioè individuali, maneggiabili, personalizzati, per il semplice fatto che li abbiamo in casa, nella nostra stanza, nella nostra tasca, resi disponibili per ciascuno da una ormai generalizzata tecnologia della solitudine. Perché mai dovremmo uscire per andare a misurare a passi lenti campi lontani (o inventarci una qualche siepe leopardiana al di là della quale figurarci spazi infiniti), a portata di clic, una tranquilla solitudine prêt-à-porter di dimensioni incalcolabili, perfezionabile e potenziabile di anno in anno? Non c’è dubbio che oggi la nostra solitudine, il nostro deserto artificiale, stia realizzandosi in questo modo, che sia proprio una fuga dai rumori e dall’ansia attraverso una specie di ritiro spirituale ben protetto in cui la solitudine con i suoi morsi (ecco il punto!) viene esorcizzata da una incessante fornitura di socialità fantasmatica. Oggi ci sentiamo terribilmente soli, di fatto lo siamo, e cerchiamo riparo non in una relazione sociale che ormai ci appare barrata, ma nell’illusione di essere presenti sempre e ovunque grazie a un congegno che rappresenta effettivamente il nostro essere soli con noi stessi. Un circolo vizioso. Stiamo popolando o desertificando le nostre vite? La domanda è alquanto retorica. È accaduto che parole come “solitudine”, “deserto”, “lentezza”, cioè quelle che risuonano negli antichi versi di Petrarca, hanno ormai cambiato rotta, sono diventate irriconoscibili e non possiedono più alcuna presa sulla nostra realtà. Eppure ci parlano ancora e vorremmo che producessero echi concreti nelle nostre pratiche. [...] Ma allora di cosa ci parlano quei versi che pure sembrano ancora intrisi di senso? È scomparso il nesso tra le prime due parole, “solo” e “pensoso”. Oggi siamo certo soli, come possiamo negarlo nonostante ogni artificio, ogni stampella riparatrice? [...] Siamo soli ma senza pensiero, solitari e incapaci di riflettere.*

30 [...] Di solito non ce ne accorgiamo, ci illudiamo che non esista o sia soltanto una brutta sensazione magari prodotta Pag. 5/7 Sessione suppletiva 2019 Prima prova scritta Ministero dell’Istruzione, dell’Università e della Ricerca da una giornata storta. E allora si tratta di decidere se sia meglio continuare a vivere in una sorta di sonnambulismo oppure tentare di svegliarci, di guardare in faccia la nostra condizione, di scuoterci dal comodo letargo in cui stiamo scivolando. Per farlo, per muovere un passo verso questo scomodo risveglio, occorrerebbe una difficile operazione che si chiama pensiero. In primo luogo, accorgersi che stiamo disimparando a pensare giorno dopo giorno e che invertire il cammino non è certo qualcosa di semplice. Ma non è

*impossibile. Ci servirebbero uno scarto, un cambiamento di direzione. Smetterla di attivarsi per rimpinzare le nostre ore, al contrario tentare di liberare noi stessi attraverso delle pause e delle distanze. [...] Siamo infatti diventati degli analfabeti della riflessione. Per riattivare questa lingua che stiamo smarrendo non dovremmo continuare a riempire il sacco del nostro io, bensì svuotarlo. Ecco forse il segreto della solitudine che 40 non siamo più capaci di utilizzare.*

### **Comprensione e analisi del testo**

1. Riassumi il contenuto del testo.
2. Qual è il significato del riferimento ai versi di Petrarca?
3. Nel testo ricorre frequentemente il termine “deserto”, analizzane il senso e soffermati in particolare sull’espressione “deserti tascabili”
4. Commenta il passaggio presente nel testo: “la solitudine con i suoi morsi (ecco il punto!) viene esorcizzata da una incessante fornitura di socialità fantasmatica” (righe 18-19).

### **Produzione**

Elabora un testo nel quale sviluppi il tuo ragionamento sul tema della solitudine. Argomenta in modo tale che il ragionamento sia organizzato in un testo coerente e coeso.

### **PROPOSTA B3**

Testo tratto da: Giuseppe Lupo, Rivincita dei libri sul terreno perso e sul tempo - La giornata mondiale – Il Sole 24 ore, mercoledì 24 aprile 2019. «Se qualcuno chiedeva ad Adriano Olivetti<sup>1</sup> come mai si fosse circondato di così tanti intellettuali, avrebbe ricevuto questa curiosa risposta: «Se devo risolvere un problema tecnico, convoco un esperto. Se devo conoscere il mondo come sarà nei prossimi decenni, chiedo ai poeti e agli scrittori.» Per quanto possa risultare bizzarra, la verità che l’ingegnere Adriano dispensava ha tutta l’aria di essere lo slogan migliore con cui ricordare che ieri, 23 aprile, è stata la Giornata mondiale del libro e del diritto d’autore: una ricorrenza nata 53 anni fa sotto l’egida dell’Unesco, per sottolineare quanto siano indispensabili quegli oggetti che accumuliamo nelle biblioteche come grano per i magazzini. Certo bisogna intendersi sulla natura delle parole. Negli ultimi anni siamo stati testimoni della terza metamorfosi del libro: dalla forma concepita da Johannes Gutenberg cinquecento anni fa alla tavoletta di plastica che ha aperto un’altra dimensione, complementare alla carta. 10 Gli ultimi dati del mercato dicono che in Italia il digitale non ha superato la soglia del 10% e che il tanto temuto attacco all’editoria tradizionale non solo non è avvenuto, ma il cartaceo sta recuperando quel poco terreno perduto. [...] il settore degli audiolibri è in espansione [...] si tratta comunque di una fruizione che va ad aggiungersi (non a sostituirsi) alle altre. Le metamorfosi tuttavia non modificano nella sostanza il motivo per il quale scriviamo o leggiamo, che è soprattutto uno: immagazzinare emozioni, ricordi, immagini, conservarli in un luogo sicuro, sia esso la carta o gli elaboratori elettronici, salvarli, come indica il tasto-funzione del linguaggio informatico. Scrivere è un’operazione che salva, cioè memorizza. Leggere è come rinnovare il memoriale di un’esperienza che ha i contorni di un atto religioso, una sua sacralità. Diamo per scontato infatti l’idea che ogni uomo non appartenga a niente se non al tempo in cui gli è dato vivere, cioè ai decenni in cui consuma la sua individualità e il suo essere 1 Adriano Olivetti (1901 – 1960) è una tra le figure più

influenti e singolari del Novecento. Imprenditore straordinario, intellettuale e politico, innovatore delle scienze sociali e precursore dell'urbanistica, tra il 1930 e il 1960 ha condotto la fabbrica di macchine per scrivere del padre ai vertici del successo mondiale e all'avanguardia dell'innovazione tecnologica e sociale. Pag. 6/7 Sessione suppletiva 2019 Prima prova scritta Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca dentro una determinata epoca. Diamo anche per scontato che la vita di ogni uomo sia un rapportarsi con il periodo 20 che il destino gli ha assegnato o un combattere contro di esso: l'istoria si può veramente definire una guerra illustra contro il Tempo... [...] la vita di ognuno di noi è un romanzo di cui non conosciamo la fine, eppure si attiene ad una trama ordita nel momento in cui qualcuno ci ha immaginati, ci ha desiderati, dunque ha anticipato la nostra presenza nel mondo. Un po' come ragionava Olivetti quando chiedeva ai libri come sarebbe stato il futuro che egli, da imprenditore, aveva necessità di conoscere in anteprima. Da qualche parte c'è già questo futuro, in qualcuno dei volumi che magari non sono stati ancora scritti ma forse stanno per essere progettati, esiste già il mondo come sarà domani. Bisogna solo avere la pazienza di aspettare e cercare dentro la sterminata produzione editoriale, mettersi sulle tracce con pazienza, sicuri che questo mondo prossimo a manifestarsi nelle librerie avrà i caratteri di una tradizione e di una invenzione, cioè sarà l'alfa e l'omega del tempo che non si potrà certo nullificare, che noi stessi non 30 sconfiggeremo, ma a cui opporremo il bisogno di historiae come viatico del nostro illuderci circa l'eternità in nome di quella regola che ripetiamo inconsapevolmente quando ci rivolgiamo a Dio, il più grande raccoglitore di storie secondo il Talmud<sup>2</sup> : scrivi i nostri nomi nel libro della vita.»

#### Comprensione e analisi

1. Sintetizza il contenuto del testo.
2. Nel testo si sottolinea l'importanza della scrittura e della lettura. Commenta tale passaggio.
3. Cosa intende l'autore con l'espressione "metamorfosi" del libro? (riga 8)
4. A cosa fa riferimento l'autore con il concetto di historia? Come lo mette in rapporto con la produzione letteraria?

#### Produzione

Elabora un testo in cui esprimi le tue opinioni in ordine al bisogno dell'uomo di raccontare la sua storia e di leggere le testimonianze altrui. Esprimi pure le tue personali riflessioni sul fatto che storicamente la scrittura abbia rappresentato la memoria e la ricerca incessante di un senso dell'eternità da parte dell'uomo contrapposta alla fugacità della vita.

#### **TIPOLOGIA C – RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITÀ PROPOSTA C1**

L'italiano ha fatto l'Italia.

*“Cosa c'è di più lampante di una lingua che dura da otto secoli (pur cambiando e modernizzandosi) per dimostrare il senso profondo dell'unità di un popolo che ha solo tardato a farsi unità di Stato?”*  
*“A proposito di musicalità [...] devo raccontare un aneddoto: quando ero a Lipsia e insegnavo l'italiano ai tedeschi dei corsi serali, quindi a persone di varia estrazione, ventenni o sessantenni*

*appassionati della nostra amata lingua, cominciavo sempre dalle poesie più orecchiabili, più immediate, come può essere la Pioggia nel pineto di D'annunzio. Ebbene, io leggevo quei testi e loro, ammaliati, mi pregavano di non interrompermi pur non capendo all'inizio quasi nulla di ciò che andavo leggendo. Erano talmente presi dalla musicalità che l'interruzione sembrava loro un delitto. Mi è tornato spesso in mente ciò che Primo Levi racconta in Se questo è un uomo. È un esempio commovente della potenza, tragicamente consolatrice, della "Commedia di Dante, vero padre dell'italiano, l'opera in cui dopo secoli i dialetti dispersi riconobbero l'unità della lingua, essa stessa profondamente consolatrice". Nel campo di sterminio di Auschwitz, ci racconta appunto Levi, un giovane alsaziano, che conosceva bene il francese e il tedesco, voleva imparare l'italiano. Levi gli recitò parte del canto di Ulisse. Il ragazzo, incantato, pregò lo scrittore di ripetere e ripetere ancora la sua recita. Levi credeva di sentire anche lui quelle parole per la prima volta "come uno squillo di tromba, come la voce di Dio: per un momento, ho dimenticato chi sono e dove sono"; gli sembrò "qualcosa di gigantesco, che io stesso ho visto ora soltanto, nell'intuizione di un attimo, forse il perché del nostro destino, del nostro essere oggi qui". [...] "A differenza che per altre nazioni, l'italiano non è nato come 2 Talmud, dall'ebraico lamad, che significa «apprendimento», «dottrina, ammaestramento».*

È nata da un libro, dalla convergenza di circa settanta dialetti e linguaggi dell'epoca nel valore incommensurabile del testo di Dante. La lingua di un poeta ha unificato la gente italiana nel crogiolo di una medesima cultura, poi di una nazione." Da "Non è il paese che sognavo" Carlo Azeglio Ciampi; colloquio con Alberto Orioli Il Saggiatore, Milano, 2010.

Nel brano sopra riportato, Carlo Azeglio Ciampi, presidente della Repubblica dal 1999 al 2006, riflette sull'importanza della lingua italiana, sulla sua origine e sulla sua specificità, in correlazione con l'importanza che la nostra lingua ha avuto nella costruzione dell'identità nazionale.

Rifletti su tale tematica, facendo riferimento alle tue esperienze personali. Puoi articolare il tuo testo in paragrafi opportunamente titolati e presentare la trattazione con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

PROPOSTA C2 Da "La notte della Repubblica" di Sergio Zavoli. "2 agosto 1980.

Un turista svizzero torna dalle ferie: Il treno su cui viaggia, l'Adria Express, ha lasciato Rimini da circa un'ora e sta entrando nella stazione di Bologna. Durante la sosta il turista filmerà un altro ricordo della vacanza. L'orologio segna le 10,25, l'obiettivo fissa una scena di devastazione. Una bomba di eccezionale potenza è esplosa nella sala d'aspetto della seconda classe: 85 i morti, 200 i feriti. Due vagoni in sosta sotto le pensiline sono stati anch'essi investiti dallo scoppio. È l'attentato più sanguinoso avvenuto in Italia. La scelta di un giorno di punta del traffico estivo, e del nodo ferroviario più importante dell'intera rete nazionale, dice che si voleva esattamente quanto accaduto: un eccidio senza precedenti."

Il brano sopra riportato è tratto da un saggio di un famoso giornalista italiano, pubblicato per la prima volta nel 1992, saggio che riprendeva i contenuti e i materiali di una famosa trasmissione televisiva di approfondimento giornalistico sugli "anni di piombo".

Il brano ricorda uno degli episodi più tragici di quel periodo che lo stesso autore definisce, nel titolo, “La notte della Repubblica”.

Il terrorismo in Italia è stato caratterizzato da eventi terribili; in molti casi, si è trattato di attentati contro la folla inerme; una vera e propria “strategia della tensione” con l’obiettivo di destabilizzare il sistema democratico.

In altri casi, si è trattato di attacchi a personaggi scelti non a caso, soprattutto politici e magistrati, perché, secondo la follia terrorista, l’obiettivo era di colpire “il cuore dello stato”.

Il fenomeno del terrorismo non ha riguardato e non riguarda certo solo il nostro Paese; anzi, in tutto il mondo, è diventato sempre di più un terribile strumento di lotta politica e di affermazione di varie forme di “integralismo”.

Rifletti su queste tematiche alle esperienze personali e alla tua sensibilità. Puoi articolare la struttura della tua riflessione in paragrafi opportunamente titolati e presentare la trattazione con un titolo complessivo che ne esprima in una sintesi coerente il contenuto

Durata massima della prova: 6 ore. È consentito l’uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana. Non è consentito lasciare l’Istituto prima che siano trascorse 3 ore dalla consegna delle tracce

# *Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca*

## **IT15 – ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE**

Indirizzo: IT15 – GRAFICA E COMUNICAZIONE

Tema di: PROGETTAZIONE MULTIMEDIALE

*Il candidato svolga la prima parte della prova e due dei quesiti presenti nella seconda parte.*

### **PRIMA PARTE**

#### **PROGETTO DI COMUNICAZIONE PER UNA MOSTRA DEDICATA A EGON SCHIELE E GUSTAV KLIMT NEL CENTENARIO DELLA LORO MORTE**

Si chiede al candidato di studiare, progettare e realizzare il materiale promozionale (manifesto, locandina, biglietto ecc.) della mostra dedicata, nella ricorrenza del centenario della morte, a Egon Schiele e Gustav Klimt, due straordinari interpreti dell'arte del Novecento.

Il candidato ha la possibilità di sviluppare il progetto scegliendo una delle seguenti opzioni:

- A. stampa: manifesto dell'evento (formato A3 da sviluppare in verticale), biglietto di ingresso (formato a scelta), 1 cartolina promozionale (formato 10 x 15, 15 x 10, o 12 x 12 cm);
- B. stampa: depliant (formato a scelta), 1 cartolina promozionale (formato 10 x 15, 15 x 10, o 12 x 12 cm);
- C. *web*: sito della mostra composto da una *home page* e due pagine interne (formato 1024 x 780 pixel);
- D. *banner*: 2 *banner* promozionali (formato 250 x 250 e 720 x 300 pixel).

### **CONSEGNA**

In funzione della scelta, il candidato dovrà:

1. fornire tutto il materiale prodotto nella fase progettuale (mappa concettuale e *rough*) che mostri il processo creativo;
2. redigere una breve presentazione scritta che spieghi il *concept* del progetto (minimo 10 righe massimo 25 righe, carattere a scelta in corpo 11).
3. realizzare il *layout* finale (la scelta della tecnica è libera).

## **BRIEF DEL PROGETTO**

### PREMESSA

*“Chiunque voglia sapere qualcosa di me, deve osservare i miei dipinti”.* Gustav Klimt

*“Il mio cammino conduce nell’abisso”* Egon Schiele

Gustav Klimt ed Egon Schiele sono gli artisti più noti della stagione della Secessione Viennese. Entrambi muovono da una visione dell’arte che pone particolare attenzione al corpo umano e alla sua espressività.

L’opera di Klimt, fortemente simbolica, celebra il piacere dei sensi e al contempo rappresenta il lato oscuro dell’esistenza umana, la minaccia della morte e della decadenza. Klimt non si limita a raffigurare giovani donne in atteggiamenti erotici, ma coglie tutte le forme della femminilità, dallo splendore della giovinezza alla malinconica decadenza della vecchiaia. Per Klimt la femminilità è soggetta alla natura, il cui ordine ciclico si rivela attraverso il divenire del corpo.

Schiele, influenzato da Klimt, vede nell’autoritratto e nella rappresentazione del corpo, mostrato nella sua nuda e cruda verità, l’espressione dell’interiorità e dello stato d’animo del soggetto raffigurato. Dai suoi corpi ossuti, nodosi e dal tratto nervoso, che mostrano dissonanze e spigolosità, emergono una morbosa ossessione erotica e un’inquietudine che diviene tensione emotiva.

Klimt fu per Schiele un riferimento artistico ma soprattutto umano. Li separano ventotto anni d’età ma li unisce un’affine visione dell’arte e un comune credo nella libertà di mostrare, senza falsi pudori, l’amore e l’esistenza in tutte le loro gamme espressive. Entrambi affrontano i grandi temi dell’uomo, ma con uno spirito che in alcuni casi è quasi opposto. Questo si evince anche dal diverso uso del colore: i toni più intensi e saturi di Klimt si contrappongono a quelli cupi e densi di Schiele.

Amici in vita, se ne andarono in quel fatale 1918 che segnò non solo la fine delle loro esistenze ma anche quella di un’epoca di cui, con la loro arte, avevano incarnato luci e ombre, bellezza e abisso.

### **Obiettivo: Descrizione del progetto**

La mostra vuole evidenziare il legame esistente tra Klimt e Schiele dal punto di vista sia artistico che umano, raccontare della loro arte ma anche della loro amicizia.

L’esposizione pone l’accento sui grandi temi che li accomunano, quali la rottura con la tradizione, la violazione dei tabù, l’amore, la morte, il corpo come chiave dell’esistenza, luogo della bellezza e della seduzione ma anche dell’inquietudine e dell’abisso.

Tutto ciò deve essere espresso dal materiale promozionale (manifesto, depliant, biglietto d’ingresso, cartolina, sito internet e banner) che deve costituirsi come coefficiente visivo.

### **Target**

Globale

### **Obiettivi di comunicazione**

La rottura con la tradizione, il rapporto amore/morte, l’inquietudine, la bellezza, la seduzione, il corpo come fulcro sia dell’esperienza artistica che della vita, l’amicizia.

**Il tono di voce**

- ELEGANTE
- PROVOCATORIO
- SEDUCENTE
- MODERNO

**Pianificazione dei media**

- stampa: quotidiani e riviste;
- affissioni;
- *web, social*;
- comunicazione *below the line*.

**TESTI DA INSERIRE**

- titolo: Eros e Thanatos
- sottotitolo: la bellezza e il suo abisso
- date: 16 luglio / 31 ottobre 2018
- luogo: Venezia / Palazzo Ducale
- info: [www.erosethanatos.ve.it](http://www.erosethanatos.ve.it) [www.palazzoducale.it](http://www.palazzoducale.it)

**LOGHI DA INSERIRE**

- logo: MUVE
- logo: Comune di Venezia
- logo: predisporre lo spazio per uno sponsor

**Allegati**

- immagini (si possono utilizzare se il formato è compatibile ma non sono vincolanti);
- loghi.

N.B. Qualora la commissione ritenga di dover integrare il materiale iconografico fornito per lo svolgimento del tema proposto, essa ha facoltà di reperire ulteriori immagini, da fornire a tutti gli studenti, sia ricavandole da testi a stampa che scaricandole (prima dell'inizio della prova) da internet.

## PARTE SECONDA

1. Cosa si intende per *marketing mix*? Quali sono gli elementi che lo costituiscono? Cosa vuol dire l'acronimo *SWOT*?
2. Il candidato fornisca un'esauriente e precisa definizione di *copy strategy*.
3. Quali sono gli elementi che definiscono la struttura compositiva di una campagna pubblicitaria stampa? In cosa si differenzia una campagna stampa da una campagna affissioni?
4. Quando nasce la pubblicità secondo l'ottica moderna e in quale paese? Cosa vuol dire la parola "slogan" e qual è la sua origine? Il candidato indichi un pubblicitario, non necessariamente italiano, che ha fatto la storia della comunicazione pubblicitaria, motivando la sua scelta.

-----  
Durata massima della prova: 8 ore.

La prova può essere eseguita con qualsiasi tecnica (collage, disegno, digitale, ecc.).

È consentito l'uso degli strumenti da disegno e la consultazione di cataloghi e riviste per l'eventuale utilizzo di immagini (in forma sia cartacea, sia digitale: stampe, libri, font, CD, USB con raccolte immagini).

È consentito l'utilizzo della strumentazione informatica e non (computer, scanner, macchina fotografica digitale, fotocopiatrice, stampante) e, se disponibili nell'istituto sede d'esame, dei programmi dedicati (disegno vettoriale, impaginazione, fotoritocco) per la rielaborazione delle immagini, la composizione del testo e la realizzazione dell'impaginato. Durante la prova non è consentito l'accesso ad Internet.

È consentito l'uso del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana. Non è consentito lasciare l'Istituto prima che siano trascorse 3 ore dalla dettatura del tema.



# Ministero dell'istruzione e del merito

## A052 - ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL SECONDO CICLO DI ISTRUZIONE

**Indirizzo:** LI10 - GRAFICA

**Disciplina:** DISCIPLINE GRAFICHE

### ***Titolo del progetto***

“Bruno Munari. Fantasie con metodo”

### ***Descrizione***

Con il patrocinio dell'Assessorato alla cultura, nella città capoluogo della tua Regione approderà nel mese di ottobre la mostra “Bruno Munari. Fantasie con metodo”: sono 150 opere autografe che documentano la sua multiforme attività di artista, grafico e designer. La mostra sarà arricchita da una sezione didattica e laboratoriale destinata alle scuole.

### ***Obiettivi di comunicazione del progetto***

Attirare pubblico che non è ancora a conoscenza dell'evento. Informare in particolare docenti e allievi della scuola secondaria della presenza di una sezione didattica e degli ingressi scontati per i gruppi di studenti. Informare su luoghi, date e orari di apertura, modalità di ingresso, ticketing, facilitazioni, convenzioni.

### ***Target di riferimento***

La mostra aspira ad attirare visitatori che risiedono nell'ambito provinciale e regionale, ma anche in tutto il territorio nazionale.

### ***Richieste***

Il candidato progetti il manifesto della mostra, cm 70 x 100, e altri due oggetti coordinati scegliendo tra le coppie:

1. pieghevole formato A4 a tre ante
2. ticket ingresso
3. cartolina d'invito
4. banner (720x300)



# Ministero dell'Istruzione del merito

## A052 - ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL SECONDO CICLO DI ISTRUZIONE

**Indirizzo:** LI10 - GRAFICA

**Disciplina:** DISCIPLINE GRAFICHE

### **Testi da inserire:**

titolo: Bruno Munari

sottotitolo: Fantasie con metodo

date: 31 ottobre - 24 aprile

luogo: Chiostro del Bramante, Roma

*N.B.: Qualora la commissione lo ritenga opportuno, potrà a sua discrezione fornire a tutti gli studenti materiali iconografici utili allo svolgimento della prova, scaricandoli da internet prima dell'inizio della prova stessa.*

### **Gli elaborati dovranno comprendere:**

Gli studi preliminari attraverso i quali dovranno essere evidenziati: la logica dell'iter progettuale, i criteri di scelta della soluzione adottata (bozze e rough)

Lo sviluppo tecnico-grafico coerente con il progetto, accompagnato da didascalie tecniche (ogni candidato ha la facoltà di utilizzare le esperienze acquisite, facendo emergere le attitudini personali nell'autonomia creativa)

La realizzazione degli esecutivi del progetto (elaborato finale in pdf)

La relazione illustrativa puntuale e motivata sulle scelte di progetto, scritta in videoscrittura e consegnata rigorosamente in PDF.

Consegnare solo file con estensione PDF che siano rinominati con :cognome\_elaborato (es: Cantarella\_manifesto)

Durata massima della prova: 3 giorni (6 ore per ciascun giorno)

Nei primi 2 giorni il candidato può lasciare la sede degli esami prima che siano passate 6 ore dall'inizio della prova solo se la prova stessa è conclusa.

È consentito l'uso dei materiali e delle attrezzature, informatiche e laboratoriali (esclusa INTERNET), degli archivi digitali e dei materiali cartacei disponibili nella istituzione scolastica.

È consentito l'uso del dizionario della lingua italiana.

È consentito l'uso del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.



# Ministero dell'Istruzione del merito

## A052 - ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL SECONDO CICLO DI ISTRUZIONE

**Indirizzo:** LI10 - GRAFICA

**Disciplina:** DISCIPLINE GRAFICHE

### **INFORMAZIONI PENSIERO BRUNO MUNARI**

Tra i massimi artisti e designer europei del XX secolo, vera e propria icona del disegno industriale italiano, Bruno Munari (1907-1998) (fig. 1) è stato anche uno dei teorici più pratici a occuparsi di arte e di design nel Novecento. Il suo contributo intellettuale si colloca nell'ambito del fare, ed è radicato in un'azione artistica estesa oltre settant'anni. Per tale lasso di tempo, in accordo con un'idea di arte in cui laboratorio e costruzione collettiva sono concetti fondanti, teoria e pratica vanno a braccetto.

Ogni sperimentazione creativa di Munari ha infatti trovato una forma teorica in numerose pubblicazioni scritte, il cui fine non è solo narrare il proprio lavoro di artista, ma anche stimolare l'interazione del pubblico con la sua opera (cf. Hájek 2012, 21). "Preciso designer di macchine fantastiche," osserva Stefano Bartezzaghi, "Munari applicava procedimenti analoghi anche al linguaggio, che per lui è un altro fra i tanti dispositivi, artificiali e naturali, che nel mondo si aiutano l'uno con l'altro a superare le proprie lentezze, stanchezze e pigrizie" (Bartezzaghi 2016, [16s.]). Spiegare a parole il proprio lavoro e coinvolgere il pubblico stesso nell'atto creativo è stata la strategia maieutica impiegata dall'artista per rendere la società più consapevole dei problemi estetici della modernità (cf. Hájek 2012, 21).



# Ministero dell'istruzione e del merito

## A052 - ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL SECONDO CICLO DI ISTRUZIONE

**Indirizzo:** LI10 - GRAFICA

**Disciplina:** DISCIPLINE GRAFICHE

### ***Titolo del progetto***

“Bruno Munari. Fantasie con metodo”

### ***Descrizione***

Con il patrocinio dell'Assessorato alla cultura, nella città capoluogo della tua Regione approderà nel mese di ottobre la mostra “Bruno Munari. Fantasie con metodo”: sono 150 opere autografe che documentano la sua multiforme attività di artista, grafico e designer. La mostra sarà arricchita da una sezione didattica e laboratoriale destinata alle scuole.

### ***Obiettivi di comunicazione del progetto***

Attrarre pubblico che non è ancora a conoscenza dell'evento. Informare in particolare docenti e allievi della scuola secondaria della presenza di una sezione didattica e degli ingressi scontati per i gruppi di studenti. Informare su luoghi, date e orari di apertura, modalità di ingresso, ticketing, facilitazioni, convenzioni.

### ***Target di riferimento***

La mostra aspira ad attirare visitatori che risiedono nell'ambito provinciale e regionale, ma anche in tutto il territorio nazionale.

### ***Richieste***

Il candidato progetti il manifesto della mostra, cm 70 x 100, e un segnalibro fronte retro 8 cm x 12 cm



# Ministero dell'Istruzione del merito

## A052 - ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL SECONDO CICLO DI ISTRUZIONE

**Indirizzo:** LI10 - GRAFICA

**Disciplina:** DISCIPLINE GRAFICHE

### **Testi da inserire:**

titolo: Bruno Munari

sottotitolo: Fantasie con metodo

date: 31 ottobre - 24 aprile

luogo: Chiostro del Bramante, Roma

*N.B.: Qualora la commissione lo ritenga opportuno, potrà a sua discrezione fornire a tutti gli studenti materiali iconografici utili allo svolgimento della prova, scaricandoli da internet prima dell'inizio della prova stessa.*

### **Gli elaborati dovranno comprendere:**

Gli studi preliminari attraverso i quali dovranno essere evidenziati: la logica dell'iter progettuale, i criteri di scelta della soluzione adottata (bozze e rough)

Lo sviluppo tecnico-grafico coerente con il progetto, accompagnato da didascalie tecniche (ogni candidato ha la facoltà di utilizzare le esperienze acquisite, facendo emergere le attitudini personali nell'autonomia creativa)

La realizzazione degli esecutivi del progetto (elaborato finale in pdf)

La relazione illustrativa puntuale e motivata sulle scelte di progetto, scritta in videoscrittura e consegnata rigorosamente in PDF.

Consegnare solo file con estensione PDF che siano rinominati con :cognome\_elaborato (es: Cantarella\_manifesto)

Durata massima della prova: 3 giorni (6 ore per ciascun giorno)

Nei primi 2 giorni il candidato può lasciare la sede degli esami prima che siano passate 6 ore dall'inizio della prova solo se la prova stessa è conclusa.

È consentito l'uso dei materiali e delle attrezzature, informatiche e laboratoriali (esclusa INTERNET), degli archivi digitali e dei materiali cartacei disponibili nella istituzione scolastica.

È consentito l'uso del dizionario della lingua italiana.

È consentito l'uso del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.



# Ministero dell'Istruzione del merito

## A052 - ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL SECONDO CICLO DI ISTRUZIONE

**Indirizzo:** LI10 - GRAFICA

**Disciplina:** DISCIPLINE GRAFICHE

### **INFORMAZIONI PENSIERO BRUNO MUNARI**

Tra i massimi artisti e designer europei del XX secolo, vera e propria icona del disegno industriale italiano, Bruno Munari (1907-1998) (fig. 1) è stato anche uno dei teorici più pratici a occuparsi di arte e di design nel Novecento. Il suo contributo intellettuale si colloca nell'ambito del fare, ed è radicato in un'azione artistica estesa oltre settant'anni. Per tale lasso di tempo, in accordo con un'idea di arte in cui laboratorio e costruzione collettiva sono concetti fondanti, teoria e pratica vanno a braccetto.

Ogni sperimentazione creativa di Munari ha infatti trovato una forma teorica in numerose pubblicazioni scritte, il cui fine non è solo narrare il proprio lavoro di artista, ma anche stimolare l'interazione del pubblico con la sua opera (cf. Hájek 2012, 21). "Preciso designer di macchine fantastiche," osserva Stefano Bartezzaghi, "Munari applicava procedimenti analoghi anche al linguaggio, che per lui è un altro fra i tanti dispositivi, artificiali e naturali, che nel mondo si aiutano l'uno con l'altro a superare le proprie lentezze, stanchezze e pigrizie" (Bartezzaghi 2016, [16s.]). Spiegare a parole il proprio lavoro e coinvolgere il pubblico stesso nell'atto creativo è stata la strategia maieutica impiegata dall'artista per rendere la società più consapevole dei problemi estetici della modernità (cf. Hájek 2012, 21).

Il presente documento è stato redatto il 15 maggio 2023.

IL CONSIGLIO DI CLASSE		
Docente (Cognome e Nome)	Materia	Firma
TARGUSI FRANCESCO	GRAFICA	
BOHUNY LORENZA MARIA	STORIA DELL ARTE	
MEROLA CARMELA	ECONOMIA AZIENDALE	
MANGIACAPRA CRISTIANA	INGLESE	
COSTANZO SIMONA	FRANCESE	
ROTUNNO ROBERTA	SOSTEGNO	
FIGLIOLA CLAUDIA	SOSTEGNO	
DI COSIMO CHIARA	I.R.C.	
POMANTI GIANLUCA	SCIENZE MOTORIE	
AUBRY ALDO	SOSTEGNO	
ANDREA PACIONI	I.T.P. GRAFICA	
CHIOCCIA EMMA	SOSTEGNO	
VOLPE IRENE	LETTERE	
BUGGE ANTONIO	MATEMATICA	
ANTONIO INNCENTE	TECNICHE DI COMUNICAZIONE	
RONGA ANNUNZIATA MARCELLA	SOSTEGNO	
DE CAMILLIS ALESSIA	SOSTEGNO	